Provincia di Savona

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Indice generale

1.INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE....3
1.1.Introduzione e quadro normativo nazionale 3
1.2.Quadro strategico regionale....6
1.3. Valutazione generale finanziaria....8
2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE....11
2.1.Situazione finanziaria analisi e impieghi....11
Il risultato finanziario di esercizio: l'avanzo di amministrazione....14
2.1.1 2.1.1 Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio....20
2.1.2 2.1.2 ENTRATA....23
2.1.4 2.1.4 SPESA....39
2.1.5 2.1.5 Le risultanze della gestione dei residui....48
2.1.6 2.1.6 i parametri e gli indicatori....55
2.1.7 2.1.7 La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili....60
2.2 - Programmi riferiti alle missioni....61
Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali 61
Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale 62
Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato. .63
Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 68
Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 69
Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico 71
Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi 72
Missione 01 - Programma 10 Risorse umane 74
Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali 75
Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa 76
Missione 03 - Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana 77
Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 78
Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione 79
Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio....80
Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale....82
Missione 09 - Programma 03 Rifiuti....83
Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato....84
Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione. 85
Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento 86
Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale 87
Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto 88
Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali 89
Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità 91
Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 92
Missione 15 - Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro 93
Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche 94
Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva 95
Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità 96
Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi....97
2.3 Risultanze economico patrimoniali....98

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Introduzione e quadro normativo nazionale

Il Rendiconto, che si inserisce nel complesso Sistema di Bilancio dell'Ente Locale, deve offrire una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese. Le finalità informative minimali del Rendiconto sono quelle di rendere conto dei fatti e degli atti della gestione e quindi di fornire il report sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari generati.
Scopi generali della comunicazione relativa alla gestione svolta devono essere quelli di fornire informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'Ente per le risorse ad esso affidate e per adottare decisioni utili in futuro, fornendo conoscenza:

- sull'allocazione dei mezzi finanziari e su come l'ente ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al fabbisogno finanziario e di cassa;
- sull'indicazione inerenti le risorse ottenute in conformità alle "Autorizzazioni" inserite nel bilancio di previsione;
- sulla comprensione dell'andamento gestionale in termini di costi dei servizi resi e nei profili dell'efficacia, efficienza ed economicità gestionale;
- sui Programmi ed i Progetti realizzati e in corso di realizzazione e tralasciati nell'esercizio finanziario concluso.

Ruolo fondamentale assume la Relazione al Rendiconto della gestione che per i suoi contenuti sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche adottate dall'Ente e sui servizi resi in funzione dei bisogni da soddisfare e del benessere sociale.

Il Rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 227 del TUEL (aggiornato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126 – in vigore dal 1° gennaio 2015) comprende:

• **il Conto del bilancio** che *dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione* (c. 1 art. 228 del TUEL). Il contenuto e la struttura del Conto del bilancio sono obbligatori per consentire la comparazione tra gli stanziamenti di previsione ed i relativi risultati, l'attivazione dei controlli interni sulla gestione delle risorse dell'Ente, la comparazione dei dati fra enti ed il consolidamento dei conti;

• **il Conto economico** che *evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale nel rispetto del principio generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio* (c.1 art. 229 del TUEL). Ai fini della rappresentazione dei ricavi /proventi e dei costi/oneri, il Conto Economico evidenzia le macro classi dei componenti positivi di gestione, componenti negativi di gestione, proventi e oneri finanziari, rettifiche di valore di attività finanziarie, proventi e oneri straordinari. L'analisi dei principali risultati del Conto Economico permette di valutare la condizione di equilibrio economico quale obiettivo essenziale per la funzionalità dell'Ente;

• **lo Stato Patrimoniale e i Conti Patrimoniali Speciali.** *Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni* (c. 1 art. 230 del TUEL). Riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Al Rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 – comma 4 – del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Le Province con la L. 56/2014 hanno assunto la nuova configurazione di enti di Area Vasta – *enti locali di secondo livello, rappresentativi di tutti i comuni del proprio territorio* – e rappresentano la prima vera innovazione del sistema locale in grado di semplificare l'architettura istituzionale, facendo della Provincia "*una grande unione di comuni*" preposta non soltanto alla gestione delle funzioni fondamentali indicate dalla legge Delrio, ma anche di quelle utili ai comuni nella erogazione dei servizi al cittadino e per l'economia del territorio.

La legge n. 56 del 7 aprile 2014 ha profondamente innovato il comparto delle province, prevedendo, in attesa della riforma costituzionale del titolo V, una nuova disciplina su organi sistema elettorale e funzioni delle Province, l'istituzione delle Città metropolitane ed è intervenuta con nuove norme in materia di unioni e fusioni di Comuni.
Sui temi della soppressione e della razionalizzazione delle Province sono stati adottati dapprima il DL. 201/2011, convertito nella L. 214/2011, e successivamente il DL. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 che, con disposizioni orientate alla finalità di revisione della spesa pubblica, hanno modificato l'assetto dell'ordinamento provinciale.

In particolare, l'art. 23 della L. 214/2011, dal quale ha preso avvio il processo di riordino delle Province, ha previsto quali principali misure:

- la limitazione delle funzioni delle Province esclusivamente a quelle di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- l'eliminazione della Giunta dagli organi di governo della Provincia, limitati al Consiglio Provinciale ed al Presidente della Provincia, in carica per cinque anni;
- la fissazione, con legge, delle modalità di elezione del Presidente della Provincia da parte del Consiglio Provinciale tra i suoi componenti entro il 31 dicembre 2013;
- il trasferimento ai Comuni, entro il 31 dicembre 2012, da parte dello Stato e delle Regioni, con legge e secondo le rispettive competenze, delle funzioni conferite dalla normativa vigente alle Province salva l'acquisizione da parte delle Regioni, per assicurarne l'esercizio unitario, con intervento sostitutivo dello Stato in mancanza dell'adempimento regionale;
- il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali per l'esercizio delle funzioni trasferite da parte dello Stato e delle Regioni, secondo le rispettive competenze, assicurando nell'ambito delle medesime risorse il necessario supporto di segreteria per l'operatività degli organi della Provincia (comma 19).

Successivamente l'art. 17 della L. 135/2012 ha stabilito un procedimento finalizzato ad un generale riordino delle Province e ad una ridefinizione delle loro funzioni, allo scopo di configurarle come enti di area vasta (comma 1-4). È stato disposto il trasferimento ai Comuni delle funzioni amministrative conferite alle Province con legge dello Stato fino alla data di entrata in vigore del DL. 95/2012, rientranti nelle materie di competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Le nuove Province sono state individuate dal DL. 188/2012 (decaduto per mancata conversione in legge) all'esito della procedura stabilita dalla L. 135/2012 e sulla base dei requisiti minimi definiti dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012, rappresentati da una popolazione di almeno 350 mila abitanti e da una superficie territoriale non inferiore ai 2.500 chilometri quadrati13. Dopo la manovra "*Spending Review"* la L. 228/2012, al comma 115 dell'art. 1, è intervenuta sui termini per il riordino delle Province recati dal DL. 95/2012 e dal DL. 201/2011, disponendo:

- la sospensione, fino al 31 dicembre 2013, della disposizione concernente il trasferimento ai Comuni delle funzioni conferite dalla normativa vigente alle Province, che doveva essere effettuato dallo Stato e dalle Regioni, con propria legge, secondo le rispettive competenze, entro il 31 dicembre 2012, salva l'acquisizione da parte delle Regioni, per assicurarne l'esercizio unitario, con intervento sostitutivo dello Stato in mancanza dell'adempimento regionale;
- la sospensione, fino al 31 dicembre 2013, del trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite;
- la proroga al 31 dicembre 2013 del termine entro il quale sono stabilite, con legge dello Stato, le modalità di elezione dei componenti del Consiglio Provinciale, termine già stabilito al 31 dicembre 2012 con previsione di gestioni commissariali fino al 31 dicembre 2013;
- la proroga al 31 dicembre 2013 del termine per il riordino delle Province con atto legislativo di iniziativa governativa, già stabilito in sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge 135/2012;
- l'attribuzione di carattere transitorio all'assegnazione delle funzioni di area vasta alle Province, effettuata in via definitiva dal comma 10 dell'art. 17 della L. 135/2012. La transitorietà è prevista "in attesa del riordino" delle Province, il cui termine ultimo è quindi individuato nella data del 31 dicembre 201314.

Nel luglio 2013 le disposizioni del DL. 201/2011 e del DL. 95/2012 relative al riordino delle Province e delle Città Metropolitane sono state dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale con la sentenza 220, in quanto tale riordino è stato adottato con provvedimento d'urgenza (decreto legge), ossia con uno strumento normativo ritenuto costituzionalmente illegittimo ed inidoneo, per contrasto con l'art. 77 della Costituzione, ad operare riforme ordinamentali quale quella in oggetto.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

In tale contesto normativo, quale risultante all'esito dell'intervento della Corte costituzionale, è stato adottato l'art. 12 del DL. 93/2013 convertito nella L. 119/2013 che ha stabilito:

- la salvezza, rispettivamente, dei provvedimenti di scioglimento delle Province e dei conseguenti atti di nomina dei commissari nonché degli atti da questi posti in essere15 (commi 1 e 2);
- l'ulteriore efficacia, fino al 30 giugno 2014, rispetto al vigente termine del 31 dicembre 2013, delle gestioni commissariali già in essere (comma 3) e l'applicazione delle disposizioni in tema di gestioni commissariali dal 1° gennaio 2014 al 30 giugno dello stesso anno per le Province che, nello stesso periodo, cesseranno per scadenza naturale o per cessazione anticipata (comma 4).

Da ultimo è intervenuta la L. 56/2014 (c.d. "Riforma Delrio") che ha disposto:

- l'introduzione di una nuova disciplina delle Province a seguito del venir meno delle norme previgenti dopo la pronuncia della sentenza costituzionale 220/2013 e fino alla loro abolizione prevista dal DDL costituzionale concernente l'"*Abolizione delle Province*" (AC. 1543), anch'esso di iniziativa governativa, presentato il 20 agosto 2013 ed attualmente in corso di esame in prima lettura alla Commissione Affari Costituzionali della Camera;
- l'istituzione delle Città Metropolitane nel 2014;
- la definizione di una disciplina organica delle Unioni di Comuni e la riforma dell'istituto della fusione di Comuni.

Fra le funzioni fondamentali, connesse all'erogazione di servizi alle cosiddette realtà territoriali di area vasta, confermate in capo alle Province, elencate al comma 85 dell'articolo unico della l. n. 56/2014, si rammentano:

a. pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e tutela e valorizzazione dell'ambiente;
b. pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale;
c. programmazione provinciale della rete scolastica;
d. raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
e. gestione dell'edilizia scolastica;
f. controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

In particolare, le funzioni di cui alle lettere a), b) e c) sono delegate dalle Regioni, mentre la funzione di cui alla lettera e) è di attribuzione statale. Alle anzidette funzioni fondamentali devono aggiungersene due ulteriori non storiche introdotte dal comma 86: a) cura e sviluppo strategico del territorio; b) cura delle relazioni istituzionali con Province, Province autonome, Regioni anche a statuto speciale ed Enti territoriali di altri Stati confinanti, il cui territorio abbia caratteristiche montane.

La L. 56/2014 ha introdotto inoltre la disposizione che consente alle Province, d'intesa con i Comuni, di esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, stazione appaltante, monitoraggio dei contratti di servizio ed organizzazione di concorsi e procedure selettive.
I commi da 89 a 97, oltre all'individuazione delle funzioni fondamentali, hanno previsto un complesso procedimento per il riordino delle altre funzioni attualmente esercitate dalle Province, non riconosciute come fondamentali ai sensi del comma 85, che devono essere attribuite dallo Stato e dalle Regioni ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.
Il comma 89 ha stabilito innanzitutto i criteri del processo di riassegnazione delle funzioni che deve perseguire le seguenti finalità:

- individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione;
- efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni e delle Unioni dei Comuni;
- sussistenza di esigenze unitarie;
- adozione di forme di avvilimento e deleghe di esercizio tra gli Enti territoriali;
- valorizzazione delle forme di esercizio associato delle funzioni e delle autonomie funzionali.

Il comma 89 ha previsto tuttavia che le funzioni trasferite ad altri Enti territoriali continuano, in base al principio di continuità, ad essere esercitate dalle Province fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante, data che viene fissata con gli atti di cui ai successivi commi 92 e 95.
Per quanto riguarda il procedimento da seguire, il comma 91 ha previsto che le funzioni oggetto del riordino e le relative competenze dovessero essere individuate dallo Stato e dalle Regioni entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, , mediante accordo sancito in Conferenza Unificata, ed il comma 92 ha previsto che entro la medesima data, con DPCM, previa intesa con la Conferenza Unificata, fossero determinati i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni oggetto di trasferimento. Tale DPCM, ai sensi della modifica del comma 6 dell'art. 6 della L. 89/2014 operata dal comma 150-ter della L. 56/2014, a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni da trasferite ai sensi dei commi da 85 a 97, tra le Province, città Metropolitane e gli altri Enti territoriali interessati, è volto a stabilire altresì le modalità di recupero delle somme di cui al comma 150-bis della medesima L. 56/2014.

A tal riguardo l'11 settembre 2014, in sede di Conferenza Unificata, è stato siglato l'Accordo tra Stato e Regioni in attuazione de comma 91, oggetto del riordino previsto dalla L. 56/2014 per l'individuazione non fondamentali delle

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Province e per il trasferimento delle funzioni delle funzioni a Regioni e Comuni, finora assegnate alle Province, dalla riforma Delrio, ed è stata altresì approvata l'Intesa sullo schema di DPCM di attuazione del comma 92 con cui sono stati stabiliti i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio di tutte le funzioni delle vecchie Province (che devono essere trasferite dalle Province agli altri enti ossia Comuni, Unioni di comuni e Regioni) comprese quelle fondamentali già assegnate dalla L. 56/2014 alle "nuove" Province, trasformate in enti di area vasta dalla riforma Delrio od alle Città Metropolitane.

Secondo quanto attualmente previsto dall'articolo 2, comma 2, di tale schema di decreto, le Province, incluse quelle destinate a trasformarsi in Città Metropolitane, dovranno procedere alla ricognizione dei beni e delle risorse connesse alle funzioni (fondamentali e non) svolte, e comunicare tale monitoraggio alla Regione di appartenenza e all'Osservatorio regionale istituito ad hoc, a cui spetterà fare proposte per la ri-allocazione delle funzioni presso il livello di governo più adeguato e trasmettere all'Osservatorio centrale, ai sensi del successivo comma 3, la ricognizione effettuata da ciascuna Provincia. Nella ricognizione delle risorse finanziarie si dovranno considerare, secondo quanto disposto all'art. 3, comma 1, del DPMC, i dati di bilancio dell'ultimo triennio, i dati forniti dalle Province sulla spesa per ciascuna funzione e la necessità che agli enti subentranti siano attribuite le risorse già spettanti alle vecchie Province, e, nell'ambito dell'individuazione delle risorse si dovrà tener conto, ai sensi del successivo comma 2, del contributo alla manovra previsto dall'art. 46 della L. 189/2014 (che, come si è detto, corrisponde a 444,5 milioni di euro per il 2014, a 576,7 milioni nel 2015 e 585,7 milioni per ciascuno degli anni 2016 e 2017).

Da ultimo il comma 5 dell'art. 3 dispone, al fine di tener conto degli effetti anche finanziari derivanti dal trasferimento dell'esercizio delle funzioni, la possibilità di modificare gli obiettivi del Patto delle Province e degli Enti subentranti, fermo restando l'obiettivo complessivo mentre il comma 6 dell'art. 3 conferma, in attesa di conoscere l'ammontare delle risorse "extra "chieste dalle Regioni, la sterilizzazione degli effetti derivanti dal passaggio di funzioni che non rileveranno ai fini del limite di indebitamento.

Il comma 95 ha previsto che entro sei mesi dall'entrata in vigore della L. 56/2014 (8 aprile 2014) si provvedesse, con legge regionale, a dare attuazione all'accordo sul riordino delle funzioni ed il successivo comma 96 ha disposto che entro un anno dalla data di entrata in vigore del DPCM di individuazione dei criteri generali per il trasferimento delle funzioni, il Governo fosse delegato ad adottare, uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della legislazione statale sulle funzioni e sulle competenze dello Stato e degli Enti territoriali e di quella sulla finanza e sul patrimonio dei medesimi enti.

Il comma 90 ha previsto che nello specifico caso in cui disposizioni normative statali o regionali riguardanti servizi a rete di rilevanza economica prevedano l'attribuzione di funzioni di organizzazione dei predetti servizi, di competenza comunale o provinciale, ad enti o agenzie in ambito provinciale o sub-provinciale, le leggi statali o regionali, ovvero il DPCM di cui al comma 92, prevedono la soppressione di tali enti o agenzie e l'attribuzione delle funzioni alle Province nel nuovo assetto istituzionale. Per le Regioni che si adeguino sono individuate misure premiali.

1.2.Quadro strategico regionale

La Regione Liguria, con il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2015-2017, ha delineato quelle che saranno le azioni da porre in essere in campo economico-finanziario con riscontri sul territorio regionale.

Tra le azioni che Regione Liguria intende intraprendere, con forte valenza sugli enti locali del territorio, ed in modo particolare i piccoli comuni, emerge il rafforzamento della centralizzazione degli acquisti, tramite la Stazione Unica Appaltante, che dovrebbe aver conseguenza su una riduzione dei costi da parte degli enti.

La legge regionale n. 15/2015 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni) ha stabilito che le province nell'esercizio della funzione assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali acquisiscono il ruolo di articolazioni funzionali della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale collegato alla legge finanziaria 2015, costituendo la stazione unica appaltante (SUA) di riferimento per i Comuni appartenenti ai relativi territori.

La centrale di committenza costituita all'interno della struttura regionale, è stata qualificata quale Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) con il compito di coordinare e promuovere il flusso documentale con la prefettura competente per territorio, anche per le altre centrali di committenza regionali, al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

In base a quanto disposto dall'art. 6, comma 1 sexies della Legge regionale n. 13/2003 e ss.mm.ii. la S.U.A.R. espleta le gare di lavori per importi pari o superiore a euro 500.000,00 per le Pubbliche amministrazioni di cui all'art.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, per le Aziende di servizi alla persona e per le Autorità portuali mentre Regione, quale S.U.A., procede all'espletamento delle gare per lavori a favore degli enti e società facenti parte del settore regionale allargato e per gli enti strumentali, di importo pari o superiore ad euro 40.000,00.

Gli obiettivi della Stazione unica appaltante regionale sono favorire la maggiore celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici, conseguire standard tecnici e professionali più elevati, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e permettere la prevenzione e il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata.

La Regione Liguria, all'art. 4 della L.R. 15/2015, assegna alle province liguri il ruolo di articolazioni funzionali della SUAR soggetto aggregatore ai sensi della L.R. 41/2014, costituendo la SUA di riferimento per i comuni appartenenti ai relativi territori.

Riordino delle funzione ai sensi della Legge 7 aprile 2014 n. 56.
In applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni , del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014 previsti all'articolo 1, commi 91 e 92, della stessa legge, nonché delle altre disposizioni statali in materia, la Regione Liguria ha approvato la Legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 per disciplinare il riordino delle funzioni conferite alle province dalla Regione sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Con tale legge sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana
- difesa del suolo
- turismo
- formazione professionale
- caccia e pesca.

Prevedendo il trasferimento del personale, delle funzioni e delle risorse finanziarie decorre dal 1° luglio 2015.
In seguito all'introduzione delle nuove norme, le Province, in attesa dell'abolizione costituzionale, subiranno una profonda trasformazione, sia nell'assetto che nelle funzioni.
La peculiarità tipica della Provincia come ente di area vasta la caratterizza come l'ente che sempre di più e meglio può valorizzare il territorio entro un contesto unitario, conciliando sviluppo e tutela e facendosi carico di attività di coordinamento verso i Comuni e di un'opera di mediazione tra i diversi interessi in campo. Solo dotandosi di propri strumenti di pianificazione e di governo territoriale la Provincia potrà assumere quella funzione di reale centro di "governance" territoriale e di interlocuzione con gli altri soggetti protagonisti dello sviluppo locale.
La Legge n.56 del 7 aprile 2014 di revisione delle Province e delle autonomie locali, porta a compimento la prima fase di un più ampio, e ambizioso, progetto che intenderà rivedere e attuare la vocazione federalista della Repubblica, si inizia a riscrivere l'equilibrio istituzionale del decentramento amministrativo depauperando le Province di funzioni e mezzi favorendo l'utilizzo di corpi intermedi di raccordo come le città metropolitane e l'estensione del bacino territoriale dei comuni attraverso lo strumento dell'unione e della fusione.

La manovra fiscale regionale sull'addizionale regionale IRPEF
A decorrere dal 1° gennaio 2015 entra in vigore l'articolo 28 della legge finanziaria regionale per il 2014 che prevede variazioni dell'aliquota sulla base degli scaglioni dell'Irpef statale così come previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 68/2011 sul fisco regionale. L'introduzione della progressività per scaglioni nell'applicazione dell'addizionale IRPEF è stata definita sulla base di maggiorazioni di aliquota che hanno come finalità l'invarianza del gettito complessivo secondo le validazioni delle stime fornite dal Dipartimento Finanze del Ministero dell'Economia. Tali stime sono ancorate alle comunicazioni di novembre 2013. Gli uffici regionali in attesa degli aggiornamenti confermano queste valutazioni invarianti rispetto al gettito 2014 ottenuto con l'applicazione dell'aliquota su tutto il reddito imponibile del contribuente.
Il profilo di prelievo secondo la maggiorazione regionale, ancorato agli scaglioni statali, si delinea come segue:
- Maggiorazione pari a 0 per i redditi fino a 15 mila euro
- Maggiorazione pari a 0,58 punti percentuali per redditi oltre 15 mila euro e fino a 28 mila euro
- Maggiorazione pari a 1,08 punti percentuali per redditi oltre 28 mila euro e fino a 55 mila euro
- Maggiorazione pari a 1,09 punti percentuali per redditi oltre 55 mila euro e fino a 75 mila euro
- Maggiorazione pari a 1,10 punti percentuali per redditi oltre 75 mila euro

Secondo questo profilo di tassazione l'amministrazione regionale potrà continuare a garantire un impatto minimo o nullo di prelievo sui redditi bassi e allo stesso tempo un ammontare di risorse sufficienti a garantire la copertura dei disavanzi del servizio sanitario regionale secondo quanto definito ai Tavoli di Monitoraggio della Spesa Sanitaria presso il Ministero dell'Economia. Il nuovo sistema di tassazione imposto dalla legge statale risulta strutturalmente meno favorevole al contribuente fissando in una soglia di reddito più bassa il limite dell'esenzione della maggiorazione regionale all'Irpef nell'ipotesi di applicazione della progressività per scaglioni.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

A.T.P.L. Linea S.p.A. Agenzia Regionale per il trasporto pubblico

La legge regionale 7 novembre 2013, n. 33, entrata in vigore il 9 novembre 2013, ha riformato il sistema di trasporto pubblico regionale e locale, abrogando la legge regionale 9 settembre 1998, n. 31, che disciplinava la materia del trasporto pubblico locale su gomma.

Il nuovo testo di legge, superando la previgente suddivisione del territorio regionale in bacini di traffico, corrispondenti al territorio degli Enti titolari delle relative funzioni amministrative, ha istituito con effetto immediato il bacino unico regionale per il trasporto (BURT), che coincide con l'intera circoscrizione territoriale della regione.
Il governo del BURT è assicurato dall'Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale, che è stata istituita in data 8 agosto 2014 in forma di società di capitali, con la partecipazione della Regione, delle Province, dei Comuni capoluogo e della Città metropolitana di Genova.

L'Agenzia ha provveduto all'avvio delle procedure competitive ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto e per la gestione del relativo contratto di servizio. Tuttavia tali procedure sono al momento sospese a causa dei ricorsi presentati.

La legge regionale n. 18/2014 ha così previsto la prosecuzione dei contratti in essere fino al 31 dicembre 2015 e, successivamente, nel testo modificato dalla legge regionale n. 25/2015, "... fino al subentro del gestore scaturente dalla nuova procedura ad evidenza pubblica e comunque non oltre il 31 dicembre 2017".
In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190, nel marzo del 2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, prevedendo, in particolare, nella specifica materia del trasporto pubblico, la messa in liquidazione della Società partecipata direttamente ACTS S.p.A. o la sua fusione con la società da essa controllata TPL Linea S.r.l.. Successivamente, con deliberazione del 29 dicembre 2015, è stato preso atto delle condizioni che impediscono la permanenza della Provincia nella compagine sociale di ACTS S.p.A. ed è stato previsto o il recesso della Provincia dalla Società ACTS S.p.A., nell'ambito del procedimento di fusione con la Società TPL Linea S.r.l., qualora ve ne fossero le condizioni, o l'avvio di una procedura per la cessione della partecipazione nella Società che risulterà dalla fusione medesima. L'indirizzo della cessione è stato confermato nel febbraio del 2016, in sede di approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Società ACTS nella Società TPL Linea S.r.l.

1.3. Valutazione generale finanziaria

In riferimento ai vincoli di finanza pubblica preme evidenziare quanto le manovre del governo degli ultimi anni, abbiamo pesantemente inciso sui bilanci delle Province. In particolare:

- Il D.Lgs. 6/05/2011, n. 68 all'art. 18 prevede che a decorrere dal 2012 sono soppressi i trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale alle province delle regioni a statuto ordinario aventi carattere di generalità e permanenza e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Il Decreto in questione all'art. 21 istituisce il fondo sperimentale di riequilibrio dal 2012 di durata biennale, poi sostituito dal fondo perequativo di cui all'art. 23.
- L'art. 28 comma 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge con modifiche dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, dispone che il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 21, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e il fondo perequativo di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011 ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di ulteriori 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi. Lo stesso articolo al comma 10 cita: "la riduzione di cui al comma 8 è ripartita proporzionalmente".
- Il DPCM 1/04/2012 individua e sopprime i trasferimenti statali di parte corrente, nonché quelli in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza non finanziati tramite ricorso ad indebitamento delle province ubicate nelle regioni a statuto ordinario, secondo le risultanze specifiche contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paretica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012. Inoltre, il DPCM in questione stabilisce in € 1.039.917.823,00 il totale del fondo sperimentale di riequilibrio.
- Il D.M. 4/05/2012 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha decretato l'importo del fondo sperimentale di riequilibrio nell'ammontare di € 1.039.917.823,00 e ha confermato i criteri di riparto individuati dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali del 1 marzo 2011.
- Il D.L. 6/07/2012 n. 95 – Spending review – convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 all'art. 16 comma 7

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

dispone una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Tali valori sono poi stati incrementati dal legge di Stabilità 2013 – L. 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1 comma 121 che dispone di sostituire al primo periodo dell'art. 16, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 le parole 1.000 milioni di euro con 1.200 milioni di euro e le parole 1.050 milioni di euro con 1.250 milioni. I tagli di cui sopra sono imputati a ciascuna provincia sempre ai sensi del D.L. 6 luglio n. 95 art. 16 comma 7 tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del D.L. 7 maggio 2012 n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, dalla Conferenza Stato città e autonomie locali e recepite con decreto del Ministero dell'Interno entro il 30 settembre 2012. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro il 15 ottobre, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per i consumi intermedi desunte per l'anno 2011 dal SIOPE. In caso di in capienza del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle somme nei confronti delle province interessate a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

- La Conferenza Stato città e autonomie locali non si è espressa e, pertanto, il Ministro dell'Interno ha decretato in data 25 ottobre 2012 le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali dovuti alle province per un importo complessivo di € 500.000.000,00 tra le diverse province sulla base dei consumi intermedi. Per consumi intermedi si fa riferimento alle voci SIOPE corrispondenti agli interventi "Acquisto di beni di consumo e/o materie prime" , "Prestazioni di servizi" e "Utilizzo di beni di terzi" della spesa corrente delle province. I consumi intermedi delle province ammontano a circa 3,7 milioni di euro.
- Il D.L. 24/04/2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, un ulteriore contributo alla finanza pubblica al comparto province per ulteriori 544 milioni di euro;
- La L. 23/12/2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) all'art. 1 comma 418[1] prevede un nuovo taglio per le province e le città metropolitane da attuarsi tramite contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.
- La legge 28/12/2015 n. 208 – legge di stabilità 2016. Sono confermati i maggiori tagli già previsti dalla Legge di Stabilità 2015 (per l'intero comparto Province/Città Metropolitane: 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017 e seguenti); parallelamente viene assegnato un contributo finalizzato alla manutenzione di strade e scuole alle Città Metropolitane e alle Province. Per quanto riguarda le prime il contributo elide completamente l'importo del taglio 2015, per le seconde si tratta di un parziale ristoro. La norma definisce altresì il superamento delle regole del Patto di Stabilità, la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli enti territoriali al contenimento dei saldi di finanza pubblica da circa quindici anni;

Il comparto province ha pertanto chiesto a gran voce un provvedimento urgente per garantire le risorse per assicurare il percorso di attuazione della legge Delrio, in mancanza del quale si poteva configurare un progressivo *default* degli enti su tutto il territorio, oltre a portare ad un azzeramento della capacità di investimento, prioritariamente rivolte a strade, scuole e dissesto idrogeologico, con chiare conseguenze in termini di sicurezza degli studenti e dei cittadini e con gravi potenziali responsabilità nei confronti dei dirigenti e degli amministratori.
Con il D.L. 78 del 19 giugno 2015, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, il Governo è venuto parzialmente incontro alle richieste delle province, prevedendo alcune sostanziali manovre finalizzate al raggiungimento dell'approvazione dei bilanci.
In particolare all'art. 1-ter, si dispone che :

- Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015.
- Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato.
- Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione.

Per quanto sopra i trasferimenti erariali nella annualità 2015 sono stati ulteriormente ridimensionati e ormai per la maggioranza delle amministrazioni locali sono diventati negativi: sono gli enti a dover versare contributi allo Stato. Anche nel 2015 la Provincia di Savona si è trovata nella condizione di "trasferire" allo Stato risorse che, negli anni precedenti invece era lo Stato a trasferire sul territorio. Complessivamente, a fronte di una entrata del fondo

[1]

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

perequativo di circa 800 mila euro, l'ente si è trovata a dover “restituire” quasi nove milioni allo Stato. L'Ente, considerata la situazione di cassa, ha ritenuto di non poter far fronte al pagamento del contributo alla finanza pubblica, optando pertanto alla trattenuta forzosa da parte dell'agenzia delle entrate a valere sul versamento dell'addizionale RC auto, trattenuta avvenuta in parte nel 2015 ma che vedrà i suoi effetti maggiori nel 2016.

Preme evidenziare due conseguenze a tale aspetto. La prima riguarda la trasparenza del sistema: il cittadino si vede fiscalmente colpito dall’ente locale, ma il beneficiario reale dell’operazione è in questo caso lo Stato. In secondo luogo, il modello federale presuppone un’effettiva autonomia fiscale e tariffaria delle amministrazioni, con uno scambio a geometria variabile tra introiti percepiti e servizi prestati: è chiaro, invece, che in queste condizioni lo scambio viene semplicemente meno ed è sostituito da un prelievo a senso unico senza un rapporto con i servizi offerti.

Il comparto delle Province è stato particolarmente penalizzato in questi ultimi anni, riducendo complessivamente risorse al territorio e, di conseguenza, la capacità economico-imprenditoriale.
Si riporta di seguito una sintesi delle manovre.

L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
D.L.78/2010	500.000.000	500.000.000	500.000.000	500.000.000	500.000.000	500.000.000
D.L. 201/2011	415.000.000	415.000.000	415.000.000	415.000.000	415.000.000	415.000.000
D.L. 95/2012	500.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	1.050.000.000	1.050.000.000	1.050.000.000
Legge 228/2012	-	200.000.000	200.000.000	200.000.000	200.000.000	200.000.000
D.L. 16/2014			7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000
D.L. 66/2014, di cui			444.500.000	576.700.000	585.700.000	585.700.000
beni e servizi			*340.000.000*	*510.000.000*	*510.000.000*	*510.000.000*
consulenze			*3.800.000*	*5.700.000*	*5.700.000*	*5.700.000*
autovetture			*700.000*	*1.000.000*	*1.000.000*	*1.000.000*
costi politica			*100.000.000*	*60.000.000*	*69.000.000*	*69.000.000*
L. 190/2014				1.000.000.000	2.000.000.000	3.000.000.000
Totale	**1.415.000.000**	**2.115.000.000**	**2.566.500.000**	**3.748.700.000**	**4.757.700.000**	**5.757.700.000**

Le disposizioni legislative di contenimento della spesa pubblica, come disciplinate dal D.L.78/2010 del 31/05/2010 ad oggetto: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito nella Legge 122/2010, hanno imposto una considerevole contrazione delle risorse destinabili all’effettuazione di varie tipologie di spese tra le quali, principalmente:

- spese per l’effettuazione di studi e per l’affidamento di incarichi di consulenza (articolo 6, settimo comma, della norma);
- spese per l’effettuazione di convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche (articolo 6, ottavo comma, della norma);
- spese per l’effettuazione di missioni da parte del personale dipendente (articolo 6, dodicesimo comma, della norma);
- spese per lo svolgimento di attività di formazione del personale dipendente (articolo 6, tredicesimo comma, della norma);
- spese connesse alla gestione ed al funzionamento delle autovetture provinciali (articolo 6, quattordicesimo comma, della norma).

Sulle spese di cui sopra viene condotto un costante monitoraggio per verificare che sia garantito il rispetto del dettato normativo.
La Legge 125 del 30/10/2013 di conversione del D.L. 31/08/2013 n. 101 all'articolo 1 comma 5 prevedeva inoltre una limitazione alla spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti. Di fatto è intervenuta successivamente la legge di stabilità 2015 che, all'articolo 1 comma 420, ha vietato alle province di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza.
In questo contesto si inferisce inoltre la legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015, “Disposizioni di riordino delle

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"", per disciplinare il riordino delle funzioni conferite alle province dalla Regione sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.
Con tale legge sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana: difesa del suolo, turismo, formazione professionale, caccia e pesca.
Il provvedimento prevede il riassorbimento delle funzioni delegate dalla Regione alle Province nella materie sopra indicate. La legge dispone inoltre il passaggio del personale impegnato nella Città metropolitana e nelle tre Province, che svolgeva attività legate alle funzioni delegate. Il trasferimento è avvenuto il primo luglio 2015.
Nonostante questo primo passo, oggi le Province si collocano in una situazione di grande incertezza. Il riordino amministrativo previsto dalla legge 56/2014 non ha ancora trovato compimento in assenza, tranne poche eccezioni come la regione Liguria, delle leggi regionali di trasferimento delle funzioni, risorse e personale e soprattutto a causa della mancata sincronizzazione tra i tagli alle risorse degli enti di area vasta e la rideterminazione delle funzioni da affidare. Occorre sottolineare che nel giro di pochi anni le risorse effettivamente a disposizione della Provincia si sono drasticamente ridotte.
È chiaro dunque che con questi stanziamenti minimali, che dovrebbero anche sopportare le riduzioni, confermate dalla legge di stabilità 2016, il rischio di non poter più fornire servizi ai cittadini diventa estremamente alto, ovviamente compromettendo la possibilità dell'esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 56/2014.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1. Situazione finanziaria analisi e impieghi

Con la definitiva approvazione della legge delega al governo, L. n. 42 del 5 maggio 2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, è stato iniziato un percorso che avrebbe dovuto rivoluzionare l'intero comparto degli enti territoriali. In particolare, a regime, si doveva pervenire al criterio che le entrate sono spese sul territorio dove il tributo è stato escosso.

È stato dato l'avvio a questo processo con il D.Lgs. 6/05/2011, n. 68 che all'art. 18 prevede che a decorrere dal 2012 sono soppressi i trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale alle province delle regioni a statuto ordinario aventi carattere di generalità e permanenza e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Il Decreto in questione all'art. 21 istituisce il **fondo sperimentale di riequilibrio** dal 2012 di durata biennale, poi sostituito dal fondo perequativo di cui all'art. 23.

L'art. 28 comma 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge con modifiche dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, dispone che il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 21, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e il fondo perequativo di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011 ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di ulteriori 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi. Lo stesso articolo al comma 10 cita: "la riduzione di cui al comma 8 è ripartita proporzionalmente".

Il D.M. 4/05/2012 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha decretato l'importo del fondo sperimentale di riequilibrio nell'ammontare di € 1.039.917.823,00 e ha confermato i criteri di riparto individuati dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali del 1 marzo 2011.
Il D.L. 6/07/2012 n. 95 (spending review) convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 all'art. 16 comma 7 ha iniziato un processo riduttivo disponendo una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Tali valori sono poi stati incrementati dal legge di Stabilità 2013 – L. 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1 comma 121 che dispone di sostituire al primo periodo dell'art. 16, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 le parole 1.000 milioni di euro con 1.200 milioni di euro e le parole 1.050 milioni di euro con 1.250 milioni.

In caso di incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle somme nei confronti delle province interessate a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.
Il D.L. 24/04/2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89 prevede, da parte del comparto province, un ulteriore contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni di euro per l'anno 2014 e pari a 576,7 milioni di euro per l'anno 2015 e 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017.

La stessa Società per gli Studi di Settore – Sose –, incaricata dal Governo per rivedere la spesa delle province, a differenza di quanto affermato in varie sedi dal Governo stesso, non ha utilizzato il criterio dei fabbisogni standard per ripartire tra le province il contributo che nel 2015 debbono al bilancio dello Stato.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Sostanzialmente, il Sose è partito dalla fine: si è occupato di come “spalmare” il prelievo (1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017) imposto alle province dalla legge 190/2014, basandosi su tagli lineari, come quello del 50% operato sull’intera funzione 1, quella da cui si trae la spesa per il funzionamento degli enti: dal personale alle bollette, dai rimborsi spesa degli amministratori ai canoni, dal patrimonio, dall’ufficio tecnico all’ufficio ragioneria delle entrate.

Infatti, il Sose ha “efficientato”, cioè stabilito di poter ridurre la spesa corrente delle province, fino a 685 milioni, non basandosi sui fabbisogni standard che per moltissime province avrebbe significato probabilmente che lo Stato avrebbe dovuto trasferire loro più denaro, ma attraverso un calcolo diverso: il confronto tra le entrate standard (stimate alla massima aliquota) e la spesa corrente delle cinque funzioni fondamentali (funzione generale di amministrazione, funzione ambiente, funzione territorio, funzione istruzione, funzione trasporti), applicando alla funzione generale di amministrazione (funzione 1) un taglio secco del 50% per le province e del 30% per le città metropolitane. I restanti 215 milioni del prelievo forzoso (gli altri 100 sono stati dedicati alle province delle regioni a statuto speciale) sono stati individuati in proporzione alla spesa di riferimento (spesa corrente media 2010-2012 – fondo sperimentale stimato al 2015 – trasferimenti per funzioni delegate 2013) aumentata o ridotta in base alla differenza tra spesa storica e i fabbisogni standard vigenti (escludendo da questi la funzione della polizia).
Da nessuna parte è specificato che l’opera di trasferimento di funzioni e risorse potesse o dovesse avvenire attraverso un loro “taglio” prima ancora che il trasferimento fosse operativo. La riduzione della spesa delle province avrebbe dovuto essere conseguenza della sottrazione delle funzioni e, dunque, successiva al riordino.

La legge 190/2014 ha completamente modificato questo quadro, infatti mentre si lavorava per addivenire ai fabbisogni standard, ha stabilito di imporre artificiosamente una riduzione della spesa delle province, attraverso il meccanismo del versamento forzoso al bilancio dello Stato, sulla base del presupposto indimostrato e stabilito a monte che le funzioni fondamentali potessero essere comunque svolte con le residue restanti alle province, in un momento in cui l'applicazione della legge 56/2014 deve ancora andare a regime. I tagli, peraltro, sono stati confermati dalla legge di stabilità 2016, anche se è stato previsto un contributo agli enti di area vasta finalizzato alla manutenzione delle strade e delle scuole.

Sta di fatto che il Sose non ha per nulla correlato ai fabbisogni delle province i taglio, ma ha fornito, con la complicatissima nota metodologica per il riparto dei “tagli”, semplicemente un parametro matematico per giustificare la sottrazione della disponibilità delle risorse alle province.

Significativo quanto espresso dalla Corte dei Conti nella Relazione sulla gestione finanziaria del marzo scorso - **Delibera Corte Conti n. 16/2016**, in cui, richiamando le sentenze della Corte Costituzionale contro la Regione Piemonte (188/2015 – 10/2016) , si legge: «…*La pronuncia del Giudice delle Leggi, al di là del caso di specie, pone un principio basilare di grande rilievo anche per la tematica in esame, e cioè che non è possibile una riduzione apodittica della dotazione finanziaria, che vada ad incidere sugli stanziamenti a favore degli enti (nel caso di specie, le Province) in modo irragionevole e sproporzionato, in assenza, peraltro, di un progetto di riorganizzazione e di ri-allocazione delle funzioni ancora intestate agli enti medesimi. Infatti, le previsioni di entrata e di spesa devono essere necessariamente in linea con il principio di programmazione, codificato dall’art. 7 della L.196/2009. Resta perciò un limite invalicabile tracciato dalla Consulta, e cioè che non è possibile operare riduzioni irragionevoli e sproporzionate delle risorse stanziate a favore degli enti locali, senza un’adeguata e proporzionale riduzione delle funzioni attribuite e del personale assegnato per lo svolgimento delle stesse. Il collegamento logico immediato è evidentemente con l’attuazione della L.56/14, in considerazione dei tagli operati dalla L.190/14 (Legge di stabilità 2015), che non appaiono del tutto congruenti con il meccanismo previsto della citata L.56/14, che ha disposto la ri-allocazione delle funzioni provinciali non fondamentali, in modo tale da assicurare agli enti destinatari delle stesse l’attribuzione in assoluta simmetria di patrimonio, strumentazioni e risorse precedentemente spettanti alle Province*».

Con il 1° gennaio 2015 ha avuto inizio l'Armonizzazione dei sistemi contabili, resa obbligatoria dal D.Lgs. n. 118/2011 per tutti gli enti locali, a seguito della conclusione della fase di sperimentazione, prorogata a tutto il 2014, con lo scopo principale di rendere leggibili, trasparenti e confrontabili i bilanci degli enti locali.

In attuazione del processo di riforma della contabilità pubblica, avviata, per gli enti territoriali, nel 2009 dalla Legge n. 42/2009 e completata con l'emanazione del D.Lgs. n. 126 del 2014, gli enti locali devono adeguare il proprio sistema informativo contabile ai principi della riforma, con particolare riferimento alle scritture di contabilità finanziaria, alla classificazione del bilancio, l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'adozione di un piano dei conti integrato, l'elaborazione del bilancio consolidato con i propri organismi e enti strumentali, secondo modalità dettagliatamente individuate dai principi contabili applicati allegati alla riforma.

Per quanto sopra, il sistema di bilancio dell'Ente, conclusa la fase di sperimentazione, si è assestato in quella nuova configurazione richiesta dal D.Lgs. n. 118/2011, coinvolgendo la propria organizzazione per intero, al fine di affrontare senza problemi la nuova normativa ma anche e soprattutto per essere di supporto agli enti locali del territorio.
Ciononostante la deroga prevista dall'art. 1-ter della Legge n. 125/2015, nel prevedere l'approvazione per le province e città metropolitane del solo bilancio di previsione 2015 in luogo dell'originario bilancio triennale, ha inciso notevolmente sui principi e criteri alla base delle regole previste dai nuovi principi contabili in attuazione del D.Lgs.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 15/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

n. 118/2011.

Per quanto sopra l'Ente, ha ritenuto opportuno, al fine di dare evidenza a tutte quelle tipologie di entrate e di spese che avevano carattere pluriennale alla data di approvazione del bilancio 2015, affiancare alla approvazione del bilancio di previsione per l'annualità 2015 la predisposizione di un bilancio biennale 2016-2017 che, ai soli fini conoscitivi, permettesse di rendere evidente l'insostenibile situazione finanziaria del comparto nelle predette annualità.
Conseguentemente il Consiglio Provinciale ha approvato con deliberazione n° 65 del 30 settembre 2015 il bilancio di previsione 2015 prendendo atto degli Schemi del bilancio di previsione finanziario conoscitivo 2016 e 2017 e dando contestualmente atto che gli stessi non rispondevano alla condizione del pareggio di bilancio.
Il bilancio di previsione è stato uniformato ai modelli allegati del Decreto Legislativo n. 118/2011, così come aggiornati e/o modificati dal Decreto Legislativo n. 126/2014, per consentire una lettura per missioni, programmi e macroaggregati.

Relativamente alla attuale fase di rendicontazione dell'esercizio 2015 è stato applicato quanto disposto dal principio contabile n. 2, allegato al D.P.C.M. 28/12/2011, ed in particolare è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato e la costituzione del fondo pluriennale vincolato, quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Stante la premessa, necessaria per meglio comprendere i risultati della gestione 2015, preme ricordare che la comunicazione istituzionale attuata con il rendiconto è indirizzata ad informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
I risultati espressi dal rendiconto sono dimostrati e analizzati nei tre principali documenti che lo costituiscono. In particolare:

- il conto del bilancio che esprime i risultati finali della gestione autorizzatoria, fornendo inoltre la rappresentazione degli aspetti finanziari della gestione;
- il conto del patrimonio che fornisce la dimostrazione della consistenza finale del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute sullo stesso, rispetto alla consistenza iniziale, per effetto della gestione;
- il conto economico che fornisce la dimostrazione del flusso dei componenti positivi e negativi della gestione economica dell'ente che hanno contribuito alla determinazione del risultato economico di esercizio.

Lo scopo che si propone la presente relazione è quello di integrare i documenti contabili con analisi più approfondite e significative sia per quanto concerne le risorse a disposizione, sia per quanto attiene al loro impiego per programmi progetti, nonché allo svolgimento di analisi programmate. Si tratta quindi di analisi che costituiscono un supporto informativo/comunicativo indispensabile a tutti i livelli di governo dell'Ente.

Si evidenzia infine che l'art. 35, commi 8-13, del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1"Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", cosiddetto "Decreto Liberalizzazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2012, è intervenuto sulla gestione delle tesorerie di Regioni, Enti Locali, Aziende sanitarie ed Università sospendendo l'efficacia delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 7 agosto1997, n. 279 (inerenti la c.d. Tesoreria Mista, che l'art. 77-quater del D.L.112/2008 aveva esteso a tutti gli enti locali dal 1° gennaio 2009) e riportando in vigore il sistema di Tesoreria Unica di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720.
A decorrere dall'entrata in vigore del decreto (24 gennaio 2012) e fino al 2017, così come modificato dall'art. 1 comma 395 della L. 190/2015, gli enti faranno affluire presso le sezioni di Tesoreria provinciale dello stato tutte le entrate, ad eccezione di quelle derivanti da mutui, prestiti ed ogni altra forma di indebitamento non sostenuta da contributi.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Il risultato finanziario di esercizio: l'avanzo di amministrazione

Per un ente locale è fisiologico produrre quale risultato di esercizio un valore positivo: l'equilibrio finanziario progettato con il bilancio di previsione comprende una serie eterogenea di poste, sia attive che passive, che consentiranno di espletare la gestione finanziaria durante l'esercizio.
Ma mentre per le poste in entrata, che comunque non possono essere sovrastimate ma definite con un criterio di prudenziale attendibilità, è possibile produrre accertamenti superiori alle previsioni, non altrettanto avviene per la spesa, per la quale potranno essere evidenziati solamente risparmi (le cosiddette economie di spesa).
Ne consegue che, essendo materialmente impossibile prevedere ogni singola spesa nella stessa misura in cui questa sarà poi realizzata e non potendo in nessun caso superare gli stanziamenti di bilancio, questo non potrà che produrre, in ogni stanziamento, economie che sommate portano alla produzione di un avanzo di amministrazione.

Dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'Entrata e della Spesa, siano essi derivanti dalla gestione del Bilancio di Previsione 2015 che dalla gestione dei residui 2014 e retro, emerge un saldo finanziario attivo pari a Euro 30.579.766,30= come risulta dalla dimostrazione redatta nella forma tradizionale:

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1/1/2015			12.044.969,35
riscossioni	51.576.958,04	11.099.124,76	62.676.082,80
pagamenti	44.746.899,26	14.290.081,09	59.036.980,35
Fondo di cassa al 31/12/2015			15.684.071,80
Residui attivi	7.623.257,73	28.196.706,81	35.819.964,54
Residui passivi	14.086.131,40	6.838.138,64	20.924.270,04
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2015			**30.579.766,30**

La notevole consistenza dell'avanzo è stato in modo preponderante diretta conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui attuato ai sensi dell'articolo 7 comma 3 del D.P.C.M. 28/12/2011, che ha determinato un fondo pluriennale vincolato di complessivi euro 12.038.760,13. Ciò dovuto anche al fatto che, come precedentemente precisato, l'Ente non ha provveduto al versamento dei quasi 9 milioni dovuti allo Stato quale contributo alla finanza pubblica, previsti dalla legge di stabilità 2015.

Con riferimento ai risultati di sintesi della contabilità finanziaria, è interessante verificare l'influenza delle diverse gestioni sulla formazione del risultato di amministrazione. In particolare, il risultato di amministrazione 2015 è stato influenzato da:

- saldo attivo nella gestione residui	-601.993,24
- saldo attivo formatosi in conto competenza dell'esercizio 2014	25.137.377,88
- quota di avanzo di amministrazione 2013 non applicato	6.044.381,66
TOTALE CORRISPONDENTE AL SALDO FINALE	**30.579.766,30**
di cui fondo pluriennale vincolato	**12.038.760,13**

'file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/influenze su risultato di amministrazione.ods

Per quanto attiene la composizione possiamo osservare che **il risultato di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2015**, **al netto del fondo pluriennale vincolato,** determinato applicando le disposizioni dettate dal principio della competenza finanziaria potenziato, **è pari ad € 18.541.006,17**.

Il fondo pluriennale vincolato pari ad € **12.038.760,13** di cui € 10.388.360,48 relativo alla spesa in conto capitale ed € 1.650.399,65 relativo alla spesa corrente, è formato da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

La tabella che segue dimostra la disponibilità della quota non applicata dell'avanzo 2014 al 31/12/2015:

	TOTALE	Fondo vincolato	Fondo non vincolato - investimenti
Avanzo di amm. Chiusura esercizio 2014	12.349.791,38	5.392.024,94	6.957.766,44
Avanzo di amm. applicato sul Bilancio 2015	-6.305.409,72	-1.301.897,50	-5.003.512,22
Disponibilità al 31.12.2015	**6.044.381,66**	**4.090.127,44**	**1.954.254,22**

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/formavanz.ods

L'importo di Euro 1.954.254,22 corrisponde all'importo accantonato ai sensi di quanto previsto dai principi contabili.

	TOTALE	Fondo vincolato	Fondo non vincolato	Fondo investimenti	Fondo amm.to	Fondo pluriennale vincolato
Variazione migliorativa sulla gestione di competenza dell'esercizio 2015	25.137.377,88	1.375.673,53	11.207.265,64	515.678,58		12.038.760,13
Variazione migliorativa sulla gestione residui 2014 e precedenti	-601.993,24	-419.255,05	209.834,41	-392.572,60		
Avanzo di Amministrazione formatosi nell'esercizio 2015	**24.535.384,64**	**956.418,48**	**11.417.100,05**	**123.105,98**	-	**12.038.760,13**
Avanzo 2014 disponibile al 31.12.2015 (quota accantonata nel 2014 euro 2.160.469,75)	6.044.381,66	4.090.127,44	1.954.254,22			
Somme confluite nell'avanzo di amministrazione non vincolato durante il 2015	-	-	-	-	-	-
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2015	**30.579.766,30**	**5.046.545,92**	**13.371.354,27**	**123.105,98**	-	**12.038.760,13**

Il risultato di amministrazione di euro **18.541.006,17 (al netto del fondo pluriennale vincolato)** è rappresentato per il 27,22% da Fondo vincolato derivante da economie di spesa di stanziamenti finanziati da entrate finalizzate, per il 0,66% da Fondo investimenti che presenta una destinazione a spese in conto capitale in relazione alla natura dell'entrata originaria e per il restante 72,12% è relativa a fondo non vincolato.

Il Fondo Investimenti è alimentato da economie di spese finanziate con entrate straordinarie, mentre il **fondo non vincolato** è determinato dalla differenza tra il totale dell'avanzo e tutti i fondi che, a vario titolo, sono costituiti e destinati a spese specifiche.

Il **fondo vincolato**, pur facendo parte dell'avanzo di amministrazione, non è disponibile in quanto riferito a economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate.

Al 31.12.2015 **il fondo vincolato ammonta a € 5.046.545,92** di cui euro 4.090.127,44 formatosi nel corso degli esercizi precedenti e non ancora utilizzato in quanto non reiscritto sull'esercizio 2015 o, se reiscritto, non impegnato nell'esercizio 2015.

Le risorse vincolate sono relative a:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

	avanzo al 31/12/2015
Trasferimenti Regionali – Formazione Professionale – Politiche attive del Lavoro (formatosi nel corso degli esercizi precedenti)	0,00
Copertura del rischio di svalutazione crediti vantati nei confronti dell'Enaip (formatosi nel corso degli esercizi precedenti)	0,00
Risparmi di spesa sui fondi PIN (Piano degli Interventi Regionali) finanziati da fondi della Regione Liguria	95.130,28
Trasferimenti Regionali per monitoraggio dei Progetti Integrati Tematici (PIT)	8.776,63
Entrate e risparmi di spesa per azioni relative a S.S.L. Strategie di sviluppo locale	4.080,02
Risparmi di spesa in materia di pesca, promozione culturale L.R. 33/2006, L. 7/1983, valorizzazione del tempo libero L.R.22/2001 e di interventi di spettacolo dal vivo L.R. 34/2006.	2.064,45
Risparmi di spesa in materia di sostegno al volontariato per la Protezione Civile finanziato dalla Regione Liguria	104.755,57
Risparmi di spesa per l'organizzazione del servizio di vigilanza ambientale (servizio G.E.V.) finanziato da Regione Liguria	9.559,50
Entrate derivanti da sanzioni di cui alla L.28/2009 – Riserva Naturale dell'Adelasia	0,00
Maggiori entrate da sanzioni di cui alla L. 28/2009 – tutela della biodiversità e geodiversità – maggiore entrata Rete Natura su acc. 2010/1070	17.310,39
S.P. 334 S.P. 49 Fondi da trasferire a comune di Sassello	0,00
Risparmi di spesa su interventi e studi per la definizione del bilancio idrico di bacino di cui alle D.G.R. 1708/2003 e 1337/2004	1.144,44
Risparmi di spesa relativi alla redazione dei piani faunistici venatori finanziati da trasferimento regionale per la funzione delegata in materia di caccia di cui alla L.R. 29/1994 art. 42	1.251,17
Risparmi di spesa su iniziative relative ai progetti europei "Life Etruscan"	0,00
Risparmi di spesa su fondi regionali trasferiti per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di strutture ricettive di cui alla L.R. 2/2008	0,00
Risparmi di spesa su iniziative relative al progetto "Llife Nadia" - Azioni dimostrative ed innovative per l'abbattimento del rumore	0,00
Risparmi di spesa per progetto "Fabbriche in concerto"	0,00
Risparmi di spesa su iniziative relative al progetto "Thesaurus"	680,52
Risparmi di spesa su iniziative di qualificazione dell'offerta turistica di cui alla L. 19/2000 e della promozione turistica di cui alla L: 28/2006 relative ad associazioni pro loco	
Assegnazione fondi regionali per l'anno 2013 alle province ai sensi art. 4 L.R. 28/2006-gestione I.A.T.	0,00
Risparmi di spesa su progettazione Guida Verde finanziato da trasferimento regionale di cui alla L. 28/2006	0,00
Risparmio di spesa su progetto GPWIND	0,00
Promozione sostituzione caldaie ad olio combustibile	0,00
Risparmi di spesa su trasferimenti regionali per aggiornamento piani di bacino	11.374,80
Risparmi di spesa in materia di interventi inerenti la difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche	138.229,47
Interventi di pulizia torrente Maremola	0,00
Interventi difesa suolo – Piana Ingauna di Levante	22.232,90
Fondo vincolato art. 14 L. 36/94 – Trasferimento da gestori del Servizio Idrico Integrato	219.606,09
Risparmi di spesa su interventi in materia di sicurezza dei cittadini	1.587,20
Entrate per spese per controlli ippc (aia – autorizzazione integrata ambientale) D.lgs. 59/05 e d.m. 24/04/08	37.775,00
Entrate per risarcimento danni alle strade provinciali	0,00
Risparmi di spesa sulle azioni svolte per l'attuazione del progetto "Un tesoro di monumento"	0,00
Patto dei sindaci -attuazione del SEAP - quota parte del finanziamento dei comuni	0,00
TRATTAMENTO ACCESSORIO PREMIANTE PERSONALE	0,00
Entrate da sanzioni per violazione del codice della strada art. 208 c.d.s.	10.280,40
Risparmi di spesa realizzati sull'acquisto di autovetture ed attrezzature per la polizia provinciale finanziate da sanzioni di cui all'art. 208 del Codice della Strada	1.719,60
Assegnazione contributi anno 2009 L.R. 6/2002 – manifestazioni sportive	0,00
Risparmi di spesa su attività di controllo bonifiche	86.527,92
Risparmi di spesa per incentivare la raccolta differenziata "Porta a porta"	7.957,09
Maggiore entrata relativo ad un recupero su fondi destinati ad attività di mediazione interculturale	2.035,00
Risparmi di spesa relativi alla promozione del sistema museale della provincia	0,00
Formazione Professionale – Sostegno all'occupazione - Sviluppo del mercato del lavoro (trasferimenti regionali)	1.459.064,07
Fondi per l'attuazione della strategia di sviluppo locale (ssl) "comunità' savonesi sostenibili" psr 2007/2013 e per l'attuazione ssl -programma di animazione "le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure"- asse 4 psr 2007-2013,	1.654,61
Entrate a finanziamento comitato tecnico in materia di valutazione ambientale strategica VAS	0,00
Maggiore entrata da trasferimento regionale per agevolazioni destinate a soggetti economicamente svantaggiati di cui alla L.R. 39/2008 (formatosi nel corso degli esercizi precedenti)	28.397,24
Ulteriori risorse relative ad azioni di politiche attive del lavoro per le quali non è stato possibile, ai sensi del principio n. 2 allegato D.P.C.M. 28/12/2011 della competenza finanziaria potenziata, impegnare la contestuale spesa vincolata (per il relativo dettaglio si rinvia all'allegato E della determinazione dirigenziale del settore Politiche economiche e del lavoro relativa al riaccertamento residui attivi e passivi 2012 e retro n. 1837 del 20/03/2013	103.151,54
Trasferimento da altri enti del settore pubblico di somme per azioni relative all'immigrazione	9.513,40
Recuperi su progetti diversi nell'ambito dell'occupabilità	26.093,15
Recuperi su apprendistato e obbligo formativo	125.809,93
Recuperi vari su corsi formazione professionale	668.944,63
Recuperi sul piano di azione integrato per la crescita dell'occupazione L.R. 30/2008	8.972,38
Trasferimento regionale per la realizzazione della struttura antiviolenza per le donne L.R. 12/2007	0,00
Recuperi F.S.E. Disabili L.R. 30/2008	5.504,65
Recuperi su fondi POR-CRO FSE 2007/2013 Progetto Cre.so	265.101,63
Progetti a favore degli immigrati – risparmi di spesa	1.020,00
Servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati – risparmi di spesa – Progetto SPRAR	2.524,98
Risparmi di spesa sulla realizzazione di progetti nell'ambito del Sistema Turistico Locale STL Italian Riviera	0,00
ATO IDRICO E RIFIUTI	13.732,11
Maggiore entrata da contributo statale per IVA su contratti di servizio con aziende di trasporto pubblico locale – annualità 2010	13.438,13
Maggiore entrata da contributo statale per IVA su contratti di servizio con aziende di trasporto pubblico locale – annualità 2011	31.442,27
Contributi anni 2013 e 2014 erogati dalla regione e dai Comuni per il trasporto pubblico locale	11.270,04
Risparmi di spesa su contratti di servizio con aziende di trasporto pubblico locale	15.380,98
CST	0,00
Entrate derivanti dai canoni del demanio idrico non utilizzate (L.R. 21/06/1999 n. 18)	786.159,48
Proventi per violazioni codice della Strada L. 120/2014	0,00
Risparmi di spesa su attività di controllo bonifiche Syndial	517,06
Contributo per programma nazionale straordinario edilizia scolastica – risparmi di spesa	15.328,51
Recupero contributo alla formazione di piani urbanistici comunali decaduto ai sensi della legge regionale n. 31/1990 e risparmi di spesa	136.001,97
Progetto Elena	498.074,87
Funzionamento uffici e attività Consigliere Prov.li di parità di cui all'art.9 Comma 2 D.Lgs. 196/2000	4.412,19
S.P. 2 "Albisola-Ellera-Stella"-Lavori di messa in sicurezza tracciato nel Comune di Albisola Superiore	17.333,65
S.P. 334 "del Sassello"-Lavori di messa in sicurezza tracciato nel Comune di Stella	11.024,00
Risparmi di spesa su contratti di servizio con aziende di trasporto pubblico locale	2.600,01
Totale avanzo 2015	**5.046.545,92**

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato alla Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Il fondo investimenti e il fondo non vincolato, nel complesso ammontano ad € 13.494.460,25. Di questo, € 123.105,98 sono fondi creati da economie su investimenti, e quindi sono considerati fondi destinati. Dall'importo restante di euro 13.371.354,27 di fondo non vincolato è necessario accantonare le seguenti risorse come disposto dal Principio contabile n. 2 allegato al D.P.C.M. del 28/12/2011:

Fondo non vincolato	13.371.354,27
- di cui fondo crediti dubbia esigibilità relativo ad accertamenti 2014 e retro ritenuti di dubbia e difficile esazione, calcolato ai sensi del principio n. 2 - esempio n. 5 – redazione del rendiconto - *quote del risultato di amministrazioni vincolato nei*	-2.160.469,75
- di contabile cui incentivo dipendenti addetti all'Awocatura interna (punto 5.2, lett. a), quarto paragrafo del Principio contabile n. 2)	-770,00
- di cui indennità di fine mandato ai sensi art. 1, comma 3, del D.P.C.M. 28/12/2001	0
- di cui accantonamento per passività potenziali a fronte di contenziosi vari	-515.000,00
Fondo non vincolato al netto degli accantonamenti disposti dal D.P.C.M. 28/12/2011	**10.695.114,52**

/H/BILANCIO/bil-2015/CONS7avanzo da accantonare

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, lo steso è stato calcolato tenuto conto del riaccertamento ordinario, che ha prodotto la seguente situazione dei residui attivi:

- € 2.915.535,03 da Ministeri
- € 1.121.939,02 da Cassa DD.PP.
- € 1.350.482,46 da Comuni e Province
- € 20.907.118,43 da Regione
- € 1.901.631,87 crediti diversi
-

E' stata pertanto effettuata una analisi puntuali di questi crediti.

Per quanto riguarda i Ministeri, si riferiscono ad affitto della Caserma dei Vigili del fuoco e a trasferimenti CIPE di opere in corso di realizzazione.
I crediti di Cassa DD.PP. Sono riferiti a mutui non ancora incassati in quanto le opere sono in corso di realizzazione.
I crediti da Comuni sono riferiti ai trasferimenti per la gestione degli ATO idrico e rifiuti, nonché a cofinanziamenti di opere in corso di realizzazione. I crediti da Province sono relativi a finanziamenti in qualità di capofila su progetti comunitari.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed altri accantonamenti

I crediti da Regione sono riferiti, per € 11 milioni a finanziamenti di opere pubbliche, dei quali 3 milioni già rendicontati ed in attesa di liquidazione, mentre la restante parte è riferita a finanziamenti nell'ambito dei fondi FSE . Di questi è bene evidenziare che, ad oggi, la Regione non ha ancora chiuso la rendicontazione europea relativa ai periodi 1994-1999 e 2000-2006. Di questa rendicontazione fa parte la questione Enaip che, come si ricorda, a seguito di fallimento, non si sono potuti completare correttamente la realizzazione dei corsi finanziati dalla UE. A fronte di ciò si è ritenuto prudenziale iscrivere la somma di un milione di euro a copertura rischi da entrate regionali.
Relativamente ai crediti diversi, si è calcolato un fondo complessivo pari ad € 1.160.469,75 come meglio specificato nell'allegato al rendiconto Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, pertanto il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità ammonta a complessivi €. 2.160.469,75. Per il calcolo del FCDE si è tenuto conto pertanto:

- piano finanziario 2010100 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" per €. 1.000.000,00
- piano finanziario 3010000 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" per €. 400.052,03
- piano finanziario 3020000 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" per €. 4.848,69
- piano finanziario 3050000 "Rimborsi e altre entrate correnti" per €. 755.569,03

Si precisa che per ragioni prudenziali si è ritenuto opportuno accantonare l'importo di euro 515.000,00 per passività potenziali a fronte di contenziosi vari a seguito della relazione formulata dal servizio Legale e contenzioso amministrativo in merito alle cause pendenti, di cui alla comunicazione del Servizio Legale n. 13252 del 10/03/2016, per le seguenti cause ancora in definizione.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Tar Liguria R.G. 90/2008 - Società Italiana Pro Segugio / Provincia di Savona
Tar Liguria R.G. 155/2012 - Società Agricola "Monte Arena società semplice" / Provincia di Savona
Tar Liguria R.G. 949/2010 - Provincia di Savona / Regione Liguria
Tar Liguria R.G. 1118/2010 - Provincia di Savona / Regione Liguria
Consiglio di Stato R.G. 7848/2013 - Provincia di Savona / Condominio "Diana" + altri
Tar Liguria R.G. 68/2012 - BUSATTO Giorgio + altri / Provincia di Savona
Tar Liguria R.G. 34/2012 - Comune di Varazze / Provincia di Savona
Tar Liguria R.G. 368/2009- FERRARI Giacomo + altri / Regione Liguria / L.P.L.
Tar Liguria R.G. 864/2011 - Acquedotto San Lazzaro S.p.a. / Provincia di Savona / ATO SII Savonese
Tar Liguria R.G. 866/2011 - I.L.C.E. / Provincia di Savona / ATO SII Savonese
Consiglio di Stato R.G. 7686/2014 - EUROPAM s.r.l. / Provincia di Savona / Comune di Altare
Tar Liguria R.G. 1086/2009 - Comune di Vado Ligure / Regione Liguria
Tar Liguria R.G. 508/2010 - Comune di Vado Ligure / Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Tar Liguria R.G. 1005/2010 - Calcestruzzi Miramare srl / Provincia di Savona
Consiglio di Stato R.G. 206/2011 - Provincia di Savona / BRIGNONE Giovanni ed altri / LPL Spa
Tar Liguria R.G. 1211/2013 - ITALIA NOSTRA onlus + altri / Comune di Alassio / Provincia di Savona
T.S.A.P. Roma R.G. 207/2011 - INDONI Giovanna e ROSSELLO Ines / Provincia di Savona
T.S.A.P. Roma R.G. 286/2012- TORTORELLA Francesco e ORTA Emiliana / Provincia di Savona + altri
Corte di Appello di Genova R.G. 989/2011 - ORINVEST s.r.l. / Provincia di Savona
Corte di Appello di Genova R.G. 943/2010 - Provincia di Savona / GHINI Maria Patrizia
Corte d'Appello R.G. 45/2014 - BISTOLFI Mauro + altri / Provincia di Savona
Tribunale di Savona R.G. 847/2012 - FORESTAL srl / Provincia di Savona
Tribunale di Savona R.G. 2524/2012 - ABBATE Luca srl e ABBATE Luca / Provincia di Savona
Corte di Appello di Genova R.G. 902/2012 - ATC SV 1 / Provincia di Savona
Tribunale di Savona R.G. 3393/2013 – CARLE Claudio Agostino / Valentini Maurizio / POGGIO Vittorio / ROCCA Domenico / Provincia di Savona
Corte di Appello di Genova R.G. 1170/2014 – Comune di Alassio / Provincia di Savona / Marco Melgrati

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Pertanto la quota di avanzo sulla quale il Consiglio potrà operare le scelte di destinazione in base alle esigenze dell'ente è pari ad euro **10.695.114,52** pari al fondo investimenti e al fondo non vincolato al netto dei suddetti accantonamenti, oltre ad € 123.105,98, quale avanzo destinato ad investimenti.

Nel prospetto che segue è evidenziato l'utilizzo sul Bilancio di Previsione 2015 dell'Avanzo di Amministrazione 2014.

MISSIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE	Avanzo 2015	impegnato 2015	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO			
	Totale avanzo vincolato	5.392.024,94		
	Applicazioni dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2015 di cui:	**1.301.897,50**	**1.049.527,08**	**1.301.897,50**
	- In Spesa Corrente - Titolo I			
03/02	Patto territoriale per la sicurezza dei cittadini	1.970,39	1.970,39	
05/02	Sistema museale Provinciale – Promozione del sistema, iniziative ed eventi promossi direttamente	38.850,00	0,00	
07/01	Informazione e promozione turistica – prestazione di servizi per gestione I.A.T.	28.145,69	0,00	
07/01	Progetti nell'ambito del Sistema Turistico Locale STL Italian Riviera	241.604,39	163.895,73	
07/01	Esercizio delle funzioni delegate in materia di strutture turistiche-ricettive e balneari di cui alla L.R. 2/2008	39.442,50	0,00	
09/01	Interventi inerenti la difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche	433.584,62	433.584,62	
09/05	Progetto "Rete Natura 2000" - Docup ob 3 Misura 2.6.B. - Trasferimenti ad enti partners e attività di tutela della biodiversità	1.500,00	1.500,00	
09/05	Servizio vigilanza ambientale G.E.V.	4.905,07	440,91	
09/05	Attività a tutela della biodiversità e geodiversità	4.611,00	4.600,00	
10/02	Oneri per contratto di servizio: Accordo di programma	200.000,00	200.000,00	
10/02	Risorse per servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale	4.020,00	4.020,00	
10/05	Ripristino danni da circolazione stradale – prestazioni di servizio	62.429,99	42.403,00	
11/01	Formazione del volontariato di protezione civile	50.000,00	49.622,56	
12/04	Servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati – prestazioni di servizio	1.478,86	0,00	
15/02	Attività formative derivanti dalla Programmazione FSE ob. CRO 2007/2013	98.190,91	95.921,79	
15/02	Attività corsuali a finanz. region. L.R.52/93	12.808,00	12.808,00	
15/02	Percorsi formativi di inserimento lavorativi tirocini progetto GTWET Giovani Work Experience Tribunale	23.560,00	23.560,00	
15/02	Realizzazione piano Formativo SV2013O "Piano apprendistato per la qualifica e il diploma professionale"	39.596,00	0,00	
15/03	Attività di tirocinio a favore degli ultracinquantenni – DGR 1072/2015	262,26	262,26	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II			
03/02	Patto territoriale per la sicurezza dei cittadini	14.937,82	€ 14.937,82	
	TOTALE FONDO VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE			**4.090.127,44**
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO			
	Totale avanzo accantonato	**1.954.254,22**		
	Fondo Svalutazione Crediti relativo ad accertamenti 2013 e retro (principio contabile n. 2)	1.159.150,46		
	Accantonamento per incentivo dipendenti addetti all'avvocatura interna (punto 5.2 lettera a) quarto paragrafo del principio contab. n. 2)	4.719,31		
	Accantonamento per indennità di fine mandato del Presidente della Provincia ai sensi art. 1, comma 3, del D.P.C.M. 28/12/2001	-		
	Accantonamento al Fondo per passività potenziali a fronte di contenziosi vari	790.384,45		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	**5.003.512,22**		
	di cui:			
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO	**685.204,29**		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO A FONDO INVESTIMENTI	**0,00**		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	**4.318.307,93**		
	- Salvaguardia degli equilibri di bilancio - (art. 187 c. 2 lett. b) del D.Lgs. 267/00)			
	Contributo alla spesa pubblica di cui al D.L. 78/2015	5.003.512,22		
	TOTALE AVANZO NON VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE			**0,00**
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	**6.305.409,72**	**€ 1.049.527,08**	

2.1.1 Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2015, è stato approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 62 del 23/09/2015 ed il Bilancio di Previsione Finanziario 2015, il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2015/2017, l'Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione 2015/2017 e il Programma annuale 2015 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione sono stati approvati dal Consiglio Provinciale con atto n. 65 del 30/09/2015.
Nel corso dell'esercizio 2015 sono state apportate al bilancio originario variazioni alle previsioni di entrata e di spesa sia per operazioni di storno di fondi, sia per effettive rimodulazioni degli stanziamenti iscritti. Nel contempo si sono perfezionati prelievi dal fondo di riserva per sopperire alle esigenze di impinguamento di stanziamenti di spesa che si sono manifestati insufficienti rispetto al fabbisogno dell'intero esercizio.

Le variazioni operate nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

Prelevamenti dal fondo di riserva ordinario
Il fondo di riserva ordinario è stato iscritto originariamente per l'importo di €. 173.000,00 e non è stato oggetto di prelievi.

Variazioni attive e passive
Le variazioni attive in termini di competenza sono avvenute per effetto di maggiori o nuove entrate accertate mentre le variazioni passive in conseguenza di maggiori o nuove spese in relazione a rimodulazioni in aumento dei fabbisogni preventivati.
Le variazioni di bilancio sono state effettuate in base alla nuova attribuzione delle competenze, al Consiglio, al Presidente ed ai dirigenti, ai sensi:

- dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."
- dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/12/2011, concernente le modalità della sperimentazione, ed in particolare l'articolo 10 comma 4 dove è previsto che "Nel rispetto di quanto previsto dalle leggi, e dai regolamenti di contabilità degli enti, anche in deroga al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 del 2000, le variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato del bilancio di previsione annuale e pluriennale possono essere effettuate, con provvedimento amministrativo dei dirigenti o, in assenza di norme, del responsabile finanziario dell'ente";
- dall'art. 15 del Regolamento di Contabilità, così come modificato con Deliberazione consiliare n. 40 del 24/09/2013, che prevede l'adozione di atti dirigenziali di variazione di bilancio, in attuazione del Decreto Legislativo 118/2011, nell'ambito dello stesso macroaggregato per la spesa, e nell'ambito dello stesso titolo tipologia e categoria per l'entrata;
- dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56 contenente disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni, in particolare l'art. 1, c. 55, relativo alle attribuzioni dei nuovi organi provinciali.

Le variazioni sono state approvate con i provvedimenti di seguito dettagliati.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE L.56/14	**DECRETI DEL PRESIDENTE L. 56/2014**			
	VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA MACROAGGREGATI E CATEGORIE	VARIAZIONI DI CASSA	VARIAZIONE STANZIAMENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	**RIDUZIONI DI SPESA DA DL78**
n. 44 del 30/06/15 (in esercizio provvisorio somma urgenza) n. 51 del 27/08/15 (in esercizio provvisorio somma urgenza) n. 67 del 30/09/15 (autorizzazione all'assunzione di impegni di spesa ai sensi dell'articolo 42 comma 2 lettera i) del D.Lgs. 267/2000) n. 74 del 12/10/15 n. 85 del 29/12/15 n. 79 del 26/11/15 (assestamento)	n. 3 del 19/01/15 n. 11 del 30/01/15 n. 19 del 20/02/15 n. 21 del 27/02/15 n. 37 del 20/03/15 n. 47 del 08/04/15 n. 53 del 16/04/15 n. 77 del 09/06/15 n. 94 del 24/06/15 n. 95 del 24/06/15 n.111 del 30/07/15 n.113 del 30/07/15 n.118 del 13/08/15 n.172 del 30/10/15 n.182 del 19/11/15 n.183 del 23/11/15 n.197 del 15/12/15	n.172 del 30/10/15 n.182 del 19/11/15 n.183 del 23/11/15 n.197 del 15/12/15 n.203 del 18/12/15 n. 163 del 12/10/15 n. 187 del 26/11/15 n. 211 del 29/12/15	n. 52 del 15/04/15 (riaccertamento dei residui) n. 59 del 27/04/15 (riaccertamento dei residui - rettifica)	n. 65 del 30/04/15

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI DI VARIAZIONE						
COMPENSATIVE ALL'INTERNO DELLO STESSO MACROAGGREGATO E CATEGORIA					A SEGUITO DI RE-ISCRIZIONE AVANZO VINCOLATO	FRA STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E STANZIAMENTI CORRELATI
n. 339 del 27/01/2015	n.1424 del 07/04/2015	n.2720 del 24/06/2015	n.4860 del 18/11/2015		n. 522 del 06/02/2015	n.3140 del 22/07/2015
n. 491 del 05/02/2015	n.1575 del 16/04/2015	n.2843 del 01/07/2015	n.4991 del 26/11/2015		n. 524 del 06/02/2015	
n. 581 del 10/02/2015	n.2119 del 20/05/2015	n.2855 del 03/07/2015	n.4764 del 12/11/2015		n.1606 del 17/04/2015	
n. 670 del 16/02/2015	n.2137 del 20/05/2015	n.3251 del 30/07/2015	n.5120 del 03/12/2015		n.1479 del 09/04/2015	
n. 663 del 13/02/2015	n.2340 del 04/06/2015	n.3427 del 07/08/2015	n.5154 del 04/12/2015		n.1165 del 17/03/2015	
n. 765 del 20/02/2015	n.2287 del 29/05/2015	n.4194 del 06/10/2015	n.5187 del 07/12/2015		n.4793 del 13/11/2015	
n.1148 del 17/03/2015	n.2360 del 04/06/2015	n.4389 del 20/10/2015	n.5188 del 09/12/2015		n.5269 del 14/12/2015	
n.1111 del 13/03/2015	n.2568 del 16/06/2015	n.4407 del 20/10/2015				
n.1222 del 23/03/2015	n.2615 del 19/06/2015	n.4787 del 13/11/2015				

Per effetto delle variazioni suddette le entrate e le spese di competenza, inizialmente previste in €. 100.743.055,11 sono state definitivamente assestate in €. 102.780.588,07, come meglio evidenziato nel prospetto che segue:

	A PREVISIONI INIZIALI	B PREVISIONI DEFINITIVE	C ACCERTAMENTI E IMPEGNI		D SCARTO B - A ASSOLUTO	D SCARTO B - A %	E SCARTO C - B ASSOLUTO	E SCARTO C - B %
ENTRATE	76.067.233,43	78.010.395,30	59.200.215,77		1.943.161,87	2,55%	-18.810.179,53	-24,11%
AVANZO APPLICATO	6.211.038,63	6.305.409,72	6.305.409,72		94.371,09	1,52%	0,00	0,00%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	18.464.783,05	18.464.783,05	18.464.783,05	*	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	100.743.055,11	102.780.588,07	83.970.408,54		2.037.532,96	2,02%	-18.810.179,53	-18,30%
SPESE	100.743.055,11	102.780.588,07	58.833.030,66		2.037.532,96	0,02	-43.947.557,41	-0,43
DIFFERENZA	0,00	0,00	25.137.377,88				25.137.377,88	

*Considerata accertata la previsione assestata
H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/Riep1.ods

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 si è sviluppato un continuo processo di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio in base a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/11.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 65 del 30/09/2015 è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e contestualmente è stato effettuato il controllo degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del D.Lgs. 267/00 con la conseguente adozione delle misure necessarie al mantenimento degli equilibri della gestione di competenza 2015.

Ai fini dell'approvazione del bilancio 2015, come previsto dal D.L. 78 del 19 giugno 2015, il Governo ha autorizzato :

- Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015.
- Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato.

Pertanto, con la deliberazione n. 65/2015, il Consiglio ha approvato il bilancio 2015 e, contestualmente adottato le misure necessarie al mantenimento degli equilibri, applicando al bilancio 2015 l'avanzo libero e destinato per un importo complessivo pari ad € 5.003.512,22 di cui € 4.318.307,93 di avanzo libero ed € 685.204,29 di avanzo destinato.

Nel prospetto che segue gli equilibri di Bilancio sono analizzati in base alla destinazione delle risorse
1) al funzionamento dell'Ente;
2) all'attivazione degli investimenti;
3) alle operazioni prive di contenuto economico;
4) alle operazioni di giro effettuate per conto terzi e, quindi, per soggetti estranei all'Ente.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

	Stanziamento iniziale	Stanziamento finale	Accertamenti /Impegni
1. Bilancio Corrente			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.122.737,89	1.122.737,89	1.122.737,89
Entrate correnti(Tit. I-II-III)	51.536.241,00	53.069.402,87	48.069.093,28
Entrate straordinarie (Avanzo di amm.ne)	6.211.038,63	6.290.471,90	6.290.471,90
Spese correnti(Tit. I-IV)	67.230.638,43	68.448.177,06	42.810.590,25
Differenza	-8.360.620,91	-7.965.564,40	12.671.712,82
2. Bilancio Investimenti			
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	17.342.045,16	17.342.045,16	17.342.045,16
Entrate c/capitale(Tit. IV-V-VI)	13.731.962,43	14.141.962,43	4.629.119,38
Avanzo di Amm.ne applicato agli investimenti	-	14.937,82	14.937,82
Spese c/capitale(Tit. II-III.I acquisizione attività finanziarie)	22.713.386,68	23.533.381,01	9.520.437,30
Differenza	8.360.620,91	7.965.564,40	12.465.665,06
3. Bilancio movimento di fondi			
Entrata per movimenti di fondi(anticipazioni di cassa e riscossioni di crediti)	-	-	-
Spese per movimenti di fondi(anticipazioni di cassa e concessioni di crediti)	-	-	-
Differenza	-	-	-
4. Bilancio servizi per conto di terzi			
Entrate per servizi per conto di terzi(Tit. IX)	10.799.030,00	10.799.030,00	6.502.003,11
Uscite per servizi per conto di terzi(Tit. VII)	10.799.030,00	10.799.030,00	6.502.003,11
Differenza	-	-	-
Totali generali			
Entrate	76.067.233,43	78.010.395,30	59.200.215,77
Avanzo applicato	6.211.038,63	6.305.409,72	6.305.409,72
Fondo pluriennale vincolato (considerata accertata la previsione iniziale)	18.464.783,05	18.464.783,05	18.464.783,05
Uscite	100.743.055,11	102.780.588,07	58.833.030,66
Differenza (saldo della gestione di competenza 2015)	-	-	25.137.377,88

* Considerata accertata la previsione assestata

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/EQUILIBRIO1.ods

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

2.1.2 ENTRATA

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni e contributi in c/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto terzi.
Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.
L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che il TUEL 267/2000 riconosce, all'art. 149/2, agli enti, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
Allo stesso tempo la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (TUEL – art. 149/3).
Nel bilancio di previsione 2015 è stato previsto un aumento complessivo dei primi tre Titoli delle risorse di parte corrente di circa 3,9 milioni di euro rispetto all'accertato a consuntivo 2014, pari a + 8,26%, specificamente per un importo di € 51.536.241,00. A questo aumento concorrono principalmente le **entrate tributarie** (+11,26%) e le **entrate da contributi e trasferimenti** (+12,13%), mentre per **le entrate extra-tributarie** la previsione è in linea con le somme accertate nel 2014.
Ciò però è dovuto principalmente all'incremento della RC auto in quanto nel 2014 la Provincia non aveva provveduto a pagare il contributo alla finanza pubblica di oltre 2,9 milioni di euro, e tale somma è stata trattenuta dall'Agenzia delle Entrate sul gettito di tale imposta.

L'informativa resa a conclusione dell'esercizio finanziario dimostra che le entrate di competenza 2015 ai predetti Titoli sono state definitivamente assestate in totali € 53.069.402,87, con uno scostamento in più, rispetto alle previsioni di bilancio iniziali, del 3,00%.
A tali risultanze si raffrontano accertamenti per totali € 48.179.843,28 con un grado di realizzazione del 90,08% - percentuale in aumento rispetto a quella dello scorso anno che registrava un valore percentuale del 81,3%.

Le entrate di competenza 2015 del Titolo IV “Entrate in conto capitale” sono definitivamente assestate ad € 7.198.530,53 (rispetto alla previsione iniziale di € 6.788.530,53) imputabili a nuove o maggiori entrate. In particolare due finanziamenti regionali per interventi a seguito degli eventi alluvionali del dicembre 2014 per ripristino sulla SP2 Albisola-Ellera-Stella per € 225.000,00 e sulla SP334 del Sassello per € 120.000,00 oltre ad € 35.000 trasferiti dai comuni del territorio per interventi sulla viabilità di interesse comune. Rispetto a tale definizione sono state accertate risorse pari al 37,4% (percentuale in riduzione rispetto a quella dello scorso esercizio che registrava un valore del al 63,5%.

Gli accertamenti totali effettivi (al netto cioè delle partite di giro) ammontano a €. 52.799.962,66=, con un grado di realizzazione del 78,6%, percentuale in riduzione rispetto a quella dello scorso anno che registrava un valore del 81,3%.

Con l'approvazione del Bilancio di previsione Finanziario 2015:

-sono state previste **entrate di parte capitale,** derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, per complessivi €**8.713.803,37** – distintamente:

- **€ 241.993,47** per la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, opzione consentita per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile**,** determinato per un importo non superiore alla differenza tra l'accantonamento stanziato per il fondo e quello che si sarebbe stanziato se non si fosse partecipato alla sperimentazione, ai sensi dell'art. 2 – comma 3 – del D.L. n. 78/2015. Nel caso della Provincia di Savona, le entrate di dubbia e di difficile esazione per le quali è stato necessario costituire un FCDE sono state per lo più riferite alle entrate relative all'occupazione del demanio idrico e demanio stradale, in quanto gli accertamenti sono registrati al momento dell'emissione dei ruolo, alle sanzioni amministrative in materia di tutela ambientale , a proventi per spese di istruttoria, a cui si aggiungono ulteriori spese contabili che comunque hanno un minore rilievo, in termini di importo sul bilancio. Il fondo - previsto a bilancio 2015 per € 260.000,00 – superiore al minimo previsto dal principio contabile n. 2.

- **€ 8.471.809,90** per estinzione anticipata dei mutui, ai sensi del D.L. 78/2015, che ha modificato il comma 11 dell'art. 56-bis del D.L. 69/2013, prevedendo la possibilità per gli enti territoriali di destinare la quota dl 10% delle alienazioni dei beni patrimoniali disponibili prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228; la L. 228/2012, infatti, al comma 443 dell'art. 1, prevede che i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito. Il nostro ente ha optato per destinare parte dei proventi da alienazioni di fabbricati previsti sull'esercizio 2015

Le **entrate di parte corrente vincolate a spese d'investimento** pari ad € 353.182,46 si riferiscono in particolare a:

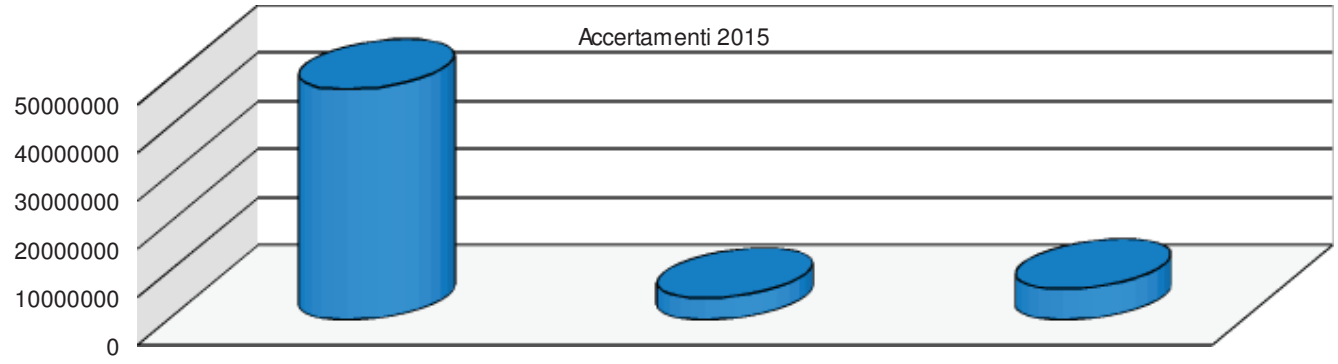
- ✔ € 5.000 derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada ai sensi dell'art. 208 del Codice della Strada;
- ✔ € 5.682,46 finanziati dalla Regione Liguria nell'ambito dei piani di bacino;
- ✔ € 342.500,00 finanziati dalla BEI Banca Europea degli Investimenti per la realizzazione del progetto ELENA (European Local ENergy Assistance) che offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attivare investimenti per progetti di energia sostenibile.

Prendendo in considerazione le sole entrate accertate di parte corrente (primi tre titoli dell'entrata) possiamo osservare come il grado di realizzazione pari al 90,6%, si mantenga sempre piuttosto elevato (93,5% nel 2011, 91,5 nel 2012 e 86,2% nel 2013 e 83,9% nel 2014) a dimostrazione della veridicità ed attendibilità delle previsioni di bilancio.
Nei prospetti che seguono è evidenziato l'andamento delle entrate, sia nell'esercizio 2015 che nel biennio 2014/2015, aggregate per titoli di Bilancio:

ANDAMENTO ENTRATE

	A	B	C	PERC.	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	C-B	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.208.549,90	21.439.276,69	19.190.365,94	89,5%	230.727	1,1%	(2.248.911)	-10,5%
TITOLO II Trasferimenti correnti	25.530.823,81	26.592.934,99	23.507.993,49	88,4%	1.062.111	4,2%	(3.084.942)	-11,6%
TITOLO III Entrate extratributarie	4.796.867,29	5.037.191,19	5.370.733,85	106,6%	240.324	5,0%	333.543	6,6%
TOTALE (primi tre titoli)	**51.536.241,00**	**53.069.402,87**	**48.069.093,28**	**90,6%**	**1.533.162**	**3,0%**	**(5.000.310)**	**-9,4%**
TITOLO IV Entrate in conto capitale	6.788.530,53	7.198.530,53	2.693.795,27	37,4%	410.000	6,0%	(4.504.735)	-62,6%
TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.943.431,90	6.943.431,90	1.935.324,11	27,9%	0	0,0%	(5.008.108)	-72,1%
TITOLO VI Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE (primi sette titoli)	**65.268.203,43**	**67.211.365,30**	**52.698.212,66**	**78,4%**	**1.943.162**	**3,0%**	**(14.513.153)**	**-21,6%**
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	10.799.030,00	10.799.030,00	6.502.003,11	60,2%	0	0,0%	(4.297.027)	-39,8%
TOT. COMPLES. ENTRATE	**76.067.233,43**	**78.010.395,30**	**59.200.215,77**	**75,9%**	**1.943.162**	**2,6%**	**(18.810.180)**	**-24,1%**

file:///H:/BILANCIO/BIl-2015/CONS/Riepen.ods 118/11



Entrate correnti (di natura tributaria, contributiva e perequativa, da trasferimenti correnti ed extratributarie)

Entrate straordinarie (in conto capitale, da riduzione di attività finanziarie, da accensione di prestiti, da anticipazioni da istituto tesoriere)

Entrate per conto terzi e partite di giro

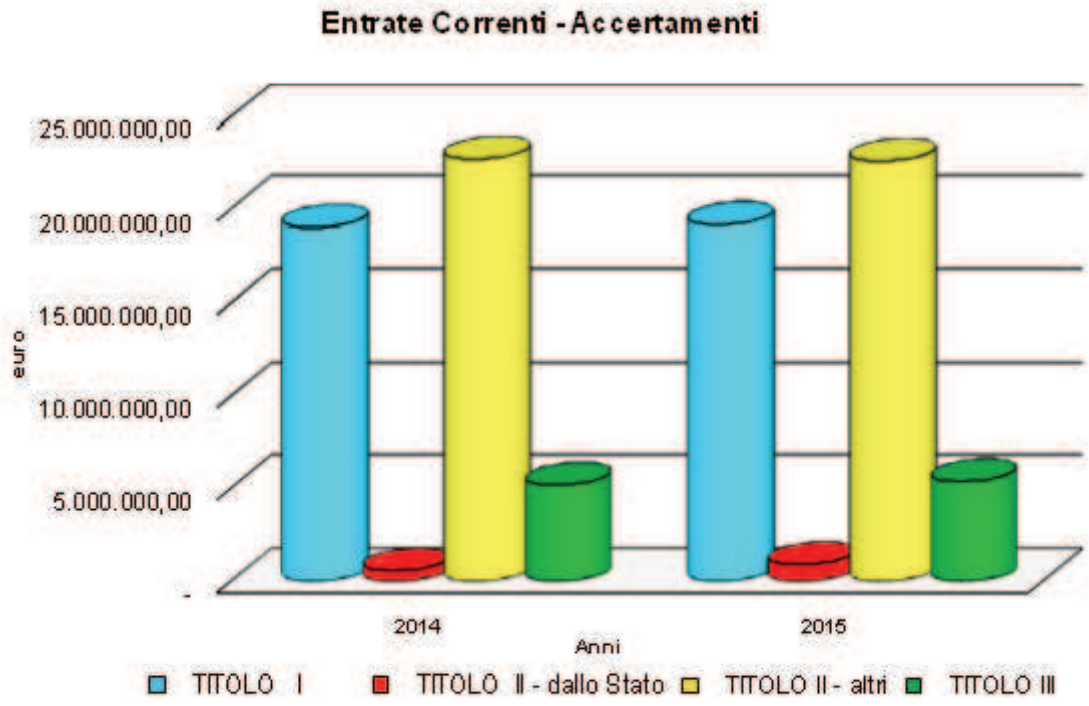
Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Il prospetto che segue riporta l'andamento degli accertamenti dell'ultimo biennio, mentre il sotto riportato grafico evidenzia la composizione dell'entrata (per titolo)

ANDAMENTO DELL'ENTRATA DELL'ULTIMO BIENNIO

		C ACCERTAMENTI 2014	C ACCERTAMENTI 2015	SCARTO C - B ASSOLUTO	SCARTO C - B %
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.061.179,42	19.190.365,94	129.187	0,7%
TITOLO II	Trasferimenti correnti	23.367.038,92	23.507.993,49	140.955	0,6%
TITOLO III	Entrate extratributarie	5.178.660,54	5.370.733,85	192.073	3,7%
TOTALE (primi tre titoli)		**47.606.878,88**	**48.069.093,28**	**462.214**	**1,0%**
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	5.558.975,00	2.693.795,27	(2.865.180)	-51,5%
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	171.344,06	1.935.324,11	1.763.980	1029,5%
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.613.778,78	6.502.003,11	2.888.224	79,9%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		**56.950.976,72**	**59.200.215,77**	**2.249.239**	**3,9%**

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/Andent.ods 118/11



Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa".

Con Deliberazione n. 65 del 30.09.2015 è stato approvato il bilancio di previsione 2015 con rilevazione dei seguenti decreti attinenti le manovre di bilancio, gli investimenti e le tariffe, canoni e altre aliquote, per quanto di seguito indicato:

- Atto del Presidente n. 127 del 09/09/2015 "Imposta Provinciale di Trascrizione - Determinazione tariffe esercizio 2015";
- Atto del Presidente n. 128 del 09/09/2015 che conferma al 16% l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172
- Atto del Presidente n. 126 del 09/09/2015 che conferma la misura per l'anno 2015 al 5%" per il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;
- Atto del Presidente del 15/09/2015 "Determinazione annuale per l' anno 2015 delle quote da destinare alla finalità di cui al comma 4 dell'art. 208 del codice della strada";
- Atto del Presidente n. 129 del 09/09/2015 relativamente all'utilizzo delle palestre scolastiche di proprietà della Provincia di Savona e per costi di riproduzione di documenti amministrativi"**.**
- Atto del Presidente n. 12 del 30/10/2014 "Approvazione tariffe anno 2015 in materia di cartellonistica pubblicitaria";
- Atto del Presidente n. 102 del 28/07/2015 "Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione. gettone di presenza e contributi per le spese di istruttoria dovute dai richiedenti";
- Atto del Presidente n. 130 del 09/09/2015 "Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e contributi per le spese di istruttoria dovute dai richiedenti nei procedimenti di competenza del Settore Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi - Servizio Gestione del Demanio Stradale. Determinazione tariffe per l'anno 2015";
- Atto del Presidente del 15/09/2015 "Contributi per spese di istruttoria dovute dai richiedenti nei procedimenti di competenza settore gestione viabilità edilizia ambiente";
- Atto del Presidente del 15/09/2015 "Contributi per le spese di istruttoria dovuti dai richiedenti nei procedimenti di competenza del servizio trasporti";

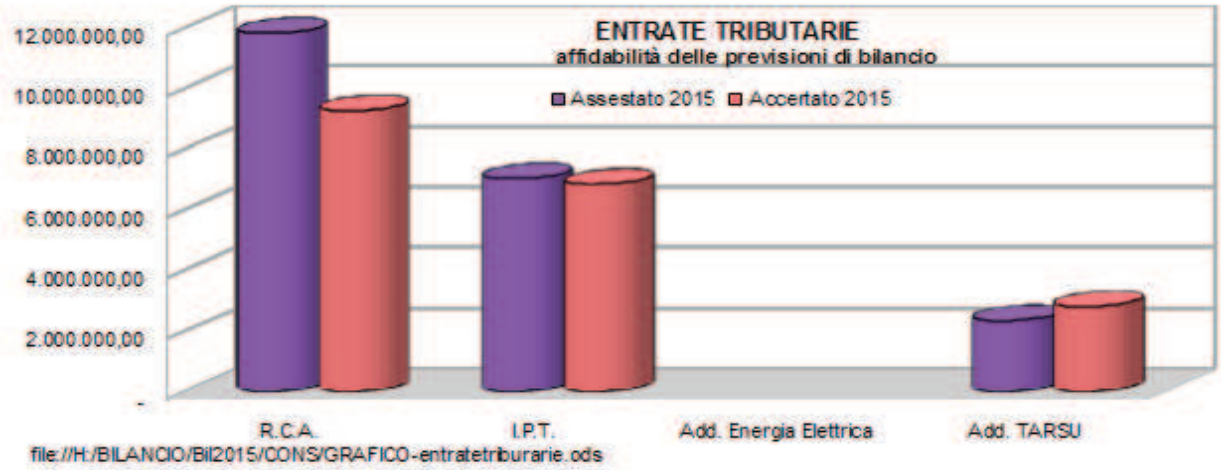
Il Titolo I delle entrate (entrate di parte corrente) è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie.

ENTRATE TRIBUTARIE

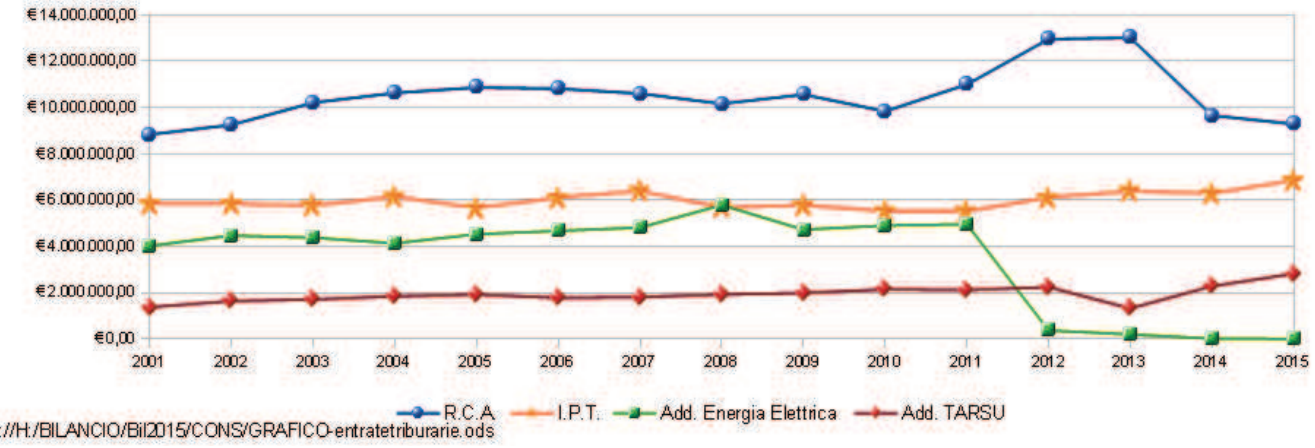
L'accentuarsi negli ultimi anni della crisi dell'economia nazionale e internazionale ha pesato negativamente sulla gestione degli enti locali, in particolare per le province, per le quali i primi sintomi si erano già manifestati nel corso del 2008 con le prime riduzioni di alcuni gettiti fiscali. La crisi delle attività finanziarie e produttive ha colpito significativamente il mercato automobilistico con una conseguente flessione delle entrate fiscali relative a Ipt - imposta provinciale trascrizione veicoli ed Rc auto -responsabilità civile sui rischi della circolazione dei veicoli. Infatti, come noto, ormai dal 1999 i tradizionali trasferimenti erariali (ordinario, consolidato, perequativo) sono stati sostituiti dai gettiti delle imposte Ipt e Rc auto.
Il sistema tributario provinciale si presenta modificato a seguito del D.Lgs. 68/2011 in attuazione del federalismo provinciale che all'art. 17 c. 2 ha previsto un ampliamento dell'autonomia impositiva della Provincia attraverso il possibile aumento dell'imposta RC auto del 3,5% e ha disposto all'art. 17 c. 6 che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, vengano modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Tale modifica è stata attuata con il D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12.

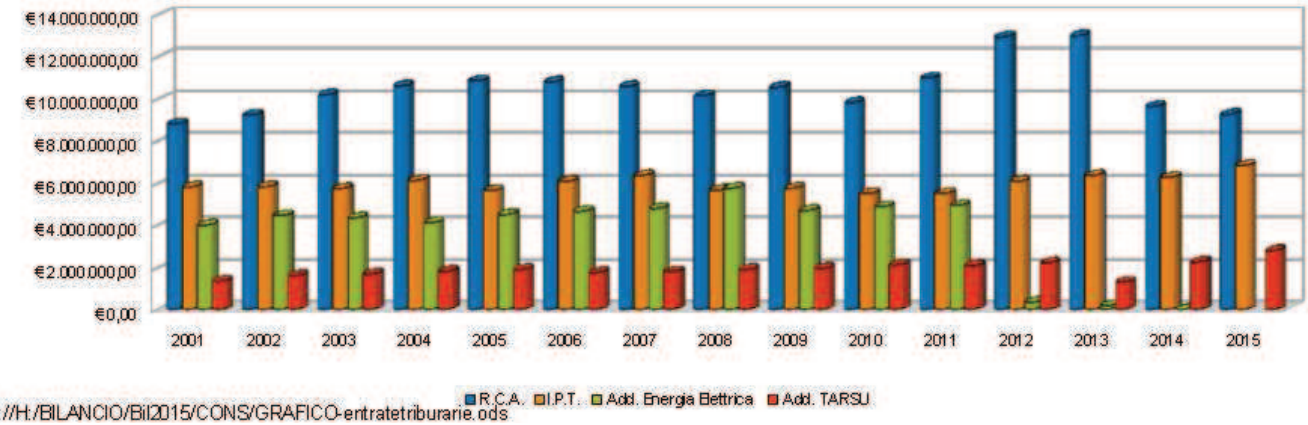
Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Circa l 84% delle entrate tributarie proprie 2015 derivano dall'imposizione sul veicolo: l'IPT in base alla movimentazione dei veicoli (acquisto di veicoli nuovi od usati) e l'RCA sul possesso dei veicoli circolanti. Pare evidente che situazioni altalenanti del mercato comportino, come conseguenza, una forte aleatorietà di esatta previsione di entrate correnti a fronte di finanziamento contestuale di spese correnti



ANDAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE





IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI - RCAuto

L'imposta è stata "devoluta" dallo Stato alle province con il D.Lgs. n. 446/97. Nel corso del 2011 con delibera n . 118 del 20/06/2011 la Giunta provinciale ha disposto l'aumento di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216) del premio di assicurazione sulla responsabilità civile auto. Tale aumento è stato disposto, ai sensi dell'art. 17 c. 2 del D.Lgs. 68/2011 con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo (agosto 2011) a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
L'imposta RCA si conferma come il maggior provento tributario provinciale, rappresentando il 48,69% del totale delle entrate tributarie.
La natura dell'imposta non solo è condizionata dall'entità dei premi, ma anche dall'andamento del mercato automobilistico - commerciale e quindi dal flusso delle immatricolazioni dei veicoli nuovi e usati Il versamento viene effettuato dagli assicuratori i quali sono tenuti:
1) a scorporare dal totale delle imposte dovute sui premi ed accessori incassati in ciascun mese solare l'importo dell'imposta relativa ai premi ed accessori contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e delle macchine agricole;
2) a effettuare distinti versamenti, tramite concessionario della riscossione di ogni provincia, a favore di ogni provincia nella quale hanno sede i pubblici registri in cui sono iscritti i veicoli a motore o di residenza dell'intestatario.
Le agenzie di assicurazione entro il mese solare successivo versano attraverso la delega bancaria F24- accisa dal 1° gennaio 2011, come chiarito dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 109/E del 22/10/2010. Con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2010, emanato di concerto con il Ministro dello sviluppo economico infatti, le modalità di versamento previste dall'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, sono state estese, ai sensi della lettera h-ter del comma 2 dello stesso articolo, ai pagamenti delle somme dovute a titolo di imposte e di contributi sui premi assicurativi, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui alla legge 29 ottobre 1961, n. 1216, in materia di denuncia, liquidazione e termini. Gli importi relativi agli esercizi 2014 e 2015 presentano una decisa flessione rispetto alle annualità precedenti, dovuta alle riduzioni dei trasferimenti erariali previste dalle manovre finanziarie intervenute negli ultimi anni. Infatti, tali riduzioni del gettito RCA sono una diretta conseguenza del fatto che le previsioni del fondo perequativo non sono state abbastanza capienti per assorbire il taglio drastico dei trasferimenti decisi dal Governo. In particolare sull'esercizio 2014 il taglio di risorse assorbito dal mancato trasferimento alla Provincia degli introiti relativi all'RCAuto a seguito del D.L. 66/2014 ammonta ad euro 3.425.703,76. Per il 2015 la previsione RCA è stata "riportata" a quella media degli ultimi anni, escludendo la previsione del 2014, seppure con una leggera flessione dovuta alla riduzione dei contratti di RC auto sottoscritte. L'Amministrazione infatti per l'annualità corrente, ha optato per il versamento allo Stato del contributo alla Finanza Pubblica previsto dal D.L. 66/2014 pari ad € 3.229.123,92, mente non ha provveduto al pagamento del contributo previsto dalla legge di Stabilità 2015 pari ad € 8.763.264,30 nonostante sia stato previsto nel bilancio di previsione 2015, per scarsa disponibilità di cassa. Il mancato versamento ha comportato, così come previsto dalla norma, il recupero da parte dell'agenzia delle entrate sull'addizionale RCA. Pertanto il gettito previsto inizialmente per l'importo di € 11.830.000,00 viene definitivamente accertato nel valore di € 9.281.729,03.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.

La previsione 2015 inizialmente prevista per € 2.345.000,00 è stata accertata con il presente conto per un maggiore importo asceso a totali € 2.814.340,48.
A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa a valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 504).
Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti e servizi ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa.
Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo. La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.
A decorrere dall'esercizio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale un'imposta unica comunale, denominata IUC. Essa si basa su due presupposti impositivi uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa rifiuti TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti.
Nella determinazione della superficie assoggettabile non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano in via

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

continuativa e prevalente rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare e il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Nella rimodulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche. Inoltre il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 potrà prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni in caso di:
a) abitazioni con unico occupante;
b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato o discontinuo;
c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.
La previsione 2015 inizialmente prevista per € 7.032.000,00 è stata accertata con il presente conto per € 6.849.113,57.
La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i.
Le tariffe anche per il 2015 sono state confermate al massimo. Nel corso del 2014 si è provveduto alla modifica del regolamento IP.T. con deliberazione consiliare n. 30 del 17 giugno, prevedendo la riduzione nella misura del 50% dell'imposta dovuta per le formalità relative a veicoli non adattati intestati a soggetti affetti da handicap grave e capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, come riconosciuto nel giudizio conclusivo dalla Commissione medica competente, oppure intestati ai familiari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico.
L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006 . L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.
Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I che provvedono all'accertamento e alla riscossione. A decorrere dal 2 aprile 2013 come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo u.s., il servizio della riscossione dell'I.P.T., è svolto dall'A.C.I. P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa. A decorrere dall'anno 2015 l'A.C.I., ha seguito del suddetto Decreto, ha comunicato alle Amministrazioni Provinciali di non ritenere più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro e di garantire gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta c.d. "ordinari" e i rimborsi.
La previsione per il 2015 tiene anche conto della soppressione della misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. come disposto dal D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12 in attuazione dell'art. 17 c. 6 del D.Lgs. 68/2011 e delle esenzioni introdotte.
Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l'andamento negativo del mercato automobilistico.
Il Decreto Legge 10/10/2012 n. 174 all'articolo 9 c. 2 inoltre, ha modificato l'articolo 56 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 inserendo il comma 1 bis che prevede la destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo inteso come avente causa o intestatario del veicolo.
La Direzione Centrale dell'ACI ha emesso una circolare di chiarimento protocollo 10820 del 22/10/2012 che prevede l'obbligo di allegare a tutte le formalità imponibili IPT una dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 per attestare la residenza/sede legale del soggetto passivo di imposta al fine di individuare correttamente la Provincia destinataria del gettito fiscale, nel caso in cui il soggetto passivo di imposta abbia residenza o sede legale in Provincia diversa da quella del soggetto intestatario al Pubblico Registro Automobilistico.

Addizionale Energia Elettrica
Il D.Lgs. 6-5-2011 n. 68 ad oggetto "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario." all'art. 18 comma 5 ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 **l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 è soppressa** e il relativo gettito spetta allo Stato. L'entrata risulta in parte compensata attraverso l'istituzione del fondo sperimentale di riequilibrio disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 68/2011. Nel corso dell'esercizio 2015 è stata accertata la somma di Euro 2.573,07 rispetto a una previsione iniziale di Euro 1.549,90 relativa a versamenti di partite arretrate effettuati da società per partite arretrate a debito.
Il tributo veniva calcolato a consuntivo sulla base dei consumi effettivamente effettuati e gravava sulle utenze diverse dalle abitazioni. Erano perciò esclusi i consumi delle famiglie e quelli delle industrie con contratti di utenza con potenza impegnata oltre i 200.000 Kwh.
L'ammontare dell'imposta era stabilita dallo Stato (0,00930 per Kwh) con la possibilità, di cui si era avvalsa questo ente, di elevare l'aliquota sino ad un tetto massimo di € 0,01140, così come previsto dal D.Lgs. 26/07.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Il fondo sperimentale di riequilibrio è previsto per il biennio 2012/2013 come disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 68/2011 per realizzare l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata. Il fondo sperimentale di riequilibrio sostituisce la compartecipazione provinciale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 31 c. 8 della legge 289/2001 ed è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012,complessivamente, per il comparto province, in euro 1.039.917.823 al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010 ed è costituito dai trasferimenti ministeriali soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28 comma 11 del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopracitata. Il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ad oggetto "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", ha modificato ulteriormente tale fondo laddove prevedeva al c. 7 dell'articolo 16 "Riduzione della spesa degli Enti Territoriali" che: "Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate, tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali e recepite con decreto del Ministero dell'interno entro il 30 settembre 2012. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro il 15 ottobre 2012, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE".

Tali valori sono stati successivamente modificati dalla legge di stabilità 2013 che ha disposto di elevare a 1.200 milioni le riduzioni per gli anni 2013 e 2014 e a 1.250 milioni per il 2015.

Il Ministro dell'Interno in data 25 ottobre 2012, in accordo con quanto stabilito con DL 95/2012, ha decretato le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio da apportare per il 2012 alle singole province sulla base dei consumi intermedi per complessivi 500 milioni di euro.

La nostra provincia, a seguito del suddetto decreto ministeriale, nel 2012 ha subito un taglio di circa 4,5 milioni di euro, ed utilizzando gli stessi criteri, il taglio ipotizzato per l'anno 2013 e 2014 sarebbe ammontato a quasi 11 milioni di euro. A seguito di ciò, considerato iniquo il metodo adottato dal ministero, in quanto non si tiene conto delle peculiarità delle diverse regioni, ed in particolare delle funzioni che le stesse regioni hanno delegato alle province, la quasi metà delle province italiane ha presentato ricorso avverso il Decreto Ministeriale del 25 ottobre.

Con il Decreto legge n. 35 del 8 aprile 2013, sono state recepite, in parte, le motivazioni esternate dalle province, e si è provveduto a ridefinire, in deroga a quanto stabilito dal DL 95/2012, le riduzioni da apportare ai trasferimenti verso le province, limitatamente agli anni 2013 e 2014. A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 126 del 31/10/2013 (pubblicato sulla G.U. n. 256 del 31/10/2013) è stato determinato l'importo delle riduzioni alle province per l'anno 2013 e 2014. Per il nostro ente il taglio definitivo ammonta ad € 6.800.364,00 e comporta una diminuzione dello stanziamento del fondo sperimentale di riequilibrio che si assesta ad € 900.871,70.

A partire dall'esercizio 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio avrebbe dovuto essere sostituito dal **fondo perequativo** di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 23/2011, ma la modifica non è stata effettuata in quanto il federalismo ha avuto un deciso stop.

Rispetto alla previsione assestata 2014, l'importo del 2015 è stata ridotto ad € 230.726,79, al netto della trattenuta effettuata a causa del mancato rispetto del patto di stabilità 2014, operata ai sensi dell'art. 31 c. 26 della l. 183/2011, pari ad € 321.875,00

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Il Titolo II "Trasferimenti Correnti" assume grande rilievo in virtù della possibilità di rintracciare la presenza dell'intervento regionale e comunitario nel bilancio provinciale. In questo titolo infatti affluiscono i trasferimenti correnti che provengono dagli enti dell'intero settore pubblico, nella accezione di cui alla legge n. 468/78, nonché quelli provenienti dalle imprese o dalle Istituzioni Sociali Private. Nel complesso le previsioni assestate sono state accertate l'88,4% rispetto alle previsioni assestate pari ad €26.592.934.99. I trasferimenti che non hanno visto la relativa realizzazione e che quindi non sono stati accertati sono relativi principalmente alla mancata attivazione della campagna regionale per il controllo degli impianti termici (€ 1.000.000), al ridotto trasferimento regionale per il diritto allo studio di cui all'art. 6 della L.R. 15/2006 (€ 450.000,00), minor trasferimenti dai comuni per il servizio di trasporto pubblico (€ 303.981,00).

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI TIPOLOGIE	PREVISIONI INIZIALI	A PREVISIONI ASSESTATE	B ACCERTAMENTI	C RISCOSSIONI	B/A	C/B
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24.971.147,01	26.033.258,19	22.953.277,35	18.959.969,12	88,2%	82,6%
di cui:						
Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI – categoria 2010101	962.733,18	1.400.853,30	966.980,81	742.980,81	69,0%	76,8%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI – categoria 2010102	24.008.413,83	24.632.404,89	21.986.296,54	18.216.988,31	89,3%	82,9%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.100,00	6.100,00	6.100,00	0,00	100,0%	0,0%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	553.576,80	553.576,80	548.616,14	525.600,00	99,1%	95,8%
TOTALE	**25.530.823,81**	**26.592.934,99**	**23.507.993,49**	**19.485.569,12**	**88,4%**	**82,9%**

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/Andent.ods andamento TITOLO II 118-11

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche - Tipologia 101

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI - Categoria 201010101
  I trasferimenti dallo Stato hanno un andamento irregolare in quanto legati a specifiche attribuzioni. Sono stati trasferiti il contributo per interventi delle Province (ex fondo sviluppo investimenti), di euro 491.315,43 ed è stata accertata la somma di euro 3.748,00 relativa alla copertura degli oneri derivanti dagli accertamenti medico legali per assenza per malattia. Sono inoltre stati accertati € 200.000 relativi a finanziamenti CIPE per interventi scolastici.
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI - Categoria 2010102
  Una parte considerevole del bilancio provinciale è costituito, come già accennato precedentemente, da trasferimenti regionali, relativi principalmente a funzioni delegate o trasferite che prevedono una vera e propria gestione diretta. Gli stanziamenti previsti sono stati accertati nella misura del 89,25% della previsione definitiva. I fondi regionali relativi alle spese di funzionamento per lo svolgimento di funzioni trasferite o delegate si sono mantenuti fino all'esercizio 2010 pressoché costanti negli anni. A decorrere dall'annualità 2011 si è registrata una sostanziale diminuzione dei trasferimenti regionali dovuta alla politica di riduzione della spesa messa in atto della Regione Liguria, ridotti a circa il 7% del costo realmente sostenuto (tenuto conto anche dei costi del personale e dei costi di funzionamento relativi all'espletamento di tali funzioni). Inoltre dal luglio del 2015, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2015, alcune funzioni prima delegate sono ritornate a Regione, con la conseguente riduzione dei già pochi trasferimenti per il funzionamento. Da ciò ne consegue che ormai questi trasferimenti sono assolutamente insufficienti per lo svolgimento delle relative funzioni e l'Ente è obbligato a sopperire con fondi propri anch'essi ridotti.

I trasferimenti regionali di parte corrente (Piano finanziario 2.01.01.02.001) per il 2015 ammontano, nella stima previsionale, complessivamente ad €. 20.007.787,00 -assestata in € 20.584.729,74 - e sono costituiti per il 95,95% da fondi vincolati. Tra i trasferimenti non vincolati rientra il tributo speciale in discarica dei rifiuti solidi urbani. L'imposizione del tributo è di competenza della Regione nel cui territorio si trova la discarica, la Regione a sua volta, corrisponde la quota di spettanza della Provincia sulla base della ripartizione del gettito regionale ed è commisurata alla quantità dei rifiuti conferiti. Una quota minima del 10% spetta alle province ai sensi dell'art. 3 comma 27 della L. 549/1995, in relazione all'attività di controllo ad esse demandate.
Soggetto passivo dell'imposta è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento.
Inoltre dal 2014 le entrate sono puntualmente monitorate, in modo da verificare i comuni inadempienti e sollecitare il versamento del dovuto. Alla previsione di entrata 2015 (di euro 300.000 – assestata in euro 316.951,80), basata sull'analisi del trend storico, ha conseguito per il presente conto un accertamento di € 316.951,80 – totalmente incassati).

Dall'annualità 2011 si è registrata una sostanziale diminuzione dei trasferimenti regionali dovuta alla politica di riduzione della spesa messa in atto della Regione Liguria.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Trasferimenti correnti da altri enti - Tipologie 20103 – 20105

La tipologia 103 "Trasferimenti da imprese" comprende in annualità 2015 la voce relativa al trasferimento dall'Istituto Tesoriere a sostegno di attività svolte dalla Provincia, come previsto nel Contratto per l'appalto del servizio di tesoreria siglato in data 28/10/2013 n. di repertorio 13179 (con avvenuto accertamento in esercizio 2015 di complessivi euro 6.100,00).

Nella tipologia 105 "Trasferimenti dalla UE e dal resto del Mondo" sono compresi i finanziamenti per i seguenti progetti europei:

- "*WISEPower"* nell'ambito del programma EIE (Energia Intelligente Europea) – di cui la Provincia di Savona è divenuta partner sottoscrivendo in data 10.02.2014 il Mandate letter (Annex IV) con il capofila del progetto EWEA (European Wind Energy Association), associazione no-profit che conta tra i suoi membri società nazionali, imprese ed organizzazioni tutte operanti nel settore eolico. Il progetto ha previsto per l'ente un budget totale di euro 62.171,00 finanziato dalla Commissione Europea per quota di euro 46.628,00 pari al 75%, rilevati al Capitolo 4230/Entrata (con articolazione di € 13.988,40 in annualità 2014 (e pari incasso), di € 27.976,80 in annualità 2015 (accertati per € 23.016,14), di € 4.662,80 in annualità 2016 (interamente accertati). Il restante 25% del budget totale, è previsto come compartecipazione della provincia alla realizzazione del progetto stesso, ed è rendicontato sulla base delle effettive prestazioni del personale interno, pertanto a livello finanziario non costituisce una maggior spesa essendo il costo del personale già inserito nella spesa complessiva dei dipendenti.

- *"Programma ELENA (European Local ENergy Assistance). Progetto Prosper PROvince of Savona Pact for Energy and Renewables."* Il Programma principale ELENA consiste in una iniziativa lanciata dalla Commissione Europea (CE) nel dicembre 2009 nell'ambito del programma Intelligent Energy Europe (IEE) a beneficio dei soggetti aderenti al "Patto dei Sindaci". Il Programma ELENA dispone di una dotazione da utilizzare sotto forma di contributo a fondo perduto a titolo di Assistenza Tecnica in materia di miglioramento dell'efficienza energetica e di installazione di impianti che producono energia da fonti rinnovabili. La BEI (Banca europea per gli investimenti) è il soggetto delegato dalla CE per la gestione del programma e l'analisi delle proposte di adesione a livello europeo. Il Programma ha la finalità di generare investimenti per l'ottimizzazione dei sistemi di illuminazione pubblica e degli immobili e impianti a fonte rinnovabile (solare termico, fotovoltaico e mini-idroelettrico con conseguente miglioramento delle condizioni ambientali e notevole risparmio energetico ed economico. Il Programma ELENA rientra tra i sistemi di finanziamento delle attività previste dal Patto dei Sindaci. La Provincia di Savona, in data 26.10.2011, ha sottoscritto il Patto dei Sindaci in qualità di "Coordinatore Territoriale del Patto". La Commissione Europea/Banca Europea degli Investimenti ha accolto la richiesta della Provincia di Savona di partecipazione al predetto Programma-Progetto "PROSPER", che ha avuto inizio nel 2012 con sottoscrizione di specifico contratto n. 2012/043. L'Ente svolge il ruolo di coordinatore delle attività ad esso inerenti al quale sono interessati numerosi Comuni della Provincia ed alcuni interventi privati. L'importo totale del Progetto ammonta ad euro 1.460.000,00, dei quali il 90% (€ 1.314.000,00) finanziato dalla Banca Europea degli Investimenti ed il 10% come compartecipazione della Provincia. Per quanto detto è stata formalmente rilevata a bilancio una entrata dalla Banca Europea per gli Investimenti di complessivi €1.314.000,00 - registrata al capitolo 4254/E (di cui € 525.600,00 in annualità 2015 - con conseguente totale incasso - ed € 788.400,00 accertato in annualità 2016). La previsione di spesa assestata in annualità 2015 è riferita alle necessarie prestazioni professionali specialistiche e ad incarichi ad esperti esterni richieste al fine di presentare progetti da mettere a gara nel campo dell'energia sostenibile.

Una rilevante parte delle entrate assestate al titolo II, pari al 90,53% delle relative previsioni (assestate), deriva da entrate vincolate trasferite da Regione, Stato o altri enti con precisa finalizzazione.

Titolo III – Entrate extra-tributarie.

Con questa denominazione vengono definite tutte le altre entrate correnti della Provincia, usualmente anche definite "entrate proprie" in quanto riguardano risorse derivanti: da:

- Tipologia 100: "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" (3.01.01. - 3.01.02. - 3.01.03);
- Tipologia 200: "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (3.02.);
- Tipologia 300: "interessi attivi";
- Tipologia 400: "altre entrate da redditi di capitale";
- Tipologia 50: "rimborsi e altre entrate correnti".

L'andamento delle entrate extra-tributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo in funzione della specificità delle diverse poste; nel complesso la previsione assestata 2015 è risultata accertata per il 106,6% e le riscossioni sono pari al 72,9% degli accertamenti, come risulta dalla tabella sotto riportata:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	A	B	C	D	C/B	D/C
ANNI	PREVISIONI INIZ.	PREV. ASSEST.	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		
2014	4.442.973,97	5.863.695,77	5.178.660,54	3.472.737,55	88,3%	67,1%
2015	4.796.867,29	5.037.191,19	5.370.733,85	3.914.927,75	106,6%	72,9%

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/Andent.ods 118/11

Le entrate del titolo III sono relative a :

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TIPOLOGIE	A PREVISIONI INIZIALI	B PREVISIONI ASSESTATE	C ACCERTAMENTI	D RISCOSSIONI	C/B	D/C
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.674.989,46	2.679.627,70	3.121.173,14	2.077.688,35	116,5%	66,6%
di cui:						
Vendita di beni 3.01.01	17.250,00	17.250,00	13.901,05	13.747,65	80,6%	98,9%
Vendita di servizi 3.01.02	916.113,50	920.751,74	900.615,25	465.452,33	97,8%	51,7%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni 3.01.03	1.741.625,96	1.741.625,96	2.206.656,84	1.598.488,37	126,7%	72,4%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	202.678,00	202.296,63	154.654,77	142.502,00	76,4%	92,1%
Tipologia 300: Interessi attivi	25.416,49	15.416,49	7.527,54	7.527,54	48,8%	100,0%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	478.712,40	676.580,19	676.580,19	676.580,19	100,0%	100,0%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.415.070,94	1.463.270,18	1.410.798,21	1.010.629,67	96,4%	71,6%
	4.796.867,29	**5.037.191,19**	**5.370.733,85**	**3.914.927,75**	**106,6%**	**72,9%**

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/Andent.ods 118/11

Nella Tipologia 100 - "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" si segnalano:

- la vendita, a seguito di procedura di gara, di cloruro di sodio – salgemma proveniente da cava – ad uso disgelo stradale, per giacenza inutilizzata presso i magazzini dell'Ente, per un importo incassato di complessivi € 5.750,00 (Capitolo 9320/E "Viabilità – Alienazione di beni e materiali di consumo");
- gli incassi relativi alle convenzioni stipulate dalla Provincia con la Società GSE S.p.A. – gestore dei Servizi Energetici – di Roma per l'erogazione del servizio di scambio sul posto di energia elettrica per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaici) quali quelli denominati "facciata fotovoltaica ITIS Ferraris-Pancaldo" ubicato nel Comune di Savona e per i due impianti denominati "Provincia di Savona – Palazzo nervi" e "Pertini di Varazze". La previsione 2015 relativa agli introiti da tariffe per produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, assestata al capitolo 9620/E "Tariffa per produzione energia elettrica impianti fotovoltaici – servizio rilevante ai fini Iva" - di complessivi € 8.000,00 è stata accertata per € 5.292,48 di cui sono stati incassati € 5.139,08.
- l'incasso di € 2.858,57 da Società Tirreno Power S.p.a. al Capitolo 16600/E "Sovraccanoni idroelettrici";
- La "vendita di beni" ha realizzato una percentuale di riscossione del 98,9% rispetto al totale degli accertamenti registrati.

- Oltre a quanto sopra esposto rispetto alla "vendita di beni" (3.01.01.) occorre procedere alla rendicontazione della previsione 2015 per la "vendita e l'erogazione di servizi" (3.01.02.) con previsione effettuata pressoché in linea con l'andamento degli anni precedenti. Dall'analisi dettagliata si rilevano le risultanze delle seguenti poste:
- "introiti da permessi raccolta fungi nella riserva dell'Adelasia" accertati in € 5.967,00 (rispetto ad assestati € 3.000,00 al capitolo 5020/E);
- "diritti di segreteria (L. 8/6/72 n. 604 art. 40) accertati in € 23.304,82 (rispetto ad assestati € 50.000,00 al capitolo 8000/E);
- "introiti diritti per il rilascio di licenze, autorizzazioni, attestati in materi di trasporti" accertati in € 11.620,00 (rispetto ad assestati € 9.970,00 al capitolo 8400/E);
- proventi per spese per controlli IPPC o AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale – D.Lgs. n. 59/2005 e D.M. 24.04.2008 accertati per € 75.100,00 (rispetto ad € 55.250,00 al capitolo 8655/E);
- "contributo da parte di altri enti per l'autorizzazione allo smaltimento rsu in impianti ubicati sul territorio provinciale (Articolo 44 L.R. n. 18/1999) accertati in € 134.824,99 (rispetto ad assestati € 95.000,00 al capitolo 8900/E);
- "corrispettivo per il rilascio di autorizzazioni per l'installazione di cartelli pubblicitari" accertato in € 22.816,98 (rispetto ad € 22.500,00 assestati al capitolo 9300/E);
- "corrispettivo per io rilascio di autorizzazioni per trasporti eccezionali sulle strade di competenza" accertato in € 44.006,84 (rispetto ad assestati € 45.843,24 al capitolo 9350/E);
- "proventi per utilizzo di locali di proprietà" (comprese palestre scolastiche di competenza) accertati per € 10.701,08 (rispetto ad assestati € 12.000,00 al capitolo 9600/E) ed accertati per ulteriori € 34.766,98 (rispetto ad € 30.000,00 accertati al capitolo 8650/E);

Riproduzione del documento originale informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

- "proventi per utilizzo dell'impianto di registrazione audiovisiva" di proprietà dell'Ente" accertati per € 405,34 (rispetto ad € 500,00 assestati al capitolo 9650/1);
- "versamenti da parte dei titolari di autorizzazione al recupero di rifiuti in procedura semplificata per iscrizione al registro provinciale" accertati in € 11.077,78 (rispetto ad assestati € 12.000,00 al capitolo 14505/E);
- "contributi per le spese di istruttoria dovute dai richiedenti nei procedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS)" accertati in € 6.000,00 (rispetto ad € 10.000,00 assestati al capitolo 15200/E);
- introiti per "diritti di istruttoria riferiti al demanio stradale" accertati in € 27.410,00 (rispetto ad € 32.000,00 assestati al capitolo 15902/E);
- "introiti diversi in materia di caccia e pesca" accertati in € 100,00 (rispetto a pari importo assestato al capitolo 16400/E);
- "introiti diversi relativi alla tutela dell'idro-fauna e dell'ecosistema acquatico e ripristino fauna ittica" accertati in € 10.063,50 (rispetto ad € 9.535,50 assestati al capitolo 16550/E);
- "recupero oneri di gestione locali" accertati in € 21.365,25 (rispetto ad € 31.750,00 assestati al capitolo 16802/E);
- "introiti per spese di sopralluogo ed istruttoria per pratiche in materia di pianificazione e programmazione territoriale" accertati in € 41.133,31 (rispetto ad assestati € 40.000,00 al capitolo 17700/E);
- "introiti per spese di procedimento ed istruttoria per il settore gestione della viabilità, edilizia ed ambiente" accertati in € 7.400,00 (rispetto ad assestati € 10.000,00 al capitolo 17702/E);
- "introiti per spese di procedimento e istruttoria nei procedimenti concertativi" accertati in € 76.050,00 (rispetto ad € 65.000,00 assestati al capitolo 17703/E);
- "introiti per spese di istruttoria in materia di denunce costruzioni in zone sismiche" accertati in € 65.822,38 (rispetto ad € 80.000,00 assestati al capitolo 17705/E);
- "introiti inerenti l'attività di controllo bonifiche Syndial" accertati in € 270.000,00 (rispetto a pari importo assestato al capitolo 18000/E _art. 1);
- La "vendita e l'erogazione di servizi" ha realizzato una percentuale di riscossione del 51,7% rispetto al totale degli accertamenti registrati.
- Per i "Proventi derivanti dalla gestione dei beni" (3.01.03.) si riportano le seguenti risultanze in esercizio 2015;
- i "fitti reali di terreni e fabbricati" accertati per € 113.939,66 (rispetto ad € 110.850,15 assestati al capitolo 9000/E) sono stati incassati per € 65.129,25;
- i "canoni di concessione del demanio idrico" - accertati per € 1.537.919,20 (rispetto ad € 1.037.919,20 assestati al capitolo 9400/E) - sono stati incassati per € 1.042.064,07. Sono stati, altresì incassati € 476,04 al medesimo capitolo – art. 1 – per partite arretrate assestate/accertate per € 5.712,48. Anche per questa tipologia di entrata, accertata con l'emissione del ruolo ordinario, è stata accantonata una somma nel fondo svalutazione crediti come previsto dal principio contabile n. 2 allegato al D.P.C.M. 28/12/2011.
- i "canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" - accertati per € 504.941,37 (rispetto ad € 542.000,00 assestate al capitolo 9450/E) – sono stati incassati per € 446.674,88. Sono stati incassati, altresì, € 38.044,13 (rispetto a pari importo assestato/accertato all'art. 1 del predetto capitolo) per partite arretrate, con accantonamento a fondo svalutazione crediti per la quota calcolata in ottemperanza a quanto stabilito nel principio contabile.
- Il "provento relativo al contratto di concessione spazi presso i locali di corso Italia n. 1 in Savona a Wind Telecomunicazioni S.p.A. per l'installazione di apparati di telefonia mobile" ha registrato l'incasso del canone per l'annualità 2015 di complessivi € 6.100,00 (rispetto a pari importo assestato/accertato al capitolo 9651/E).

Per quanto sopra è definita al 72,4% la percentuale di riscossione dei "Proventi derivanti dalla gestione dei beni" (3.01.03.) rispetto all'importo complessivamente accertato nel 2015.

Nella Tipologia 200 (3.02.)- "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" sono compresi prioritariamente gli incassi di introiti per sanzioni effettuate a vario titolo; nello specifico per raccolta funghi nella riserva dell'Adelasia, per la tutela della biodiversità e geo diversità (L.R. n. 28/2009 e n. 39/2009); sanzioni amministrative flussi turistici per violazione articolo 3 – comma 1 – lettera E) L.R. n. 28/2006, sanzioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori mediante autonoleggio di autobus con conducente (L. n. 218/2003).
Le voci più rilevanti sono costituite dalle entrate derivanti da sanzioni che sono state accertate per:

- "violazione di leggi in materia di tutela ambientale,difesa del suolo, caccia e pesca - accertate per complessivi € 103,890,44 rispetto a totali € 97.445,12 incassati;
- "indennizzi per trasporti eccezionali – di cui al D.Lgs. n. 285/92 e DPR n. 495/92" incassati per € 25.889,22 rispetto ad € 30.117,82 complessivamente accertati al capitolo 9200/E.

Una parte delle entrate extra-tributarie ha una precisa finalizzazione: in particolare i "proventi derivanti da sanzioni del Codice della Strada", dallo stesso vincolati per il 50%.
Per quanto riguarda le sanzioni del codice della Strada, la legge 29 luglio 2010 n. 120 recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, entrato in vigore il 13 agosto 2010 ha apportato numerose modifiche alle norme del codice della strada, tra cui la destinazione di almeno un quarto della quota del 50% vincolata a interventi sulla segnaletica, messa a norma e manutenzione e di un almeno un quarto sempre della quota vincolata, al potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche con l'acquisto di autovetture, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia stradale. E' opportuno, in

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

proposito, segnalare che è stato applicato quanto indicato dal Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria cosiddetta “potenziata”, allegato al D.P.C.M. 28/12/2011 che prevede, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, che la somma dei proventi da sanzioni del codice della strada da destinare ad interventi di miglioramento della circolazione stradale “è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo svalutazione crediti” previsto tra le spese del bilancio e che, “su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall’art. 208 del Codice della Strada”.
Pur in assenza di vincolo di legge, vengono destinate quasi interamente alla relativa specifica attività i recuperi per risarcimento danni provocati da terzi alle strade provinciali (€ 250.000,00 assestati al capitolo 16101/E “risarcimento danni alle strade provinciali”ed accertati/incassati per € 51.287,00 – Tipologia Entrata 3.05.).
Tali proventi sono stati accertati per il 2015 in complessivi € 7.622,30 (ai capitoli 8801 e 8802/E) di cui € 6.143, 45 incassati.
Si rilevano infine alla Tipologia 200 (3.02) “introiti per cauzioni per risarcimento danni alle strade provinciali – demanio stradale” complessivamente assestati/accertati al capitolo 16104/E per € 3.000,00 – interamente incassati.
Per quanto sopra è definita al 92,1% la percentuale di riscossione dei “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" rispetto all'importo complessivamente accertato nel 2015.

Per quanto, ancora, attiene le altre entrate proprie (Tipologie 300-400 e 500) si segnalano:

- gli ”interessi attivi sulle giacenze di cassa” (3.03.) accertati per Euro 6.856,04 al capitolo 10001/E (rispetto ad assestati €10.000,00 assestati) e gli ”interessi attivi sulle giacenze di cassa (Tesoreria Unica) accertati per Euro 416,49 al capitolo 10002/E rispetto a pari importo assestato; tale posta in Entrata ha rilevato piena riscossione rispetto all'accertato (100%);
- gli “utili da società partecipate” (3.04.) distribuito dalla Autostrada dei Fiori S.p.A. - assestati/accertati al capitolo 13000/E per complessivi € 676.580,19 ed incassati per pari importo in annualità 2015, di cui: € 478.712,40 per pagamento dei dividendi dell'esercizio 2014 (con riscossione esigibile in esercizio 2015) ed € 197.867,79 per pagamento dell'acconto del dividendo dell'esercizio 2015; tale posta in Entrata ha rilevato piena riscossione rispetto all'accertato (100%);
- in merito ai “Rimborsi ed altre entrate correnti” (3.05) è stata raggiunta una percentuale di riscossione del 71,6% (€ 1.010.629,67) rispetto al complessivo importo accertato di € 1.410.798,21.
- Le voci inerenti di maggiore rilievo risultano le seguenti:
- "recupero fondi da comuni finalizzati alla realizzazione del progetto del sistema turistico locale STL "Italian Riviera" (fondi non vincolati) assestati/accertati per € 92.219,03 al capitolo 6318/1;
- "recupero da Regione Liguria di spese di funzionamento per funzioni delegate" per € 2.169,28 accertati rispetto ad € 51.549,34 assestati al capitolo 15950/E;
- "Proventi per funzioni espletate come area vasta in favore dei Comuni" per € 15.000,00 accertati rispetto ad € 23.000,00 assestati al capitolo 15990/E;
- "recuperi su attività concorsuali 2008 OB.COM.2" per un importo accertato di € 638.836,45 rispetto ad € 332.759,06 assestato al capitolo 16003/E;
- "recuperi su apprendistato ed obbligo formativo" per € 123.147,62 accertati rispetto ad € 20.000,00 assestati al capitolo 16007/E;
- "recuperi sul piano d'azione integrato per la crescita dell'occupazione L.R. n. 30/2008" di € 6.000,00 accertati rispetto ad € 50.000,00 accertati al capitolo 16010/E;
- "recupero spese processuali" di € 4.968,16 accertati rispetto ad € 33.394,31 assestati al capitolo 16012/E;
- "risarcimento danni, recuperi e contributi per ripristini da terzi e definizioni transattive" di € 2.502,10 rispetto ad € 2.424,00 assestate sul capitolo 16100/E;
- gli introiti relativi al "risarcimento danni alle strade provinciali" di € 51.287,00 accertate rispetto ad € 250.000,00 assestate al capitolo 16101/E;
- il "risarcimento danni e recupero spese a seguito di definizioni transattive e sentenze" di € 2.452,25 assestate/accertate al capitolo 16105/E;
- "introiti diversi straordinari (sussidi, rimborsi, ecc) inerenti il servizio personale per € 37.846,45 accertati al capitolo 17000 con assestati € 38.500,00;
- "introiti relativi al personale comandato" presso altri enti/amministrazioni che rileva un importo accertato di € 341.084,98 rispetto ad € 320.304,93 assestate al capitolo 17000/E;

Le entrate in conto capitale sono rappresentate da risorse straordinarie, di cui ai titoli IV, V e VI, che vengono destinate alla spesa di investimento.

Il **Titolo IV “Entrate in conto capitale” e il Titolo V "Entrate da riduzione di attività finanziarie.**

Le entrate del Titolo IV sono state accertate per € 2.693.795,27 rispetto ad una previsione assestata pari ad € 7.198.530,53.
Nell'importo accertato sono compresi:

- proventi per alienazioni di mezzi meccanici ed automezzi – attrezzature informatiche – TV di proprietà provinciale per un importo di € 17.447,50 incassato al capitolo 19000/E;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

- proventi per alienazioni e mezzi meccanici di proprietà provinciale, in dotazione al Settore Viabilità, per un importo accertato/incassato di € 104.978,50 (rispetto ad una previsione di € 96.510,00 al capitolo 19002/E);
- proventi (a saldo ed in acconto su esercizio 2015) per alienazione di locali di proprietà provinciale, siti in Savona Via Trilussa interni n. 7 – n. 35R e n. 37R, per un importo complessivo accertato/incassato di € 526.302,00 (rispetto ad € 3.008.050,00 assegnati al capitolo 19100/E);
- proventi per alienazioni di reliquati stradali nei Comuni di Castelbianco_S.P. n. 14 e di Cairo Montenotte_S.P. n. 9, per un importo accertato/incassato di € 1.174,52 (rispetto ad € 25.000,00 assegnati al capitolo 19101/E);
- risorse, da trasferire, che il CIPE, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, ha stanziato, con delibera del 30 giugno 2014 "misure di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, sedi di istituzioni scolastiche statali" - finanziamenti sugli edifici scolastici – riconoscendo alla Provincia di Savona complessivi € 338.179,53 (a fronte di proposta di interventi individuati su edilizia scolastica), di cui € 200.000,00 per "interventi in spesa corrente" ed € 138.179,53 per "interventi di edilizia scolastica – anno 2015; tali risorse sono state accertate, rispettivamente, sul capitolo 4118/E "Trasferimenti fondi CIPE per interventi di spesa corrente" e sul capitolo 21170/E ""Trasferimenti fondi CIPE per interventi di edilizia scolastica – anno 2015";
- risorse da trasferire da parte della Regione Liguria quale contributo per progetti compresi nel "Piano interventi per il ripristino della viabilità provinciale a seguito di eventi alluvionali del dicembre 2013 e gennaio 2014" - specificamente destinate alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e ripristino del corpo stradale al km. 12+800 sulla S.P. n. 18 "Alassio-Testico", per complessivi € 180.000,00 – accertati al capitolo 22720/E;
- cofinanziamento di interventi da realizzare sulla S.P. n. 2 "Albisola_Ellera_Stella" e sulla S.P. n. 334 "Del Sassello" inclusi nel "Primo Piano di interventi sulla viabilità provinciale danneggiata da eventi alluvionali pregressi" di cui alla D.G.R. n. 998/2015, con rispettivo accertamento/incasso, di € 25.500,00 al capitolo 22760/E e di € 12.000,00 al capitolo 22770/E;
- quota di € 300.000,00 - a valere sul bilancio 2015 – compresa nelle risorse (di complessivi € 1.000.000,00) localizzate dal Commissario delegato ex OPCM a seguito di ordinanza di emergenza per danni alluvionali sulla S.P. n. 51 "Di Murialdo" - riferite alla Fase II – per eventi alluvionali che hanno colpito il territorio ligure nei giorni 30, 31 ottobre e 1° novembre 2010 (OPCM 3909/2010 – Ministero dell'Interno); la predetta quota 2015 è stata accertata al capitolo 22865/1_E;
- risorse individuate con Decreto del Commissario Delegato 22/2015 del 05.03.2015 di "approvazione del primo piano stralcio degli interventi prioritari strutturali di riduzione del rischio" relativamente agli OCDPC n. 149/2014, n. 187/2014 e n. 207/2014, per gli interventi alluvionali dei mesi di dicembre 2013 e gennaio 2014. Specificamente, con Decreto n. 22/2015 la Provincia di Savona è stata individuata quale Ente Attuatore dei lavori relativi a "S.P. n. 18 Alassio_Testico – Lavori di consolidamento del corpo stradale in frana posto al km. 3+300" dell'ammontare di € 378.000,00. Il finanziamento risulta incassato, in annualità 2015, al capitolo 22952/E per € 264.600,00.

I principali minori accertamenti riguardano :

- mancata alienazione di fabbricati e terreni per € 2.491.748
- riduzione di trasferimenti regionali per la difesa del suolo per complessivi € 226.501
- riduzione di trasferimenti regionali per interventi di viabilità per complessivi € 1.792.000

Nel 2015 non sono state accertate entrate dei **Titoli V "Entrate da riduzione di attività finanziarie" e Titolo VI "Accensione prestiti" .**

L'onere di ammortamento annuo per l'ammortamento dei mutui e l'indebitamento complessivo hanno subito nel 2015 una riduzione dovuta a due operazioni finanziarie. Nel 2010 l'ente ha aderito al programma di rinegoziazione dei finanziamenti in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato l'allungamento dei piani di ammortamento di 135 mutui e nel 2012, ai sensi del dell'art. 17 comma 13-bis del D.L. 95 del 06/07/2012 che attribuiva alla provincia di Savona un contributo di €. 916.515,90 per la riduzione del debito, sono stati estinti parte dei mutui economicamente più onerosi Cassa Depositi e Prestiti per €. 938.275,45 (finanziati per €. 21.759,55 con risorse proprie).

Nel 2015, in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, ai sensi di quanto previsto dal al comma 430 articolo 1 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dalla successiva circolare n. 1/2015 della Funzione pubblica, che hanno attribuito alle province la facoltà di procedere alla rinegoziazione delle rate di ammortamento dei mutui, anche concessi da soggetti finanziatori diversi dalla CDP, la provincia di Savona, nel rispetto del principio della convenienza finanziaria,

- ha aderito al programma di rinegoziazione mutui CDP 2015 rinegoziando 74 mutui allungando i piani di ammortamento al 31/12/2044 riducendo di conseguenza i tassi e l'importo annuo delle rate di ammortamento;
- ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Savona la moratoria, cioè una sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento mutui 2015, con proroga di un anno dei piani di ammortamento dei mutui in essere, senza spese per l'ente.

L'indebitamento complessivo dell'Ente per accensione di prestiti, comprensivo altresì del debito pluriennale per la manutenzione del porto di Savona-Vado, che al 31.12.2014 ammontava a €. 21.456.902,88 è passato, per effetto

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

del rimborso della quota capitale dei mutui perfezionati, della rinegoziazione 2010, dell'estinzione anticipata 2012, della rinegoziazione CDP 2015 e della moratoria Carisa 2015, a €. 20.350.183,68 con una diminuzione del 5,16%.

Indebitamento complessivo al 31/12/2014	21.456.902,88
ANNO 2015:	
- estinzione anticipata mutui	-
- Rimborso quota capitale	1.106.719,20
- Riduzioni	0,00
+ Assunzione di nuovi mutui	0,00
Indebitamento complessivo al 31/12/2015	**20.350.183,68**

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/tabella_mutui.ods

L'indebitamento locale pro-capite dell'ente è evidenziato nella tabella seguente

	2015
Residuo debito finale	20.350.183,68
Popolazione residente	282.607,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	72,01

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/tabella_mutui.ods

Rispetto del limite di indebitamento.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2011		2012		2013		2014		2015
interessi passivi 2011	1.082.652,41	interessi passivi 2012	1.038.888,45	interessi passivi 2013	950.226,79	interessi passivi 2014	845.066,01	interessi passivi 2015	737.807,85
entrate correnti 2009	72.313.147,31	entrate correnti 2010	79.117.940,74	entrate correnti 2011	66.778.701,37	entrate correnti 2012	57.543.171,35	entrate correnti 2013	56.717.580,95
	1,50%		1,31%		1,42%		1,47%		1,30%

Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: €. 7.484.859,19 (Decreto del presidente n. 80 del 23/06/2015)
IMPORTO CONCESSO €. 0,00
L'Ente non ha chiesto, nel corso del 2015, anticipazioni di tesoreria.

Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)
IMPORTO CONCESSO: € 0,00
RIMBORSO IN ANNI: _____
L'ente, nel corso del 2015, non ha fatto ricorso a questo strumento.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non sono stati stipulati nell'anno 2015 nuovi contratti di finanza derivata.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

L'ente ha in essere un contratto di Swap a copertura del rischio di aumento del tasso di interesse con validità 31/12/2007 – 31/12/2017.
Tale contratto è stato stipulato con la Natixis di Parigi per un valore nozionale di €. 8.331.416,00.
Al 31/12/2015 l'importo residuo del nozionale ammontava ad €. 784.838,81
Al 31/12/2015 il valore del mark to market di tale contratto è di € - 33.680,36.

I flussi positivi e negativi, originati dal contratto di finanza derivata sono evidenziati nella tabella che segue:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Flussi positivi							
Flussi negativi	77.325,13	137.000,85	88.168,95	77.494,04	86.065,96	57.860,54	39.162,21

Statistiche di entrata extra contabili.

A) Servizi a domanda individuale.
I servizi a domanda individuale sono quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e non siano dichiarate gratuite da leggi nazionali o regionali. Inoltre, i costi relativi a tali servizi devono essere finanziati da tariffe, contribuzioni o entrate specificatamente destinate.
La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.
Come previsto dall'art. 172 lettera e) del D.Lgs. 267/2000 al bilancio di previsione sono allegati le deliberazioni con le quali sono determinati, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
I servizi a domanda individuale, iscritti tra le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi, che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata, sono relativi principalmente agli utilizzi extrascolastici di impianti sportivi presso complessi scolastici per € 47.500,00. La tariffa oraria è pari ad € 8,00 escluso l'utilizzo del riscaldamento che è stabilito in € 30,00 orarie.
Nel corso del 2015 le entrate sono relative a:
- utilizzo di impianti sportivi, accertati per € 31.026,
- utilizzo sale della Provincia per € 4.130,32

b) Proventi da beni dell'ente
Il Conto del Patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale e' determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Vengono inclusi anche i beni del demanio, con specifica destinazione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile (art. 230, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267).
Relativamente alle entrate correlate all'utilizzo del patrimonio si rileva:
- canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche : è stato accertato per € 504.941,37, a fronte di una previsione pari ad € 542.000,00.
- locazioni di beni disponibili : sono stati accertati complessivamente per € 113.939,66.
- concessione per installazione antenna telefonica € 6.100,00

c) illustrazione di altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali)
La voce del piano dei conti finanziario 2.01.01.02 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali" è stata accertata complessivamente per € 21.986.296,54
di cui
- € 3.636.454,73 da comuni e comprende la quota di competenza comunale per il servizio di trasporto pubblico, accertata per € 3.506.356,00.;
- € 18.340.783,96 da Regione Liguria la cui posta principale riguarda il trasporto pubblico locale pari ad € 12.758.946,13;
- € 9.057,85 da Province quale quota compartecipazione a progetti europei.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

2.1.4 SPESA

La parte II – **Spesa**, al netto delle Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo VII), si è assestata in complessivi € 91.981.558,07 contro una previsione iniziale di € 89.944.025,11. Le variazioni in aumento, pari al 2,27%.

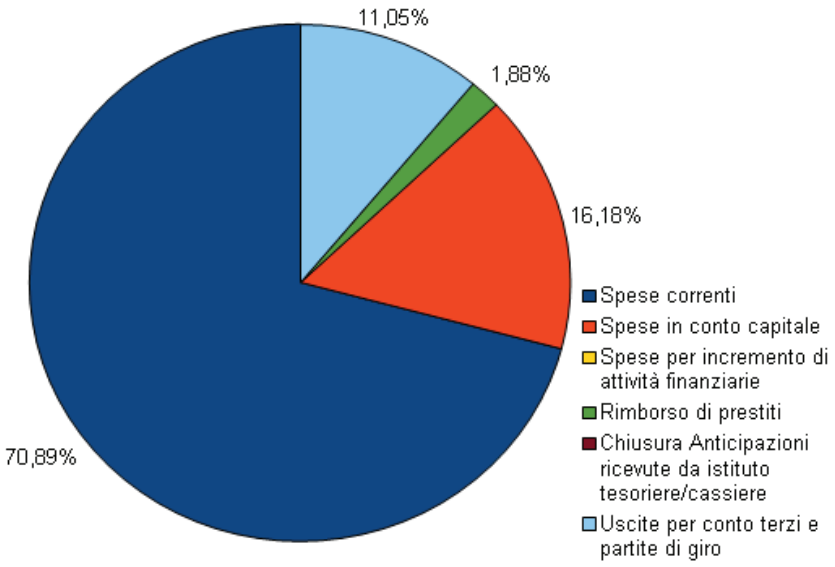
La previsione definitiva, sempre al netto delle partite di giro, è stata impegnata per € 52.331.027,55, pari al 56,89% delle previsioni. Tale percentuale risente dell'importo previsto nelle previsioni definitive principalmente per :

- risorse transitate a fondo pluriennale vincolato pari ad € 12.038.760,13 e reiscritte nel 2016 per competenza economica
- mancata estinzione del debito, pari ad € 8.471.809,90 a seguito di mancata alienazione di beni immobili e azioni in società partecipate
- mancato impegno di € 8.763.264,30 per contributo alla finanza pubblica, come previsto dalla legge di stabilità 2015 (l.190/2014), in quanto per esigenze di cassa, come peraltro espressamente deliberato dal Consiglio Provinciale, non si è provveduto al pagamento del contributo;
- mancato impegno per riduzione spese dei costi della politica, come previsto dal DM 29/05/2015 per € 1.386.800,52
- fondo svalutazione crediti pari ad € 260.000,00 sui quali stanziamenti non è possibile assumere impegni.

I pagamenti sono stati effettuati per € 39.006.435,87, pari al 74,53% dell'impegnato.

		A	B	C	PERC.	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
		PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	IMPEGNI	C-B	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I	Spese correnti	57.828.456,41	58.869.647,96	41.703.871,05	70,84%	1.041.191,55	1,80%	-17.165.776,91	-29,16%
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	*4.000,00*	*1.650.399,65*						
TITOLO II	Spese in conto capitale	22.713.386,68	23.533.381,01	9.520.437,30	40,46%	819.994,33	3,61%	-14.012.943,71	-59,54%
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale	*0,00*	*10.388.360,48*						
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
TITOLO IV	Rimborso di prestiti	9.402.182,02	9.578.529,10	1.106.719,20	11,55%	176.347,08	1,88%	-8.471.809,90	-88,45%
TITOLO V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
		89.944.025,11	**91.981.558,07**	**52.331.027,55**	**56,89%**	**2.037.532,96**	**2,27%**	**-39.650.530,52**	**-43,11%**
TITOLO VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	10.799.030,00	10.799.030,00	6.502.003,11	60,21%	0,00	0,00%	-4.297.026,89	-39,79%
	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	**100.743.055,11**	**102.780.588,07**	**58.833.030,66**	**57,24%**	**2.037.532,96**	**2,02%**	**-43.947.557,41**	**-42,76%**

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/Riepus.ods 118/11

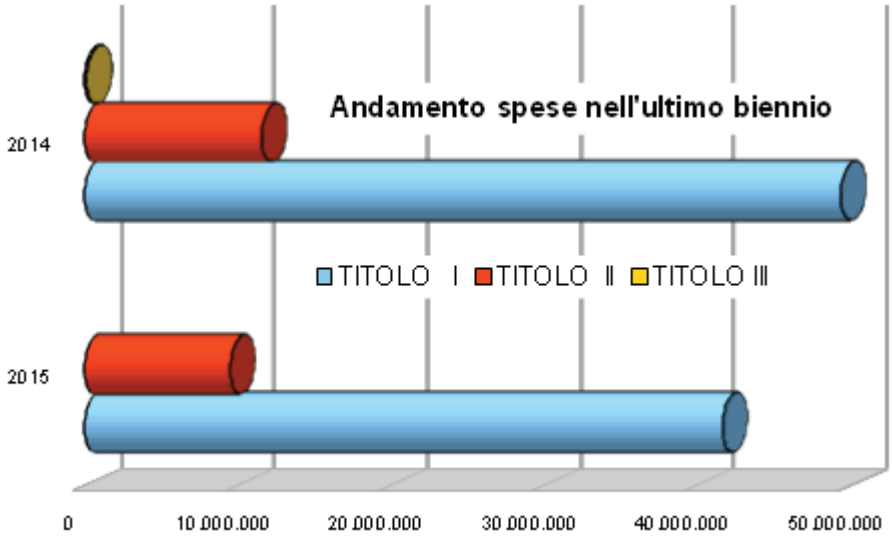


L'anno 2015, come evidenziato nel seguente prospetto che riporta l'andamento degli impegni dell'ultimo biennio, è caratterizzato da una riduzione di impegni di parte corrente del 15,89%, dovuta principalmente all'attuazione della legge regionale n. 15/2015 con la quale Regione Liguria ha disposto che dal 1° luglio 2015 le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana ritornano di competenza regionale: difesa del suolo, turismo, formazione professionale, caccia e pesca. Oltre a ciò ricordiamo che l'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) per dare attuazione al processo di riforma delineato dalla legge n. 56/2014 ha previsto che *"La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento ...".*

Anche per quanto riguarda la spesa in conto capitale si evidenzia una contrazione del 17,8% rispetto al 2014. Ciò è dovuto sia all'applicazione dei principi dell'armonizzazione, ma soprattutto ne deriva dalla mancanza di risorse libere da utilizzare ad investimento.

	A	B	SCARTO B / A	
	IMPEGNI 2014	IMPEGNI 2015	ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti	49.465.257,68	41.703.871,05	-7.761.386,63	-15,69%
TITOLO II Spese in conto capitale	11.582.340,14	9.520.437,30	-2.061.902,84	-17,80%
	145.320,85	0,00	-145.320,85	-100,00%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie				
TITOLO IV Rimborso di prestiti	2.781.059,99	1.106.719,20	-1.674.340,79	-60,21%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE (Tit. I - II – III – IV – V)	63.973.978,66	52.331.027,55	-11.642.951,11	-18,20%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	3.613.778,78	6.502.003,11	2.888.224,33	79,92%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	67.587.757,44	58.833.030,66	-8.754.726,78	-12,95%

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/Rius-a.ods



Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Nelle tabelle che seguono la **spesa corrente** (Titolo I), disaggregata secondo la classificazione in macroaggregati come prevista dal D.Lgs. 118/11 evidenzia l'utilizzo dei fattori produttivi con indicazione degli scarti in valori assoluti e percentuali delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali e degli impegni rispetto alle previsioni definitive (tabella A), nonché degli scostamenti rilevabili tra gli impegni registrati nell'ultimo biennio (tabella B).

Tabella A SPESE CORRENTI Macroaggregati	A PREV. INIZIALI	% sul totale	B PREV. DEFIN.	% sul totale	C IMPEGNI	% sul Totale	SCARTO ASSOLUTO	B - A %	SCARTO ASSOLUTO	C - B %
101 – Redditi da lavoro dipendente	10.543.059,25	18,23%	10.441.149,96	17,74%	10.032.879,22	24,06%	-101.909	-0,97%	-408.271	-3,91%
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	829.192,56	1,43%	809.929,75	1,38%	712.766,40	1,71%	-19.263	-2,32%	-97.163	-12,00%
103 – Acquisto di beni e servizi	27.970.449,38	48,37%	27.631.971,57	46,94%	24.654.797,71	59,12%	-338.478	-1,21%	-2.977.174	-10,77%
104 – Trasferimenti correnti	15.854.868,79	27,42%	16.193.686,74	27,51%	4.680.698,02	11,22%	338.818	2,14%	-11.512.989	-71,10%
105 – Trasferimenti di tributi	2.000,00	0,00%	2.000,00	0,00%		0,00%	-	0,00%	-2.000	-100,00%
107 – Interessi passivi	735.327,75	1,27%	743.220,82	1,26%	737.807,85	1,77%	7.893	1,07%	-5.413	-0,73%
108 – Altre spese per redditi da capitale		0,00%		0,00%		0,00%	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.326,40	0,03%	28.152,19	0,05%	16.403,00	0,04%	11.826	72,43%	-11.749	-41,73%
110 – Altre spese correnti	1.877.232,28	3,25%	3.019.536,93	5,13%	868.518,85	2,08%	1.142.305	60,85%	-2.151.018	-71,24%
TOTALE SPESE CORRENTI	57.828.456,41		58.869.647,96		41.703.871,05		1.041.192	1,80%	-17.165.777	-29,16%

Tabella B SPESE CORRENTI Macroaggregati	A IMPEGNI 2014	% sul totale	B IMPEGNI 2015	% sul totale	SCARTO ASSOLUTO	B – A %
101 – Redditi da lavoro dipendente	12.279.849,91	24,83%	10.032.879,22	24,06%	-2.246.970,69	-18,30%
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	943.822,13	1,91%	712.766,40	1,71%	-231.055,73	-24,48%
103 – Acquisto di beni e servizi	31.653.098,49	63,99%	24.654.797,71	59,12%	-6.998.300,78	-22,11%
104 – Trasferimenti correnti	2.006.738,83	4,06%	4.680.698,02	11,22%	2.673.959,19	133,25%
105 – Trasferimenti di tributi	-	0,00%	-	0,00%	-	#DIV/0!
107 – Interessi passivi	845.066,01	1,71%	737.807,85	1,77%	-107.258,16	-12,69%
108 – Altre spese per redditi da capitale	-	0,00%	-	0,00%	-	#DIV/0!
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.112,94	0,03%	16.403,00	0,04%	3.290,06	25,09%
110 – Altre spese correnti	1.723.569,37	3,48%	868.518,85	2,08%	855.405,91	49,63%
TOTALE SPESE CORRENTI	49.465.257,68		41.703.871,05		-7.761.386,63	-0,16

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/Cspcor.ods

AFFIDAMENTO INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 65 del 30/09/2015, di approvazione del bilancio di previsione 2015, ha approvato il "programma annuale 2015 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione".

LIMITI DI SPESA

È opportuno evidenziare che sono stati rispettati i limiti imposti dal D.L. 78 del 31/05/2010, convertito dalla Legge 122 del 30/07/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". Tale norma prevede l'obbligo, a decorrere dall'esercizio 2011, del contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento ad alcune specifiche poste di bilancio che sono state oggetto di riduzione e di monitoraggio anche nel corso del 2015:

- con la legge di stabilità 2015, all'articolo 1 comma 420 si stabilisce il divieto assoluto, per gli enti di area vasta, di affidare incarichi di studio e consulenza. Precedentemente il limite per detti incarichi era disciplinato dall'art. 14 del D.L. 66/2014.
- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 420 della legge finanziaria 2015, gli enti di area vasta non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza. Pertanto, con la finanziaria 2015 viene superato il limite già imposto precedentemente dall'articolo 6 comma 8 del D.L. 78/2010.
- le spese per sponsorizzazioni non possono essere più effettuate a decorrere dall'anno 2011 (c. 9 art. 6)
- le spese per missioni, anche all'estero, non possono superare il 50% delle spese sostenute nell'anno 2009. Il comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi (c. 12 art. 6 D.L. 78/2010). Il limite massimo della spesa, per l'anno 2015 è stabilito per l'importo di euro 40.019,00. La spesa effettivamente sostenuta è di circa la metà di quella consentita.
- la spesa annua sostenuta per attività di formazione professionale non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. L'attività di formazione deve essere svolta prioritariamente tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione (c. 13 art. 6 DL 78/2010). Il limite massimo della spesa, per l'anno 2015 è stabilito per l'importo di euro 88.826,00, mentre la spesa sostenuta è pari ad € 4.983,95.
- la spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi non può superare l'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (c. 14 art. 6). Il Il D.L. 66/2014 ha disposto in corso d'anno, all'articolo 15 che dal 1° maggio 2014 è fatto divieto di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011. A fronte di ciò il limite massimo della spesa, per l'anno 2015 è stabilito per l'importo di euro 16.914,12. Nel calcolo della spesa non sono state considerati i costi relativi alle autovetture utilizzate per la protezione civile, polizia provinciale e quelle utilizzate dal personale necessarie per garantire la sicurezza pubblica.

Di seguito si riporta la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di cui sopra:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

	impegnato su Bilancio 2009	Limite di spesa 2013	Limite DL 78/2010 per il 2014	DL 66/2014 dal 1° maggio 2014 (30% impegnato 2011)	Limite DL 78/2010 per il 2015	Legge 190/2014 dal 1° gennaio 2015	Impegnato 2015	Limite residuo
Studi e consulenze (c. 7 art. 6)	466.553,24	93.300,00	**74.640,00**		**55.980,00**	**0,00**	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, di rappresentanza (c. 8 art. 6)	285.957,37	57.191,47	**57.190,00**		**42.892,50**	**0,00**	0,00	0,00
Spese per missioni (c. 12 art. 6)	80.038,00	40.019,00	**40.019,00**		**40.019,00**	**40.019,00**	17.258,96	22.760,04
Spese per formazione (c. 13 art. 6)	177.652,00	88.826,00	**88.826,00**		**88.826,00**	**88.826,00**	4.983,95	83.842,05
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per acquisto buoni taxi (c. 14 art. 6)	75.523,55	60.418,84	**60.418,84**	**16.914,12**	**16.914,12**	**16.914,12**	13.593,15	3.320,97
H:\BILANCIO\Bil-2015\CONS\dl 78_2015.ods								

Inoltre, si segnala che sono stati rispettati i limiti dettati dalla L. 228/2012, relativi a:

- **Limitazione acquisto mobili e arredi, immobili e autovetture**
  Nel corso del 2015 non sono stati previsti acquisti di mobili, arredi e immobili, nel pieno rispetto dell'art. 1, commi 141 e 138 della Legge 228/2012, che impone limiti a tali acquisti.
- **Limitazione acquisto autovetture**
  Considerato che in base all'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228, come modificato dall'art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208, gli enti locali non possono acquistare autovetture (né stipulare contratti di leasing) per il periodo dal 1/1/2013 al 31/12/2015 (con la sola eccezione di alcuni servizi espressamente dettagliati dalla normativa), nel bilancio di previsione finanziario 2015 non sono stati previsti stanziamenti per l'acquisto di autovetture.
- **Limitazione incarichi in materia informatica**
  Nel bilancio di previsione finanziario 2015 non sono stati previsti incarichi di consulenza in materia informatica, nel pieno rispetto dell'art. 1, comma 146 della L. 228/2012

Si segnala inoltre il rispetto del limite disposto dal D.L. 66/2014 all'articolo 14 c. 2 che prevede a decorrere dall'anno 2014 il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012 dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore ai 5 milioni di euro. Per l'anno 2015 non sono stati conferiti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

LA SPESA CORRENTE (considerata nel suo complesso: Titolo I e Titolo IV) si è assestata nell'importo complessivo di €. 68.448.177,06 con una variazione in aumento rispetto alle previsioni iniziali di 1,2 milioni di euro, dovuta in buona parte alla re-iscrizione di quote di avanzo di amministrazione vincolato.
La spesa impegnata di € 42.810.590,30 deriva per il 52,40%, da spesa con entrate a destinazione vincolata, mentre il 47,60%, è finanziato con entrate correnti dell'ente e rappresenta quella parte del bilancio sulla quale teoricamente si potrebbero operare scelte. Di questa parte di spesa è interessante verificarne il livello di rigidità attraverso l'analisi delle spese fisse consistenti nella spesa di personale, nella spesa per onere ammortamento mutui e nella spesa derivante dagli oneri finanziari (imposte e tasse - aggi di riscossione). Il livello di rigidità della spesa aumenta ancor di più se si considera anche la spesa per il trasporto pubblico locale e alcune spese relative a servizi di carattere istituzionale, che pur non considerate contabilmente rigide, ne assumono, almeno in parte, le caratteristiche per scelta politica.

L'analisi per grandi aggregati, anche in considerazione del livello di rigidità della spesa, evidenzia:

A) **Spesa per il personale**
L'anno 2015 è stato caratterizzato da una forte riduzione della spesa di personale dovuto ad una molteplicità di eventi.
La previsione del decreto legge 95/2012 che vietava alle Province le assunzioni a tempo indeterminato è stata confermata dal comma 420 dell'articolo unico della legge del 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) che ha esteso il divieto ai comandi e all'instaurazione di rapporti di lavoro mediante forme flessibili.
Il comma 421, del medesimo articolo unico della legge di stabilità per l'anno 2015 ha disposto una drastica riduzione della dotazione organica delle Province. Tale disposizione prevede infatti *"La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento e in misura pari al 30 per cento per le province, con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, di cui all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti enti possono deliberare una riduzione superiore. Restano fermi i divieti di cui al*

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

comma 420 del presente articolo. Per le unità soprannumerarie si applica la disciplina dei commi da 422 a 428 del presente articolo".

L'applicazione di tale norma ha comportato una riduzione del personale sia per mobilità verso altri enti, sia per pensionamenti, anche se la riduzione della spesa, valutata in circa 6,4 milioni di euro, esplicherà i suoi effetti solo a decorrere dal 2017, quando si saranno perfezionate tutte le operazioni previste dal comma 421 della finanziaria 2015.

Successivamente poi con la legge Regionale 15/2015 dal 1° luglio 2015, conseguentemente al riappropriarsi delle quattro funzioni fondamentali, come precedentemente specificato, sono transitati in Regione Liguria oltre 60 dipendenti.

Il decreto legge n. 90/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, all'articolo 3, comma 5bis dispone "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Pertanto la spesa di personale dell'anno 2015 viene confrontata con la spesa media di personale del triennio 2011/2013 e presenta il seguente andamento:

SPESA PERSONALE			
	media nel triennio 2011-2013 (Impegnato)	**Impegnato 2014**	**Impegnato 2015**
Retribuzioni, oneri riflessi e accessorio del personale a tempo indeterminato e determinato	€ 12.893.054,31	€ 12.183.042,79	9.902.203,87
co.co.co	€ 40.153,84	€ 8.476,00	12.434,80
Contratti di somministrazione lavoro – percorsi formativi tirocini – work experiences	71.973,42	5.240,00	63.361,71
IRAP	€ 812.342,34	€ 743.251,11	579.257,38
Buoni pasto	€ 190.705,59	€ 119.955,68	140.597,56
Totale spese di personale	**€ 14.008.229,51**	**€ 13.059.965,58**	**€ 10.697.855,32**
spese escluse ai sensi della circolare n. 9 del 2006 della Ragioneria Generale dello Stato	*-€ 3.682.508,90*	*-€ 3.279.413,67*	*-€ 3.544.241,09*
Spese soggette al limite (art. 1, comma 557, legge 296/2006)	**€ 10.325.720,61**	**€ 9.780.551,91**	**€ 7.153.614,23**
Differenza rispetto al triennio 2011-2013		**-€ 545.168,70**	**-€ 3.172.106,38**
Spesa personale Società Tecnocivis *	€ 998.463,33	€ 916.715,37	0,00
Spese soggette al limite (art. 1, comma 557, legge 296/2006 – compresa Società Tecnocivis)	**€ 11.324.183,94**	**€ 10.697.267,28**	**€ 7.153.614,23**
Differenza rispetto al triennio precedente		**-€ 626.916,66**	**-€ 4.170.569,71**
* dato Tecnocivis 2014 stimato come da documenti di gara (la società è stata venduta in data 27 settembre 2014)			

Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti presenta il seguente andamento ai sensi del comma 557, lettera a) della legge n. 296/2006:

Come si evince dalla tabella sottostante, la riduzione del personale non ha come conseguenza comportato una riduzione di incidenza sulla spesa corrente. Ciò è facilmente dimostrabile in quanto, a fronte di una riduzione di spesa del personale pari a circa 4 milioni di euro, la riduzione della spesa corrente del 2015 rispetto al 2014, è risultata inferiore di quasi 8 milioni.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

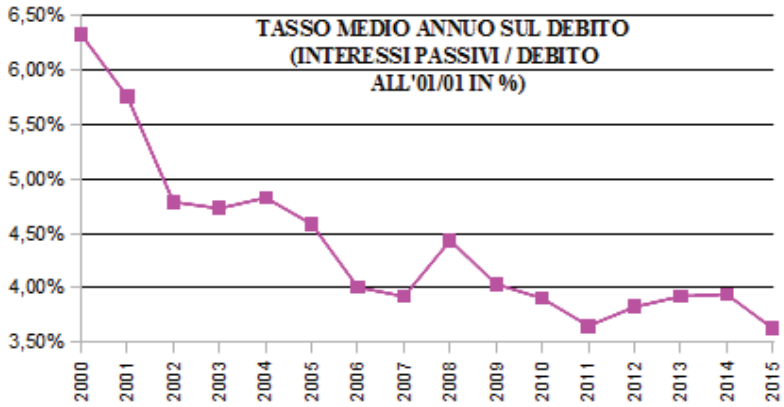
	Impegnato 2011	Impegnato 2012*	Impegnato 2013	Impegnato 2014	Impegnato 2015
spese correnti	60.038.483,60	46.806.779,09	50.700.526,19	49.465.257,68	41.703.871,05
incidenza spese di personale sulle spese correnti	25,08%	29,04%	26,37%	26,40%	25,65%
incidenza spese di personale (compresa società Tecnocivis S.p.a – società strumentale) sulle spese correnti	26,86%	31,23%	28,15%	28,26%	
* il dato del 2012 non è comparabile con gli anni 2011 e 2013 in quanto l'anno 2012 è il primo anno di sperimentazione dei nuovi principi contabili.					

B) **Onere ammortamento mutui**

Il servizio per il debito accumulato costituisce una tra le spese più significative e rappresenta un forte elemento di rigidità del bilancio anche se da anni l'incidenza si mantiene su livelli costanti e contenuti: la spesa complessiva 2015 rappresenta, infatti, il 4,3% del totale della spesa corrente. L'importo del capitale residuo all'1/1 indicato nella tabella che **segue è al netto della parte di indebitamento non oggetto di interessi di ammortamento relativo al debito pluriennale opere marittime.**

	A	B	
ANNO	Capitale residuo all'01/01	Interessi pagati	B/A
2000	27.406.013	1.734.638	6,33%
2001	26.575.351	1.530.259	5,76%
2002	27.818.965	1.455.463	5,23%
2003	25.974.733	1.343.988	5,17%
2004	28.074.906	1.355.619	4,83%
2005	29.231.772	1.340.617	4,59%
2006	29.372.074	1.176.549	4,01%
2007	30.474.479	1.194.919	3,92%
2008	29.853.201	1.323.960	4,43%
2009	30.418.073	1.227.049	4,03%
2010	30.572.366	1.193.157	3,90%
2011	29.663.971	1.082.652	3,65%
2012	27.171.189	1.038.888	3,82%
2013	24.223.423	950.227	3,92%
2014	21.460.352	845.066	3,94%
2015	20.347.342	737.808	3,63%

H:\BILANCIO\BIL-2013\CO MG\Interessi_pass.ods



Nel corso degli ultimi anni sono state messe in atto tutte le possibili azioni volte al contenimento di detta tipologia di spesa, dalla ristrutturazione dell'indebitamento con l'emissione del BOP nel 2005, alla ricerca di condizioni più favorevoli valutate di volta in volta, sia con la Cassa DDPP, che con l'istituto tesoriere che garantisce, per i debiti a lungo termine (20 anni), un interesse passivo fisso pari all'IRS a 12 anni aumentato di uno spread dello 0,05 punti percentuali.

L'onere di ammortamento annuo per l'ammortamento dei mutui e l'indebitamento complessivo inoltre hanno subito nel 2014 una riduzione dovuta a due operazioni finanziarie. Nel 2010 l'ente ha aderito al programma di rinegoziazione dei finanziamenti in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato l'allungamento dei piani di ammortamento di 135 mutui e nel 2012, ai sensi del dell'art. 17 comma 13-bis del D.L. 95 del 06/07/2012 che attribuiva alla provincia di Savona un contributo di €. 916.515,90 per la riduzione del debito, sono stati estinti parte dei mutui economicamente più onerosi Cassa Depositi e Prestiti per €. 938.275,45 (finanziati per €. 21.759,55 con risorse proprie).

Nel 2015, in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, ai sensi di quanto previsto dal al comma 430 articolo 1 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dalla successiva circolare n. 1/2015 della Funzione pubblica, che hanno attribuito alle province la facoltà di procedere alla rinegoziazione delle rate di ammortamento dei mutui, anche concessi da soggetti finanziatori diversi dalla CDP, la provincia di Savona, nel rispetto del principio della convenienza finanziaria,

- ha aderito al programma di rinegoziazione mutui CDP 2015 rinegoziando 74 mutui allungando i piani di

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

ammortamento al 31/12/2044 riducendo di conseguenza i tassi e l'importo annuo delle rate di ammortamento;
- ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Savona la moratoria, cioè una sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento mutui 2015, con proroga di un anno dei piani di ammortamento dei mutui in essere, senza spese per l'ente.

C) **Oneri finanziari e aggi di riscossione**

La spesa per il Macroaggregato 102 "**Imposte e tasse a carico dell'Ente" (piano finanziario Spesa 1.02)** è comprensiva delle voci di spesa sotto riportare per le quali ha raggiunto un valore assestato in € 174.977,40 per:
- IRAP su lavoro non dipendente;
- imposte e tasse e altri oneri fiscali relative al parco autovetture di proprietà, per pratiche legali, per contratti, aste, su procedimenti espropriativi;
- contributo sulle gare per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da effettuarsi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- tassa sui rifiuti urbani (TARI) versata per l'anno 2015 a favore dei Comuni interessati;
- tassa di concessione governativa su utenze telefoniche;
- imposta di registro e di bollo su contratti di locazione immobili, su concessioni in uso a terzi di terreni di proprietà, ecc.;
- imposta municipale unica sugli immobili (IMU);
- pagamento canoni.

Risultano inoltre assestati in annualità 2015 - al Macroaggregato 103 "Altri aggi di riscossione n.a.c" complessivi € 2.140,00 per:
- "Polizia provinciale compenso per sanzioni amministrative" di € 1.900,00 assestati (non movimentati);
- "Compenso per sanzioni amministrative di cacci e pesca" di € 240,00 assestati di cui € 227,99 liquidati per costo sostenuto sul riscosso (coattivo) e spese di notifica, esigibili in annualità 2015.

Si ricorda che a decorrere dal 2 aprile 2013 non è più dovuto all'Automobile Club d'Italia - ACI, l'aggio di riscossione per la gestione dell'I.P.T.

D) **Altre spese correnti**

Tra queste spese occorre considerare le **spese generali** di funzionamento, che sono, in linea di massima, riconducibili alle missioni 01.01 "Organi istituzionali" , 01.02 "Segreteria generale" , 01.03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" e sono quantificabili in circa 2,5 milioni di euro e riguardano:
- Utenze, gas e metano € 1.221.201,95
- Assicurazioni € 559.772,02
- Trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento € 290.000,00
- Fitti passivi, noleggi e spese condominiali € 73.147,35
- Prestazioni di servizi (tra cui manutenzioni, pulizia locali) e acquisto beni di consumo (compresi carburanti e lubrificanti) € 355.722,31
- Posta uffici centrali € 20.867,40

Altra voce decisamente ridotta rispetto al 2014 è quella riferita agli organi Istituzionali. Nel 2014 la spesa è stata impegnata per circa 338 mila euro, necessaria per il funzionamento del Consiglio provinciale, della Giunta, e del Difensore civico. È opportuno segnalare che nel corso dell'esercizio 2014, in occasione della scadenza del mandato elettorale, il Presidente della Provincia ha assunto le funzioni del Consiglio Provinciale ai sensi dell'articolo 1, comma 82, della legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* e che in data 12/10/2014 si sono svolte le elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale ai sensi dei commi da 58 a 78 della L. 56/2014. Tali disposizioni imposte dalla normativa hanno determinato un risparmio di spesa dei costi della politica 2014 che, nel 2015 hanno comportato un impegno di spesa complessiva di € 8.570,05.

Da sottolineare anche la spesa impegnata per il Collegio dei Revisori pari ad € 44.469,11 e per il Nucleo di valutazione (€ 1.000).

Nel 2015 hanno trovato allocazione, nel comparto "altre spese correnti", alcuni oneri straordinari della gestione corrente ammontanti complessivamente ad € 220.988,60 e relativi a:
- Sgravi e rimborsi di quote indebite e inesigibili euro 15.937,76 ;
- Oneri finanziari per transazioni euro 228,38 per sentenze del Tribunale Ordinario di Savona (n. 42/2014 e n. 43/2014 – integrazioni);
- Interventi di somma urgenza sulle strade provinciali euro 204.822,46.

GLI INVESTIMENTI (spesa in conto capitale – Titolo II)

La spesa complessivamente impegnata nell'anno 2015 è stata pari a 19,9 milioni di euro, come evidenziato nell'"Elenco programmi per spese di investimento" della pagina seguente, in cui sono indicati gli stanziamenti previsti (importo assestato) e impegnati distinti nelle diverse Missioni e programmi, nonché le relative fonti di finanziamento relative alle previsioni assestate del triennio 2015. Si precisa che nell'importo definitivamente previsto

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

per il 2015 è compresa la somma di euro 17.342.045,16 relativo al fondo pluriennale vincolato relativo a spese in conto capitale derivante dalla gestione di competenza e costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi al 2015. Le fonti di finanziamento per il triennio 2015, pari ad € 68.642.968,22 sono rappresentate:

- per € 17.342.045,16 Fondo pluriennale vincolato pari al 87,03% totale degli investimenti ;
- per € 2.033.892,75 Trasferimenti statali, regionali e da altri Enti e riscossione di crediti pari al 10,21%
- per € 536.332,06 Entrate patrimoniali pari al 2,69%
- per € 14.937,82 Utilizzo dell'avanzo di amministrazione, pari allo 0,07%

La propensione all'investimento è un dato economico che qualifica positivamente l'amministrazione di un Ente locale ma la dimensione delle spese di investimento è soggetta da un anno all'altro a grande variabilità, in particolare per la parte finanziata con fondi trasferiti da altri Enti, ed è solo in minima parte influenzabile dalla capacità dell'Ente di ricerca delle fonti, mentre è per la quasi totalità dovuta all'adozione di leggi di settore alle quali la Provincia non ha potuto accedere.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Propensione all'investimento: (investimenti/spese correnti + investimenti)	22%	21%	12%	13%	10%	14%	19%	19%

Nel prospetto che segue la Spesa nel suo complesso viene evidenziata in base alla classificazione per Missione Programma, come da DUP 2015, approvato dal Consiglio Provinciale.

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO

					FINANZIAMENTO					
Miss	Prog	Mis/Prog. Descrizione	Stanziamento Anno 2015	Impegnato Anno 2015	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	ENTRATE CORRENTI	AVANZO DI AMM.NE
01	01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00					
01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00					
01	06	Ufficio tecnico	30.000,00	29.992,13	30.000,00					
01	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00					
03	01	Polizia locale e amministrativa	5.000,00	0,00	0,00					
03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	165.537,82	165.537,82	150.600,00					14.937,82
04	02	Altri ordini di istruzione	3.364.460,90	3.070.633,97	2.536.281,37	138.179,53	396.173,07			
05	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00					
06	01	Sport e tempo libero	34.886,47	28.339,11	34.886,47					
07	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	8.572,80	0,00	8.572,80					
09	01	Difesa del suolo	2.005.516,05	1.773.331,81	1.773.331,81					
09	03	Rifiuti	661.120,85	661.120,85	661.120,85					
09	04	Servizio idrico integrato	683.875,02	683.875,02	683.875,02					
09	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.000,00	14.615,60	15.000,00					
09	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00					
09	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	17.293,23	14.396,00	17.293,23					
10	02	Trasporto pubblico locale	3.000,00	3.000,00	3.000,00					
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	16.051.871,61	13.319.209,56	11.283.337,35	1.895.713,22	140.158,99			
14	01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00					
17	01	Fonti energetiche	487.246,26	144.745,91	144.746,26					
		TOTALE	**23.533.381,01**	**19.908.797,78**	**17.342.045,16**	**2.033.892,75**	**536.332,06**	**0,00**	**0,00**	**14.937,82**

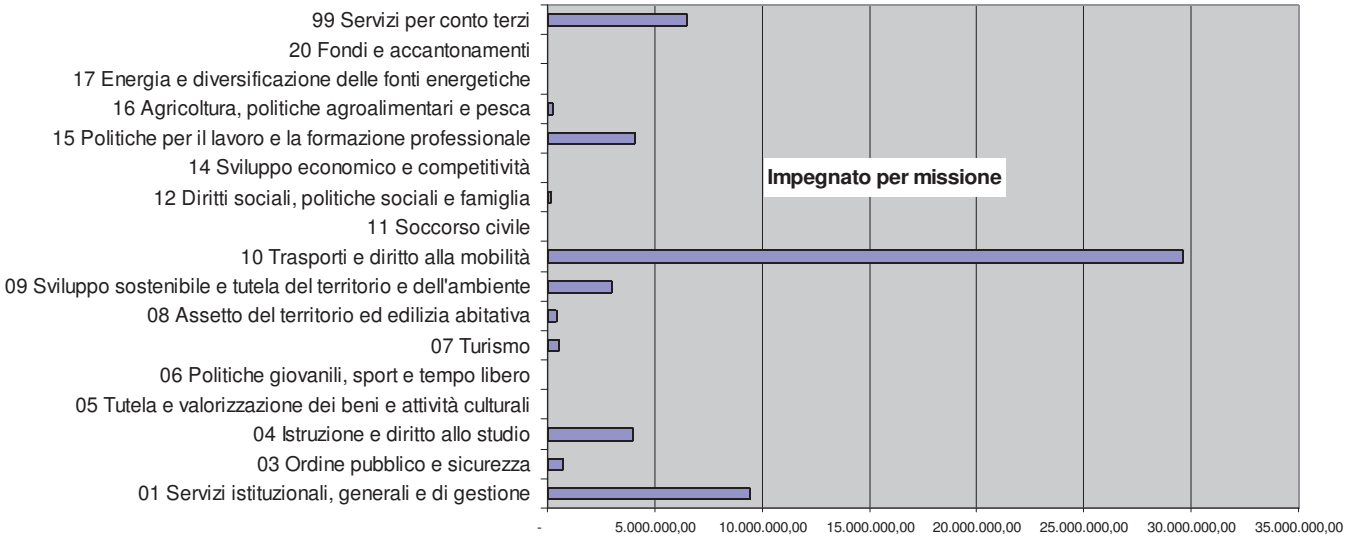
H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/PROGRAMMI PER SPESE INVESTIMENTO RENDICONTO.ods

L'analisi per Missioni evidenzia percentuali che risentono del passaggio al fondo pluriennale vincolato di impegni di spesa esigibili in esercizi successivi nonché a riduzioni che hanno determinato la costituzione di avanzo di amministrazione vincolato, in conseguenza dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato di cui all'allegato n. 2 del D.P.C.M. 28/12/2011.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Nella parte seconda della presente relazione le singole missioni programma trovano adeguata illustrazione, mentre le tabelle ed i grafici di seguito riportati evidenziano la composizione della spesa impegnata classificata per missione/programma (ai sensi D.Lgs. 118/11).

CONSUNTIVO – SPESA PER MISSIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	%I/SF	LIQUIDATO	%L/I	PAGATO	%P/L
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.933.482,21	20.317.418,99	101,93%	9.405.883,05	46,29%	8.869.873,88	94,30%	8.848.485,14	99,76%
03 Ordine pubblico e sicurezza	755.114,00	752.522,43	99,66%	706.591,12	93,90%	504.632,03	71,42%	504.632,03	100,00%
04 Istruzione e diritto allo studio	8.704.434,74	9.379.332,69	107,75%	3.986.394,14	42,50%	2.932.453,22	73,56%	2.926.296,34	99,79%
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	74.295,50	72.100,63	97,05%	24.804,12	34,40%	24.354,12	98,19%	24.354,12	100,00%
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.886,47	34.886,47	100,00%	28.339,11	81,23%	28.339,11	100,00%	28.339,11	100,00%
07 Turismo	582.767,39	562.267,69	96,48%	540.541,98	96,14%	539.601,83	99,83%	539.601,83	100,00%
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	417.554,61	426.554,61	102,16%	414.445,54	97,16%	408.937,09	98,67%	408.937,09	100,00%
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.142.506,10	6.183.078,22	100,66%	2.977.672,08	48,16%	1.658.200,26	55,69%	1.658.200,26	100,00%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	44.796.309,26	45.702.006,93	102,02%	29.662.083,37	64,90%	20.736.979,36	69,91%	20.724.043,80	99,94%
11 Soccorso civile	104.021,00	101.491,18	97,57%	86.991,01	85,71%	68.664,75	78,93%	68.664,75	100,00%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	529.197,86	530.197,86	100,19%	175.354,41	33,07%	141.930,99	80,94%	141.930,99	100,00%
14 Sviluppo economico e competitività	653,00	653,00	100,00%	47,84	7,33%	-	0,00%	-	0,00%
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.163.191,05	5.219.078,27	101,08%	4.035.430,24	77,32%	2.967.963,47	73,55%	2.967.963,47	100,00%
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	343.107,32	337.464,50	98,36%	246.079,44	72,92%	124.766,84	50,70%	124.766,84	100,00%
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.901.593,72	1.901.593,72	100,00%	40.370,10	2,12%	40.220,10	99,63%	40.220,10	100,00%
20 Fondi e accantonamenti	460.910,88	460.910,88	100,00%	-	0,00%	-	#DIV/0!	-	0,00%
99 Servizi per conto terzi	10.799.030,00	10.799.030,00	100,00%	6.502.003,11	60,21%	5.740.463,39	88,29%	5.740.463,39	100,00%
TOTALE GENERALE SPESA	100.743.055,11	102.780.588,07	102,02%	58.833.030,66	57,24%	44.787.380,44	76,13%	44.746.899,26	99,91%



Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

2.1.5 Le risultanze della gestione dei residui

La gestione dei Residui ha determinato un avanzo di € 601.993,24**=** che è la conseguenza di minori e maggiori entrate e di minori spese come sotto specificato:

minori residui attivi				€. -1.258.481,50
di cui:	Titolo I-II-III	€.	-353.583,51	
	Titolo IV-V-VI	€.	-903.577,99	
	Titolo IX	€.	-1.320,00	
maggiori residui attivi				€. 15.234,23
				€. -1.243.247,27
minori residui passivi	Titolo I	€.	610.796,14	
	Titolo II	€.	27.893,93	
	Titolo VII	€.	2.563,96	€. 641.254,03
Avanzo DA GESTIONE RESIDUI				€. **-601.993,24**

'file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/avanzo da gestione residui.ods

L'avanzo prodotto dai residui è stato anche conseguenza di un puntuale lavoro effettuato dal servizio Finanziario con la collaborazione degli altri settori al fine di meglio evidenziare le poste reali. La consistenza dell'avanzo formatosi nella gestione dei residui è fisiologico se raffrontato con quello degli esercizi precedenti. Si precisa che relativamente all'esercizio 2012 il saldo positivo della gestione dei residui è stato influenzato dai minori residui passivi confluiti nel fondo pluriennale vincolato per complessivi euro 19.154.717,62, in ottemperanza alle disposizioni del D.P.C.M. 28/12/2011 relative al principio della competenza finanziaria potenziato, applicate in occasione del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 14 del citato D.P.C.M. Per quanto riguarda l'esercizio 2013 il fondo pluriennale vincolato formatosi dalla gestione dei residui in occasione del riaccertamento ordinario di cui all'articolo 7 dello stesso D.P.C.M. ammonta ad euro 253.676,71, di cui euro 156.958,97 relativo a spese in conto capitale ed euro 96.717,74 relativo a spese correnti. Mentre per gli esercizi 2014 e 2015 non ci sono stati passaggi a fondo pluriennale di impegni residui.
Di seguito si riporta la tabella riferita al saldo della gestione residui così come confluito nelle poste dell'avanzo di amministrazione al 31/12 dall'esercizio 2009 all'esercizio oggetto della presente rendicontazione:

Variazione migliorativa sulla gestione residui	TOTALE	Fondo vincolato	Fondo non vincolato	Fondo investimenti	Fondo ammortamento	Fondo Pluriennale vincolato
esercizio 2009	885.679,51	152.169,01	647.635,28	85.875,22	-	-
esercizio 2010	2.250.415,55	124.872,40	1.857.803,22	267.739,93	-	-
esercizio 2011	1.785.889,70	521.333,04	844.228,54	420.328,12	-	-
esercizio 2012	27.006.010,07	4.270.910,88	1.464.687,51	2.115.694,06		19.154.717,62
Esercizio 2013	82.011,47	104.808,07	-311.443,85	34.970,54	-	253.676,71
Esercizio 2014	664.099,44	582.709,15	396.748,05	-315.357,76		
Esercizio 2015	-601.993,24	-455.516,94	-392.763,67	246.287,37	-	

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/formavanz.ods

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

RESIDUI ATTIVI (SOMME ACCERTATE E NON RISCOSSE)

All' 1/1/2015 i Residui Attivi ammontavano a	40.539.078,84
Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati:	
riscossi per	11.099.124,76
eliminati per inesigibilità e/o insussistenza per	1.258.481,50
incrementati per maggiori accertamenti per	15.234,23
Al 31/12/2014 i Residui Attivi 2013 e retro ammontavano pertanto a	28.196.706,81
che sommati ai Residui Attivi formatisi sulla gestione di competenza 2015 e ammontanti a	7.623.257,73
portano il totale dei **Residui Attivi al 31/12/2015** a	35.819.964,54

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/residui attivi 311215.ods

Il tasso di smaltimento, inteso quale rapporto tra residui accertati e residui riscossi, misurando la quantità delle entrate accertate nei precedenti esercizi che si riscuote nel presente, dà conto della difficoltà dell'ente nella realizzazione degli accertamenti e costituisce uno degli indici idonei a misurare la fondatezza dei residui attivi.
Un basso tasso di smaltimento dei residui attivi ed un consistente tasso di cancellazione degli stessi, fanno ritenere che le poste attive non siano sorrette da un valido titolo giuridico o che gli uffici amministrativi non curino con la dovuta solerzia la riscossione delle entrate dell'ente; in entrambi i casi, il relativo risultato d'amministrazione non sarà rappresentativo della vera situazione finanziaria dell'ente.
La percentuale di smaltimento dei residui 2014 e retro (riscossioni in conto residui+residui eliminati/residui attivi iniziali) si è assestata sul 30,45%, percentuale che risente della bassa percentuale di smaltimento dei residui attivi relativi alle entrate in conto capitale allocate nel Titolo IV – Entrate in conto capitale.
I residui attivi eliminati per inesigibilità, a seguito dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.P.CM. 28/12/2011, trovano corrispondenza in pari economie di spesa vincolata, anch'essi riaccertati seguendo lo stesso criterio.
Il prospetto che segue evidenzia la consistenza dei Residui attivi suddivisi per titoli a inizio e fine esercizio 2015, con l'indicazione dell'indice di smaltimento e la percentuale di ogni Titolo sul totale complessivo.

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2015

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 01/01/2015	RISCOSSIONI 2015	MAGG/MIN RESIDUI 2014 E RETRO	RESIDUI 2014 E RETRO AL 31.12.2015	% SMALT	RESIDUI DA COMPETENZA 2015	TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/15	% SUL TOT
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria e perequativa	711.710,82	711.710,82	0,00	0,00	100,00%	236.682,83	236.682,83	0,66%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	17.624.849,30	2.080.301,61	-28.212,29	15.516.335,40	11,96%	4.022.424,37	19.538.759,77	54,55%
TITOLO III - Entrate extratribuarie	3.177.945,00	1.048.220,96	-324.341,96	1.805.382,08	43,19%	1.455.806,10	3.261.188,18	9,10%
Tot. parte corrente	**21.514.505,12**	**3.840.233,39**	-352.554,25	**17.321.717,48**	**19,49%**	**5.714.913,30**	**23.036.630,78**	**64,31%**
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	17.413.062,48	7.121.590,06	-889.373,02	9.402.099,40	46,01%	1.741.792,75	11.143.892,15	31,11%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.316.082,47	137.097,98	0,00	1.178.984,49	10,42%	116.348,70	1.295.333,19	3,62%
TITOLO VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
TITOLO VII - Anticipaz. Da Tesoriere								
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	295.428,77	203,33	-1.320,00	293.905,44	0,52%	50.202,98	344.108,42	0,96%
TOTALE	**40.539.078,84**	**11.099.124,76**	**-1.243.247,27**	**28.196.706,81**	**30,45%**	**7.623.257,73**	**35.819.964,54**	**100,00%**

H:\BILANCIO\Bil-2015\CONS\Resat.ods

Nel corso del biennio 2009/2010 i residui attivi derivanti da entrate di parte corrente hanno registrato un andamento in crescita principalmente dovuto ai residui attivi del titolo II "trasferimenti da Stato Regione ed altri Enti", mentre dal 2011 si è registrata un'inversione di tendenza passando dai 37 milioni di residui attivi al 31/12/2010 ai 31 milioni del 2011 fino ai 25 milioni del 2012, ai 22 milioni del 2013 e ai 21 milioni del 2014 e del 2015.

Le entrate di parte capitale, titolo IV, V e VI, subiscono variazioni di anno in anno anche significative in diretta corrispondenza con la realizzazione delle opere finanziate con trasferimenti regionali e con ricorso al credito; al 31/12/2015 l'incidenza dei residui attivi del titolo IV è del 31,11%.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

	RESIDUI AL 31.12.2013	%	RESIDUI AL 31.12.2014	%	RESIDUI AL 31.12.2015	%
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria e perequativa	704.675,63	1,51%	711.710,82	1,76%	236.682,83	0,66%
TITOLO II . Trasferimenti correnti	19.352.666,41	41,33%	17.624.849,30	43,48%	19.538.759,77	54,55%
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.311.755,63	4,94%	3.177.945,00	7,84%	3.261.188,18	9,10%
TOTALE	**22.369.097,67**	**47,78%**	**21.514.505,12**	**53,07%**	**23.036.630,78**	**64,31%**
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	20.905.173,08	44,65%	17.413.062,48	42,95%	11.143.892,15	31,11%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	72.932,80	0,16%	1.316.082,47	3,25%	1.295.333,19	3,62%
TITOLO VI - Accensione prestiti	748.489,40	1,60%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.723.556,47	5,82%	295.428,77	0,73%	344.108,42	0,96%
TOTALE	**46.819.249,42**	**100,00%**	**40.539.078,84**	**100,00%**	**35.819.964,54**	**100,00%**

H:\BILANCIO\Bil-2015\CONS\Resat.ods

Relativamente all'anno di provenienza, osserviamo che i residui attivi più datati risalgono all'anno 1995/2000 e sono relativi a finanziamenti regionali vincolati in fase di esaurimento e di cui i settori competenti stanno completando la rendicontazione a seguito di definizione di accordi bonari oltre ai fondi relativi alla formazione professionale correlata alla causa con ENAIP. Con la Regione Liguria sono iniziati verso la fine del 2012 incontri finalizzati alla definitiva chiusura della partita ENAIP, ad oggi però non ancora conclusa.

Nella tabella che segue i residui attivi sono evidenziati in base all'anno di provenienza. L'analisi per debitore evidenzia una elevata percentuale di somme non erogate dallo Stato (€ 2.915.535,03, in buona parte relativi a trasferimenti a seguito danni alluvionali) e dalla Regione Liguria (€ 20.907.118,43), in particolare per il finanziamento di corsi di formazione professionale, politiche attive del lavoro e interventi di viabilità. Altra voce rilevante è quella relativa ai mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti (€ 1.120.984,49) che vengono somministrati in relazione agli stati di avanzamento lavori.

residui attivi per anno di provenienza	
Anno Acc.	importo
1995	26.326,08
1996	2.469,27
1997	44.341,95
1998	634.708,80
1999	1.194.224,36
2000	134.218,76
2001	1.081.052,92
2002	622.797,48
2003	1.023.097,38
2004	1.938.685,30
2005	57.382,62
2006	542.244,59
2007	1.819.325,86
2008	2.232.377,90
2009	3.179.510,69
2010	2.996.847,98
2011	1.407.442,26
2012	374.762,18
2013	4.673.351,51
2014	4.211.538,92
	28.196.706,81

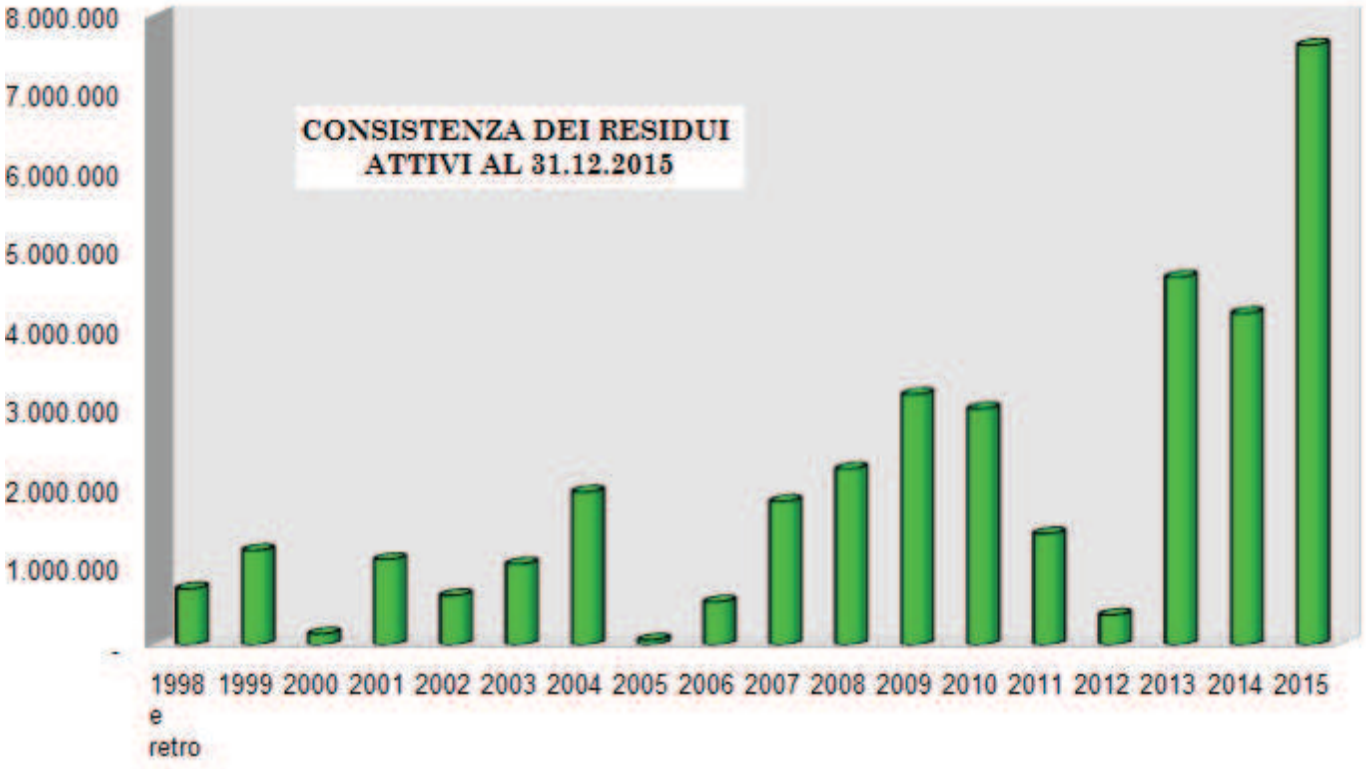
residui attivi per debitore	
totale	**28.196.706,81**
Crediti da ministeri	2.915.535,03
Crediti da cassa depositi	1.120.984,49
Crediti da Comuni e Province	1.350.482,46
Crediti da Regione Liguria	20.907.118,43
Crediti da diversi	1.902.586,40

Tutti i residui attivi sono, comunque, stati monitorati in corso d'anno e valutati in fase di riaccertamento dai responsabili dei settori.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

ANNO	RESIDUI AL 1.1.2015	RISCOSSIONI 2015	INSUSS/INESIGIB. 2015	MAGGIORI ACCERTAMENTI	RESIDUI AL 31.12.2015	% SMALT.	% INCID. SUL TOT.
1995/1998	707.846,10	-	-	-	707.846,10	-	1,98
1999	1.194.224,36	-	-	-	1.194.224,36	-	3,33
2000	134.218,76	-	-	-	134.218,76	-	0,37
2001	1.081.052,92	-	-	-	1.081.052,92	-	3,02
2002	622.797,48	-	-	-	622.797,48	-	1,74
2003	1.023.097,38	-	-	-	1.023.097,38	-	2,86
2004	2.078.477,69	140.000,00	4.782,78	4.990,39	1.938.685,30	6,73	5,41
2005	109.547,80	52.165,18		-	57.382,62	47,62	0,16
2006	557.879,11		15.634,52		542.244,59	2,80	1,51
2007	2.162.417,18	346.850,36	109,78	3.868,82	1.819.325,86	15,87	5,08
2008	2.493.595,99	252.654,22	8.563,87	-	2.232.377,90	10,48	6,23
2009	4.987.482,41	1.395.743,14	412.228,58		3.179.510,69	36,25	8,88
2010	3.175.802,28	170.316,99	8.637,31		2.996.847,98	5,63	8,37
2011	1.653.810,76	221.136,89	30.577,37	5.345,76	1.407.442,26	14,90	3,93
2012	518.972,33	9.873,86	134.336,29	-	374.762,18	27,79	4,92
2013	7.727.688,70	2.620.922,43	434.238,60	823,84	4.673.351,51	39,52	13,05
2014	10.310.167,59	5.889.461,69	209.372,40	205,42	4.211.538,92	59,15	11,76
TOTALE	**40.539.078,84**	**11.099.124,76**	**1.258.481,50**	**15.234,23**	**28.196.706,81**	**30,45**	**78,72**
2015					7.623.257,73		21,28
TOTALE	**40.539.078,84**	**11.099.124,76**	**1.258.481,50**	**15.234,23**	**35.819.964,54**	**11,64**	**100,00**

/H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/RESIDUI.ods



file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/RESIDUI.ods

RESIDUI PASSIVI (SOMME IMPEGNATE E NON PAGATE)

All' 1/1/2015 i Residui Passivi relativi agli anni 2014 e retro ammontavano a	21.769.473,76
Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati:	
pagati per	14.290.081,09
dichiarati economia di spesa per	435.477,63
dichiarati economia di spesa e confluiti nell'Avanzo vincolato	203.850,32
dichiarati economia con pari riduzioni in entrata	1.926,08
dichiarati economia e confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato	
Al 31/12/2015 i Residui Passivi 2014 e retro ammontavano pertanto a	641.254,03
che sommati ai Residui Passivi provenienti dalla competenza 2014	
e ammontanti a	14.086.131,40
portano il totale dei **Residui Passivi al 31/12/2015** a	6.838.138,64

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/residui passivi 311215.ods

Il prospetto che segue evidenzia la consistenza dei Residui passivi suddivisi per titoli a inizio e fine esercizio 2015 con l'indicazione dell'indice di smaltimento e la percentuale di ogni titolo sul totale complessivo. I residui passivi che al 1^ gennaio 2015 ammontavano a 21,7 milioni di euro, nel corso dell'esercizio si sono ridotti a 6,8 milioni per effetto dei pagamenti effettuati e delle economie registrate. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato "conservato" a residuo l'importo di euro 14.086.131,40. La percentuale di smaltimento dei residui passivi si è assestata al 68,59%. I pagamenti su residui sono stati di 14,2 milioni.

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2015								
	CONSISTENZA AL 01.01.15	PAGAMENTI 2015	ECONOMIE 2015	RESIDUI 2014 E RETRO AL 31.12.15	% SMALT	RESIDUI DA GESTIONE COMPETENZA 2015	TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.15	CONS. % SUL TOT
TITOLO I - Spese correnti	15.417.878,48	9.930.837,03	610.796,14	4.876.245,31	68,37%	9.958.410,16	14.834.655,47	70,90%
TITOLO II - Spese in conto capitale	3.352.385,34	3.096.339,77	27.893,93	228.151,64	93,19%	3.366.181,52	3.594.333,16	17,18%
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
TITOLO IV - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.999.209,94	1.262.904,29	2.563,96	1.733.741,69	42,19%	761.539,72	2.495.281,41	11,93%
TOTALE	**21.769.473,76**	**14.290.081,09**	**641.254,03**	**6.838.138,64**	**68,59%**	**14.086.131,40**	**20.924.270,04**	**100,00%**

h:/bilancio/bil2015/cons/respa.xls

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

ANDAMENTO RESIDUI PASSIVI PER TITOLI						
	RESIDUI AL 31.12.2013	% sul totale	RESIDUI AL 31.12.2014	% sul totale	RESIDUI AL 31.12.2015	% sul totale
TITOLO I - Spese correnti	16.186.668,95	71,95%	15.417.878,48	70,82%	14.834.655,47	70,90%
TITOLO II - Spese in conto capitale	200.215,76	0,89%	3.352.385,34	15,40%	3.594.333,16	17,18%
ITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	250.000,00	1,11%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV - Rimborso prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.860.620,39	26,05%	2.999.209,94	13,78%	2.495.281,41	11,93%
TOTALE	**22.497.505,10**	**100,00%**	**21.769.473,76**	**100,00%**	**20.924.270,04**	**100,00%**

h:/bilancio/bil2015/cons/respa.ODS

Si evidenzia una diminuzione della consistenza dei residui del titolo I, che si assestano a 14,8 milioni di euro, dovuta principalmente alla manovra di riduzione della spesa imposta con i tagli derivanti dallo “Spendig review” e dal D.L. 66/2014. I residui di parte corrente rappresentano il 70,90% dei residui totali.

Nella tabella che segue vengono evidenziati, per macroaggregato, i totali dei residui passivi della spesa corrente nel triennio 2013/2015 che registrano una generale diminuzione conseguente, come già precisato, dalla riduzione degli stanziamenti di spesa corrente previsti a bilancio. La diminuzione più consistente si registra per il macroaggregato relativo alle imposte e tasse a carico dell'ente.

	RIPARTIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PER MACROAGGREGATO SPESA CORRENTE	TITOLO I					
		Al 31/12/2013	% sul totale	Al 31/12/2014	% sul totale	Al 31/12/2015	% sul totale
1	101 – Redditi da lavoro dipendente	547.736,18	3,38%	518.124,37	3,36%	346.091,56	2,33%
2	102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	139.349,14	0,86%	120.186,88	0,78%	21.257,59	0,14%
3	103 – Acquisto di beni e servizi	12.061.300,46	74,51%	11.044.896,21	71,64%	11.726.127,45	79,05%
4	104 – Trasferimenti correnti	3.376.195,83	20,86%	2.967.943,03	19,25%	2.586.812,33	17,44%
5	107 – Interessi passivi	-	0,00%	-	0,00%	122.402,95	0,83%
6	108 – Altre spese per redditi da capitale	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7	109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate		0,00%	3.000,00	0,02%	11.568,34	0,08%
8	110 – Altre spese correnti	62.087,34	0,38%	763.727,99	4,95%	20.395,25	0,14%
	TOTALE	**16.186.668,95**		**15.417.878,48**		**14.834.655,47**	

H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/residuipassint.ods

Nella tabella che segue i Residui sono evidenziati secondo l’anno di provenienza, con indicazione della relativa percentuale di smaltimento e dell’incidenza degli stessi sul totale complessivo dei residui al 31.12.2015.

RESIDUI PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA								
ANNO	RESIDUI AL 1.1.2015	PAGAMENTI 2015	ECONOMIE 2015	ECONOMIE A FONDO PL.VINC.	ECONOMIE AD AVANZO VINC.	RESIDUI AL 31.12.2015	% SMALTIM.	% INCID. SUL TOTALE
1998 e retro	424.426,07	0,00	0,00	0,00	0,00	424.426,07	0,00%	2,03%
1999	398.606,49	0,00	0,00	0,00	0,00	398.606,49	0,00%	1,90%
2000	126.251,09	0,00	0,00	0,00	0,00	126.251,09	0,00%	0,60%
2001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00%
2002	13.264,25	0,00	12.053,24	0,00	0,00	1.211,01	90,87%	0,01%
2003	13.291,79	0,00	13.136,85	0,00	0,00	154,94	98,83%	0,00%
2004	15.140,03	140,03	15.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00%	0,00%
2005	18.098,74	0,00	18.098,74	0,00	0,00	0,00	100,00%	0,00%
2006	12.800,00	300,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	100,00%	0,00%
2007	16.026,30	0,00	15.000,00	0,00	0,00	1.026,30	93,60%	0,00%
2008	11.232,66	0,00	690,00	0,00	0,00	10.542,66	6,14%	0,05%
2009	1.735.910,63	5.581,14	1.218,86	0,00	0,00	1.729.110,63	0,39%	8,26%
2010	358.911,04	61.402,66	10.500,00	0,00	0,00	287.008,38	20,03%	1,37%
2011	902.335,20	1.902,17	0,00	0,00	0,00	900.433,03	0,21%	4,30%
2012	614.792,10	244.865,76	460,00	0,00	0,00	369.466,34	39,90%	1,77%
2013	2.216.476,03	863.935,09	15.150,31	0,00	955,50	1.336.435,13	39,70%	
2014	14.891.911,34	13.111.954,24	324.104,06	0,00	202.386,47	1.253.466,57	91,58%	5,99%
2015	21.769.473,76	14.290.081,09	**437.912,06**	**0,00**	**203.341,97**	**6.838.138,64**	**68,59%**	**32,68%**
						14.086.131,40		67,32%
TOTALE	**39.492.653,23**	**14.290.081,09**	**437.912,06**	**0,00**	**203.341,97**	**20.924.270,04**	**47,02%**	**100,00%**

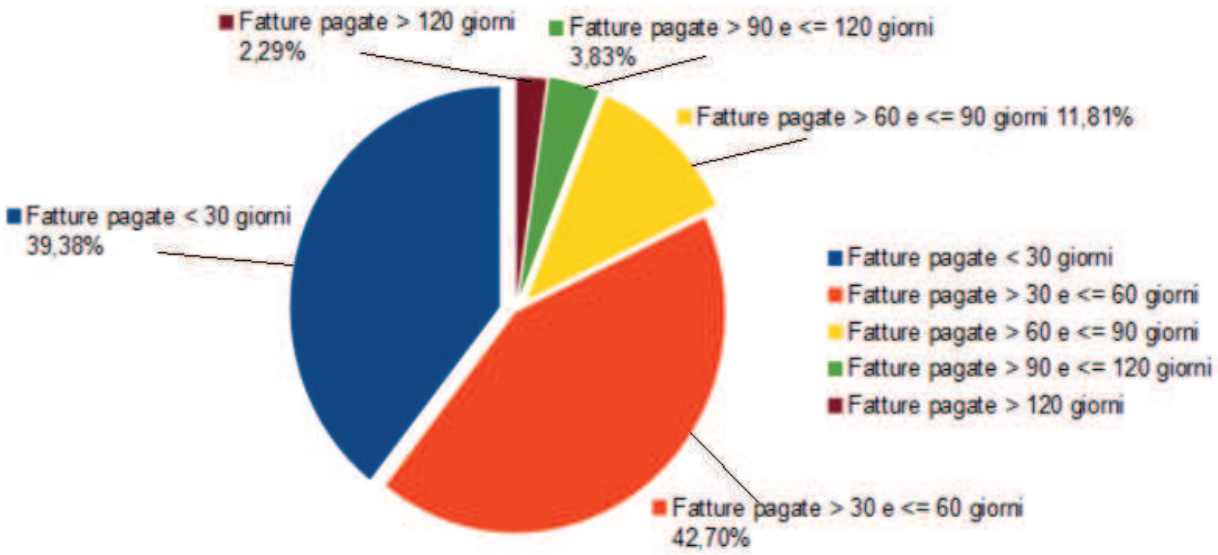
H/bilancio/bil2015/cons/residui2.ODS

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Statistiche fatture anno 2015

Nel complesso i processi di spesa continuano comunque a mantenersi su un buon livello, come risulta evidente anche dall'analisi sui tempi di pagamento delle fatture. Nella fattispecie sono stati analizzati i tempi di pagamento delle fatture prendendo come riferimento il volume delle fatture dell'anno 2015 ammontanti a 2405.

I tempi di evasione delle fatture, conteggiati dalla data di ricezione a protocollo dell'Ente alla data di emissione del mandato di pagamento ha portato ai seguenti risultati: il 39,38% delle fatture vengono pagate in tempi inferiori ai 30 giorni e il 42,70% viene comunque evase in tempi compresi tra i 30 ed i 60 giorni, come risulta dal grafico sotto riportato.
L'analisi non considera i pagamenti effettuati mediante Telepass che hanno addebito automatico in Tesoreria.



Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

2.1.6 i parametri e gli indicatori

La tabella dei **parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** contiene otto parametri obiettivi attraverso i quali è possibile evidenziare l'esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all'interno dell'ente. Al momento attuale il modello a cui fare riferimento è quello approvato con il DM del 18/02/2013 il quale contiene i parametri definiti per il triennio 2013-2015 e trovano applicazione a partire dal rendiconto della gestione 2012 e dal bilancio 2014.
Ai sensi dell'art. 242 del Tuel gli enti locali sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie quando presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella contenente parametro obiettivo dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il decreto di cui sopra ha individuato per le Province otto parametri obiettivo.

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	382.122,93 / 48.069.093,28	0,79%	NO
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione nonché da contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate);	11.724.112,70 / 41.703.871,05	28,11%	NO
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titolo I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	7.153.615,10 / 48.069.093,28	14,88%	NO
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	20.350.183,68 / 48.069.093,28	42,34%	NO
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni finanziari;	706.150,96 / 48.069.093,28	1,47%	NO
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	inesistente		NO
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;	inesistente		NO
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successi esercizi finanziari.	5.003.512,22 / 41.703.871,05	12,00%	SI

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/parametri e indicatori.ods

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

La situazione finanziaria della Provincia risulta, quindi, sostanzialmente sana ed in equilibrio economico-finanziario.

Nel 2015 si confermano negativi la maggior parte degli indici deficitari ad esclusione del parametro n. 8 che risente dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione per un importo di Euro 5.003.512,22 per ripianare gli squilibri del bilancio di parte corrente dovuto principalmente al notevole contributo alla finanza pubblica in attuazione del D.L. 78/2015 che per la Provincia di Savona ammonta ad Euro 11.713.973,16.

Si precisa, come previsto dalla nota metodologica approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato città ed autonomie locali nella seduta del 30 luglio 2009 che:

- relativamente al parametro n. 2, il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1 di € 14.834.655,47 risulta al netto del valore dei residui attivi correnti da contributi e trasferimenti della regione per funzioni trasferite e delegate di €. 3.110.542,77 formatisi dalla gestione di competenza;
- relativamente al parametro n. 3, per spesa di personale si fa riferimento alle fattispecie di spesa di personale già individuate dalla Circolare n. 9 del 2006 del MEF e alla luce di quanto successivamente previsto dall'articolo 76 c. 1 del D.L. 112/2008. L'importo di € 7.153.615,10 riportato nel parametro n. 3 corrisponde alla spesa di personale 2015 pari ad euro 10.697.855,32 al netto delle esclusioni indicate nella tabella di seguito riportata:

spese escluse	***ANNO 2015***
personale trasferito	227.590,00
personale trasferimento funzioni L.R. 2/2008	
finanziamenti comunitari o privati	31.883,16
spese per personale categorie protette	439.072,64
spese per personale comandato	341.081,98
oneri rinnovo CCNL o vacanza contrattuale	2.375.853,83
Irap su spese escluse	128.758,61
totale spese escluse	**3.544.240,22**

Totale spesa di personale (al netto delle esclusioni, ai fini dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006)	**7.153.615,10**

- relativamente al parametro n. 5, si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 sono stati riconosciuti e ripianati debiti fuori bilancio per un totale di euro 706.150,96 relativi ad acquisizioni di beni e servizi per lavori pubblici di somma urgenza che ai sensi di quanto previsto dall'art. 191, comma 3 del TUEL, (comma così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera i), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213), e nel caso in cui i fondi specificatamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, devono essere sottoposti dalla Giunta al Consiglio per il relativo riconoscimento con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e) del TUEL stesso.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

La tabella dei **parametri gestionali** contiene una serie di indicatori finanziari ed economici generali finalizzati a dare una valutazione di alcuni aspetti generali della gestione. Nella tabella che segue i dati 2014 sono messi a confronto con il quadriennio precedente. Tale tabella è redatta secondo i modelli approvati dal D.P.R. 194/1996.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

			2011	2012	2013	2014	2015
1	AUTONOMIA FINANZIARIA	(Titolo I + Titolo III) / (Titolo I + II + III) X 100	54,75%	52,60%	46,70%	51,78%	51,10%
2	AUTONOMIA IMPOSITIVA	Titolo I / (Titolo I + II + III) X 100	43,84%	43,54%	39,04%	40,85%	39,92%
3	PRESSIONE FINANZIARIA	(Titolo I + Titolo III) / Popolazione	126,99	107,86	94,32	86,86	86,91
4	PRESSIONE TRIBUTARIA	Titolo I / Popolazione	101,68	89,27	78,84	68,52	67,90
5	INTERVENTO ERARIALE	Trasferimenti statali / Popolazione	1,64	7,47	8,91	2,16	2,63
6	INTERVENTO REGIONALE	Trasferimenti regionali / Popolazione	92,99	79,14	85,54	54,60	64,9
7	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	Totale residui attivi / Tot. accertam. competenzax100	79,20%	71,01%	66,78%	86,92%	60,51%
8	INCIDENZA RESIDUI PASSIVI	Totale residui passivi / Totale impegni di competenzax100	105,30%	43,26%	32,91%	32,21%	35,57%
9	INDEBITAMENTO LOCALE PRO-CAPITE	Residui debiti mutui / Popolazione	95,47	96,93	86,31	75,60	72,00
10	VELOCITA' RISCOSS. ENTRATE PROPRIE	Riscossione Titoli I + III / Accertamenti Titoli I + III x 100	96,85%	93,59%	94,08%	90,36%	93,11%
11	RIGIDITA' SPESA CORRENTE	(Sp. personale + Q. amm. mutui) / Entr. T. I+II+III x 100	26,68%	30,24%	28,67%	33,21%	24,71%
12	VELOCITA' GESTIONE SPESE CORRENTI	Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza x 100	63,58%	81,50%	78,34%	77,92%	76,12%
13	REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO	Entrate patrim. / Valore patrim. disponibile x 100	4,08%	4,30%	4,45%	3,74%	2,58%
14	PATRIMONIO PRO CAPITE	Valore beni patrimoniali indisponibili / Popolazione	106,68	105,83	100,32	95,01	86,10
15	PATRIMONIO PRO CAPITE	Valore beni patrimoniali disponibili / Popolazione	18,11	16,62	16,31	14,27	17,34
16	PATRIMONIO PRO CAPITE	Valore beni demaniali / Popolazione	242,55	267,67	277,46	282,93	285,07
17	RAPPORTO DIPENDENTI/POPOLAZIONE	Dipendenti / Popolazione	1/756	1/763	1/787	1/852	1/1261
		Popolazione	287.906	280.625	280.837	283.813	282.607

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/INDICI.ods

AUTONOMIA FINANZIARIA – L'indice rileva il grado di autonomia finanziaria rispetto al volume complessivo delle entrate correnti. Il suo incremento indica una minor dipendenza dai trasferimenti di altri enti. Si evidenzia un decremento a partire dall'esercizio 2011 derivante principalmente dalla diminuzione dell'intervento erariale e delle entrate extra-tributarie conseguenti sia alle disposizioni del D.L. "Spending Review" e del D.L. 66/2014, sia dall'applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

AUTONOMIA IMPOSITIVA - L'indice dovrebbe indicare la capacità dell'Ente di reperire le risorse ordinarie mediante autonome decisioni di politica tributaria. In realtà i tributi provinciali sono stabiliti a livello statale con una ridotta possibilità per l'ente Provincia di intervento a livello locale. In merito all'andamento valgono le stesse considerazioni esposte per l'autonomia finanziaria.

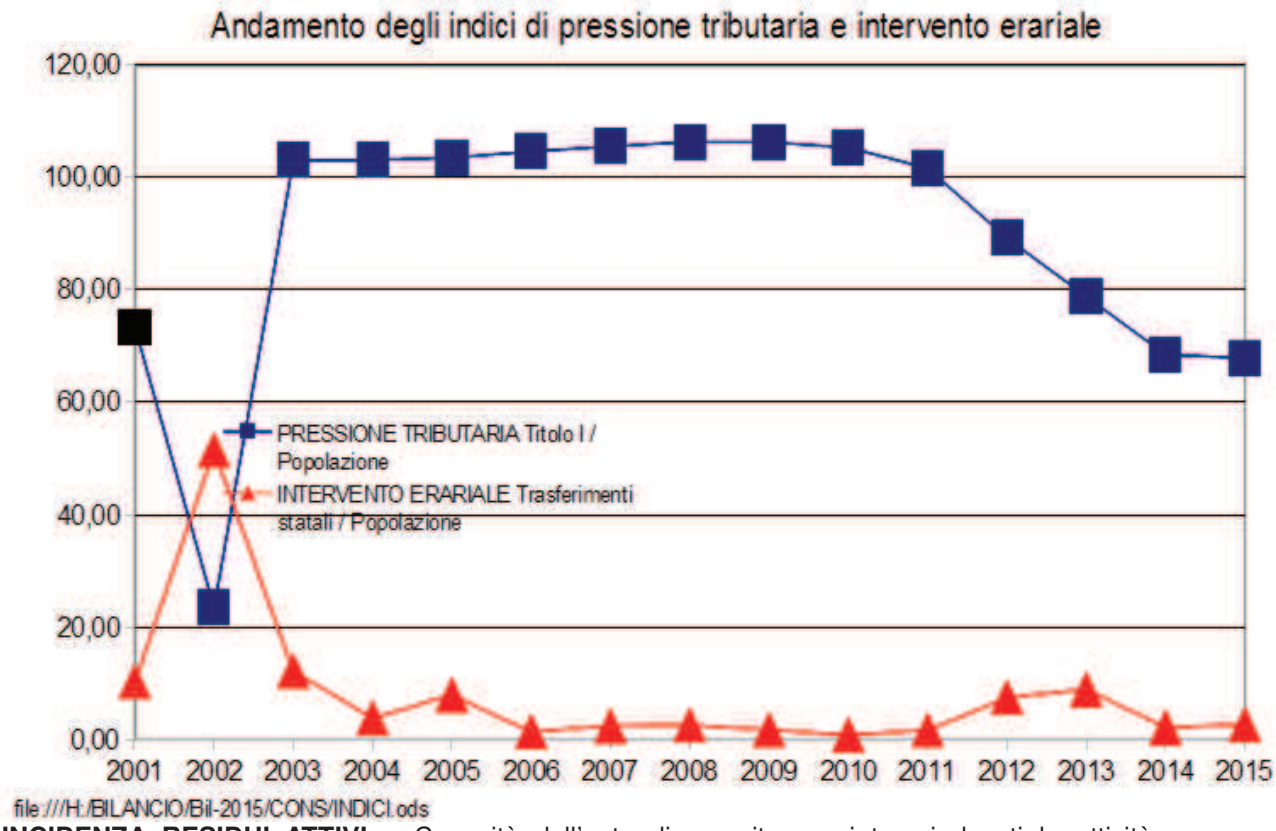
PRESSIONE FINANZIARIA – Indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e, in via indiretta, dallo Stato sulla popolazione residente nel territorio locale, in termini di quota di tributi locali e quota di trasferimenti pro capite.

PRESSIONE TRIBUTARIA - Indica la pressione fiscale esercitata direttamente dall'ente sulla popolazione locale, in termini di quota di tributi locali pro capite.

INTERVENTO ERARIALE – Quota di trasferimenti statali mediamente ricevuta dall'ente per ogni cittadino. L'aumento registrato dall'indicatore rispetto agli anni precedenti è determinata per l'esercizio 2012 dall'importo di Euro 916.515,90 relativo al contributo ministeriale per la riduzione del debito di cui al Decreto del 25/10/2012, mentre per il 2013 è stato determinato dall'accertamento in competenza della somma di euro 1.843.746,78 relativo a parte dei trasferimenti perenti pagati dal Ministero nel corso dell'esercizio**.** La diminuzione dell'indicatore negli esercizi 2014 e 2015 è dovuta principalmente ai tagli previsti dal D.L. 66/2014.

INTERVENTO REGIONALE - Quota di trasferimenti regionali mediamente ricevuta dall'ente per ogni cittadino . La percentuale del quinquennio oscilla tra 93 e 54 euro pro-capite.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016



INCIDENZA RESIDUI ATTIVI – Capacità dell'ente di esercitare nei tempi dovuti le attività necessarie per il completamento delle fasi di gestione dell'entrata L'indice registra un andamento che oscilla tra il 60% e il 86%.

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI - Capacità dell'ente di esercitare nei tempi dovuti le attività necessarie per il completamento delle fasi di gestione della spesa. L'indice ha un andamento che oscilla tra il 105% e il 32,%. L'indice è notevolmente influenzato dalla costituzione del Fondo pluriennale vincolato costituito in fase di riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 28/12/2011 per l'esercizio 2012 e in occasione del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 7 del citato D.P.C.M. 28/12/2011 per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.

INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE – Importo medio dei debiti contratti dall'ente per ciascun cittadino, ai fini della realizzazione di investimenti sul territorio.

VELOCITÀ RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE - Capacità dell'ente di esercitare nei tempi dovuti le attività necessarie per il completamento delle fasi di gestione dell'entrata.

RIGIDITÀ SPESA CORRENTE – Incidenza delle spese obbligatorie, fisse o non comprimibili sulle entrate correnti. L'Indice, pur indicativo del controllo che l'ente sta operando sulla rigidità di spesa del proprio bilancio, è pari al 24,71%. L'indice risente della riduzione della spesa corrente dovuta alla contrazione del fondo sperimentale di riequilibrio disposto dal comma 7 dell'articolo 16 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 relativo allo "Spending Review", definitivamente determinata con il D.L. n. 126 del 31/10/2013 (pubblicato sulla G.U. n. 256 del 31/10/2013) e dall'ulteriore taglio di risorse disposto dal D.L. 66/2014. Nel periodo preso in considerazione tale valore oscilla tra il 24% e il 33%.

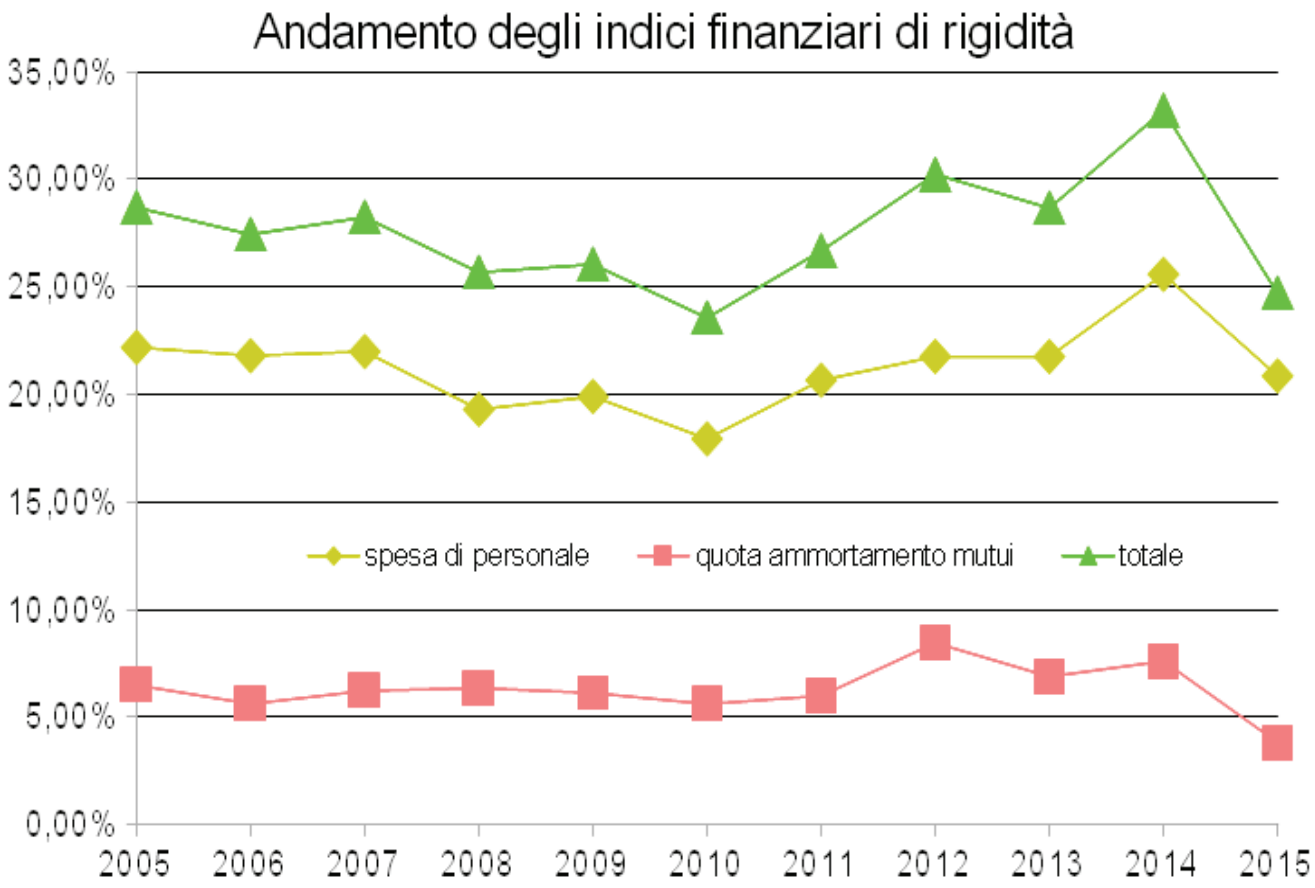
VELOCITÀ GESTIONE SPESE CORRENTI - Indica quale parte degli impegni di spesa corrente ha concluso, entro l'esercizio finanziario, il ciclo finanziario con il pagamento. Il 2015 ha registrato una percentuale del 76,12%, pressoché in linea con quella dello scorso anno del 77,92%.

REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO – Rendimento della gestione dei beni patrimoniali disponibili. L'indice è calcolato sulla base del gettito dei fitti attivi dei beni di proprietà.

PATRIMONIO PRO CAPITE – Valore per ogni abitante, rispettivamente dei beni patrimoniali disponibili, indisponibili e demaniali. Gli indici relativi ai beni patrimoniali indisponibili registrano rispettivamente una diminuzione per effetto delle manutenzioni straordinarie inferiori all'ammortamento economico dei beni nonché alla contrazione degli acquisti di beni mobili. Per quanto riguarda l'indice relativo ai beni demaniali si evidenzia un aumento dovuto ad interventi effettuati sulle strade provinciali.

RAPPORTO DIPENDENTI/POPOLAZIONE – Espressione sintetica della congruenza delle dimensioni dell'organico dell'ente rispetto alla popolazione amministrata: 1 unità di personale dipendente ogni 1261 abitanti nel 2015 contro 1 unità ogni 852 abitanti del 2014.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016



RIGIDITÀ SPESA CORRENTE (ultimi 10 anni)

	A	B	C=A+B	D entrata	C/D
ANNO	Spesa di personale	Q. amm. Mutui	Totale	corrente	
2005	13.958.761,70	4.089.670,42	18.048.432,12	62.900.574,86	28,69%
2006	14.352.247,57	3.705.187,03	18.057.434,60	65.800.403,92	27,44%
2007	13.819.321,75	3.918.378,35	17.737.700,10	62.802.620,42	28,24%
2008	14.394.958,33	4.744.215,61	19.139.173,94	74.530.529,52	25,68%
2009	14.398.791,62	4.440.896,49	18.839.688,11	72.313.147,31	26,05%
2010	14.197.464,27	4.446.827,04	18.644.291,31	79.117.940,74	23,57%
2011	13.803.806,06	4.012.072,83	17.815.878,89	66.778.701,37	26,68%
2012	12.528.337,25	4.871.289,55	17.399.626,80	57.543.171,35	30,24%
2013	12.347.019,61	3.912.667,56	16.259.687,17	56.717.580,95	28,67%
2014	12.183.042,79	3.626.126,00	15.809.168,79	47.606.878,88	33,21%
2015	10.032.879,22	1.844.527,05	11.877.406,27	48.069.093,28	24,71%

file:///H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/INDICI.ods

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

2.1.7 La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili

Il Conto del Tesoriere – Cassa di Risparmio di Savona

Il rapporto tra l'Istituto Tesoriere - Cassa di Risparmio di Savona e la Provincia è disciplinato dal contratto stipulato in data 28/10/2013 con decorrenza dal 18 luglio 2013, come da verbale di consegna in via d'urgenza protocollo n. 55782 del 18 luglio 2013, fino al 31/12/2018.

Il Tesoriere provinciale, in base a quanto stabilito dall'art. 226 del D. Lgs.267/2000 e all'articolo 2-quater comma 6 del D.L. 154/2008 come modificato dalla Legge di conversione n. 189/2008, che ha anticipato dal 28 febbraio al 30 gennaio la scadenza per la presentazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili, ha proceduto a rendere alla Provincia in data 29/01/2016 (protocollo 2016/3984) il conto della propria gestione corredando lo stesso con la seguente documentazione:

- conto consuntivo del Tesoriere;
- allegati di svolgimento per ogni capitolo di entrata e di uscita;
- ordinativi di riscossione e di pagamento;
- quietanze rilasciate a fronte di ordinativi di riscossione e di pagamento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000 di cui l'ultima è riferita alla movimentazione di cassa dell'intero esercizio finanziario 2015.

Ai sensi del principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, punto 4.1, paragrafo 4, non è stato necessario effettuare la parificazione del conto di gestione del Tesoriere Provinciale in quanto il fondo di cassa risultante dalle scritture dell'ente coincide con il fondo di cassa risultante dalle scritture della banca. Dall'esame delle risultanze finanziarie complessive emerge al 31.12.2015 presso la Tesoreria provinciale un fondo di cassa di € 15.684.071,80 con un incremento di € 4.168.321,33 = rispetto al fondo di cassa determinato all'inizio dell'esercizio 2015 pari a € 12.044.969,35=.

Il Conto di cassa dell'Economo

La disciplina riguardante il servizio di economato è contenuta attualmente nel capo XI del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3/3186 del 22.01.99 e successive modifiche e integrazioni.

L'economo provinciale ha presentato, in data 27.01.2016 (protocollo 2016/3580), il conto della propria gestione 2015, dal quale emerge una disponibilità residua di cassa di € 10.000,00 che la Provincia ha introitato.

La parificazione del conto dell'Economo provinciale è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 967 del 24/03/2016.

Il Conto della gestione dei buoni pasto

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 del 10/05/2013 è stato nominato l'agente contabile incaricato della gestione dei buoni pasto il quale ha presentato il conto della gestione dei buoni pasto per l'esercizio 2015.

Dall'esame delle risultanze della gestione emerge, al 31/12/2015, una rimanenza di buoni pasto per un importo pari ad Euro 37.833,55 corrispondenti a n. 6.371 buoni. Alla data dell'01/01/2015 la consistenza iniziale dei buoni era pari a n. 3.358 per un valore di Euro 19.941,15, durante l'esercizio 2015 sono stati acquistati n. 23.676 buoni per un valore di Euro 140.597,56 e consegnati n. 20.663 buoni per un valore di Euro 122.705,16.

Il Conto di cassa degli altri agenti contabili

Il Servizio Finanziario ha provveduto altresì con l'Atto dirigenziale n. 967 sopraccitato a parificare il conto dell'agente contabile A.C.I. - Pubblico Registro Automobilistico di Savona per l'attività di gestione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione.

Con nota protocollo n. 1891 del 13/01/2015 sono state revocate tutte le commesse ancora in carico all'agente contabile ABACO S.p.A di Montebelluna a cui era stato affidato il servizio di riscossione coattiva del Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, nonché di altre entrate della Provincia di Savona.

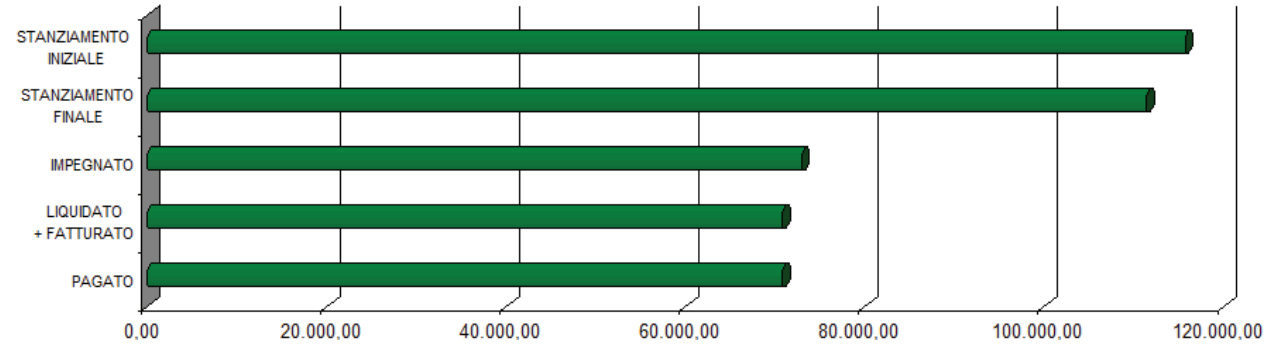
Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

2.2 - Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
01.01	1 Spese correnti	115.772,00	111.472,00	96,29	73.016,02	65,50	70.854,99	97,04	70.854,99	100,00
Totale Missione 01 Programma 01		**115.772,00**	**111.472,00**	**96,29**	**73.016,02**	**65,50**	**70.854,99**	**97,04**	**70.854,99**	**100,00**



È stato garantito il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare è proseguita l'attività di supporto al Consiglio Provinciale e all'Assemblea dei Sindaci, la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione e l'assistenza alle sedute.

Servizio Legale

Il Servizio Legale ha supportato i Settori della Provincia attraverso l'attività di consulenza giuridica, nonché con l'attività di gestione del contenzioso dell'Ente. Nell'ambito di tale attività, in particolare, il Servizio ha supportato il Presidente della Provincia nell'assunzione delle decisioni allo stesso riservate dallo Statuto in ordine alla promozione e resistenza alle liti, alla conciliazione e transazione delle vertenze in corso ed alla rinuncia agli atti del giudizio.

Conseguentemente all'assunzione di tali decisioni il Servizio ha, quindi, provveduto alla tutela delle ragioni e dei diritti dell'Ente attraverso l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio della Provincia nelle competenti sedi civili ed amministrative: nel corso dell'anno in n. 9 cause la difesa in giudizio è stata affidata ai legali dell'Ente mentre, in n. 3 cause la difesa dell'Ente è stata affidata a professionisti esterni e tale attività ha comportato un impegno complessivo di spesa pari a 19.188,71 Euro. In relazione ad altre pratiche di contenzioso, viceversa, l'Amministrazione ha optato per la non costituzione in giudizio o sono ancora in corso le valutazioni sulla eventuale resistenza alla lite. Un ulteriore impegno di spesa è stato inoltre assunto a copertura finanziaria di incarico legale di difesa dell'Ente già conferito nell'anno 1997; altri impegni sono stati assunti a copertura finanziaria di ulteriori spese inerenti il Servizio Legale, quali i compensi professionali dovuti dall'Ente per l'attività di difesa svolta direttamente dal Servizio Legale.

Comunicazione

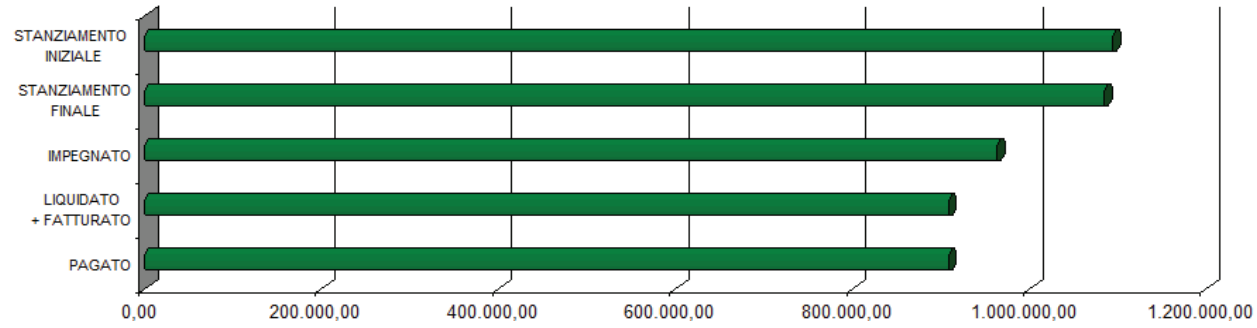
- L'attività di comunicazione ed informazione persegue le linee programmatiche con particolare attenzione alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente e al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio provinciale nel nuovo contesto normativo di Provincia Ente di Area Vasta (EAV).
  Una comunicazione quindi intesa come strumento per programmare e ottimizzare le scelte dell'Ente Provincia rendendole funzionali al territorio e alla soddisfazione dei bisogni degli utenti, siano essi esterni o interni all'amministrazione.
- L'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona gestisce le informazioni in entrata e in uscita dall'Ente con il compito di supportare e valorizzare le attività ad esse collegate destinate ai cittadini. Tra i principali compiti la cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa, i referenti politici e i dipendenti in appoggio anche ad altre realtà pubbliche deficitarie in materia di comunicazione per strumenti, mezzi o personale.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
01.02	1 Spese correnti	1.094.613,14	1.084.735,10	99,10	963.955,28	88,87	908.802,60	94,28	908.802,60	100,00
Totale Missione 01 Programma 02		**1.094.613,14**	**1.084.735,10**	**99,10**	**963.955,28**	**88,87**	**908.802,60**	**94,28**	**908.802,60**	**100,00**



È stato garantito il necessario supporto agli uffici, agli Organi di governo, agli altri soggetti istituzionali interni ed ai soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'Ente. E' stata supportata l'attività della Consigliera Provinciale di Parità.
Il Servizio Gestione Documentale:

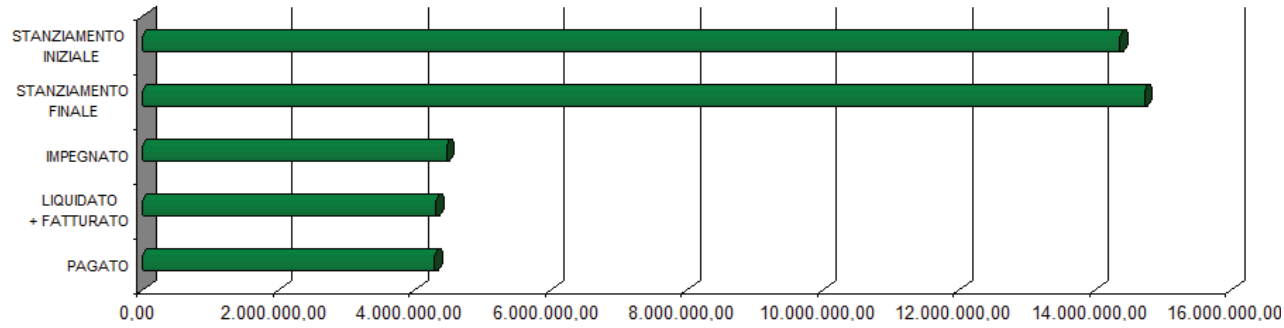
- ha provveduto alla gestione dei flussi documentali dell'Ente mediante la protocollazione tramite il software in uso denominato IRIDE ed al costante aggiornamento degli archivi provinciali;
- a seguito dell'implementarsi dell'uso della posta elettronica certificata (PEC), ha acquisito e gestito documenti digitali (con firma digitale) provvedendo alla registrazione degli stessi e all'invio ai destinatari risolvendo le connesse problematiche;
- ha svolto una costante azione di supporto agli uffici provinciali per una migliore gestione dei flussi documentali dell'Ente favorendo altresì il decentramento delle funzioni di registrazione dei documenti nel sistema di gestione documentale e della protocollazione dei documenti interni e in uscita;
- ha svolto altresì una costante azione di supporto nella definizione di procedimenti specifici alla luce delle novità normative introdotte in materia, al fine di un costante aggiornamento del manuale di gestione in dotazione;
- ha svolto un'azione di perfezionamento delle banche dati inserite nel sistema informatico IRIDE mediante la verifica dei dati inseriti nell'anagrafica dei soggetti utilizzata da tutti gli operatori dell'Ente per l'assegnazione dei documenti in arrivo e in partenza;
- ha incrementato l'attività di scansione dei documenti di origine cartacea sia in entrata che in uscita;
  Fanno parte altresì del servizio gli operatori di accoglienza che hanno svolto attività ausiliarie di portineria presso lo sportello al piano terra e al primo piano della sede della Provincia, attività di supporto all'ufficio protocollo e agli altri servizi dell'Ente, commissioni varie e, in particolare, presso il servizio postale, il Tribunale, l'Agenzia delle Entrate e del Territorio.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
01.03	1 Spese correnti	14.358.670,01	14.718.461,26	102,51	4.463.229,54	30,32	4.313.994,09	96,66	4.292.605,35	99,50
Totale Missione 01 Programma 03		**14.358.670,01**	**14.718.461,26**	**102,51**	**4.463.229,54**	**30,32**	**4.313.994,09**	**96,66**	**4.292.605,35**	**99,50**



Bilancio

Nel 2014 sono intervenute due norme che hanno decisamente modificato l'assetto istituzionale delle province, sia per quanto riguarda a stabilità amministrativa dell'ente che quella finanziaria. Innanzitutto la legge n. 56/2014, che prevede la trasformazione della Provincia in ente di secondo grado, espressione del proprio territorio attraverso la rappresentanza dei Sindaci e dei Consiglieri dei Comuni chiamati a governarne l'attività, ente con funzioni di area vasta a servizio dei Comuni stessi. Fondamentale, dal punto di vista finanziario, è stato inoltre il decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 che ha disposto l'ennesimo taglio ai trasferimenti erariali, per il comparto province pari a complessivi Euro 444,5 milioni sull'esercizio 2014, 576,70 milioni sul 2015 e 585,70 milioni per gli esercizi 2016 e 2017, con conseguente ulteriore e rilevante taglio alle risorse della Provincia di Savona pari a Euro 2.957.754,50 sul 2014, Euro 3.837.428,62 sul 2015 ed Euro 3.897.315,66 su ciascuna annualità 2016 e 2017.
L'impatto finanziario maggiore, tuttavia, si è avuto con l'approvazione della legge di stabilità 2015, la legge 190/2014, che ha drasticamente ridotto le risorse a disposizione delle muove province per poter svolgere le funzioni fondamentali, infatti nella prospettiva triennale, le Province saranno chiamate a destinare integralmente il gettito dei loro tributi propri (RC auto, IPT e Tefa) allo Stato per complessivi 3,7 miliardi (3 miliardi come previsto da legge di stabilità oltre a 700 milioni per incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio delle Province).
Il comparto province ha pertanto chiesto a gran voce un provvedimento urgente per garantire le risorse per assicurare il percorso di attuazione della legge Delrio, in mancanza del quale si poteva configurare un progressivo default degli enti su tutto il territorio, oltre a portare ad un azzeramento della capacità di investimento, prioritariamente rivolte a strade, scuole e dissesto idrogeologico, con chiare conseguenze in termini di sicurezza degli studenti e dei cittadini e con gravi potenziali responsabilità nei confronti dei dirigenti e degli amministratori.
Con il D.L. 78 del 19 giugno 2015, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, il Governo è venuto parzialmente incontro alle richieste delle province, prevedendo alcune sostanziali manovre finalizzate al raggiungimento dell'approvazione dei bilancia quale il governo ha ulteriormente penalizzato gli enti di area vasta, prevedendo

- Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015.
- Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato.
- Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione.

Pertanto il bilancio di previsione predisposto dalla provincia di Savona si è limitato all'annualità 2015, mentre per gli anni 2016 e 2017, è stato predisposto un bilancio a scopo conoscitivo e senza effetti finanziari .

I tagli imposti alle risorse della Provincia dal D.L. 66/2014 e poi dalla legge di stabilità 2015 sono stati i principali responsabili del mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno 2015, per due anni consecutivi non raggiunto a causa della manovre del governo.

Programmazione di bilancio e consuntivazione

Il Bilancio di Previsione Finanziario 2015 è stato approvato da parte del Consiglio Provinciale il 30 settembre 2015 con deliberazione n. 65
Inoltre, con Decreto del Presidente n. 159 del 30 settembre 2015 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2015 ed il Piano degli Obiettivi e delle Performance 2015 (P.d.O.P.) così articolato:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da "GOZZI PATRIZIA" il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

- Obiettivi "di gestione" relativi alle attività necessarie per l'amministrazione dei processi di determinati servizi con l'indicazione del risultato da raggiungere;
- Obiettivi Investimento;
- Obiettivi di Sviluppo/Strategici;

È stato fornito adeguato supporto al Collegio dei Revisori, che si sono riuniti nel corso dell'anno n. 14 volte, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/00.
Come nei precedenti esercizi, anche nel 2015, sono stati regolarmente gestiti i rapporti con la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, provvedendo alla trasmissione della Relazione dell'organo di revisione contabile del Rendiconto 2014, così come previsto dall'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge 266/2005.
A partire dall'1 luglio 2014, questo ente, ha iniziato ad utilizzare la piattaforma elettronica, predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, per la certificazione, su istanza del creditore, degli eventuali crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali (c.d. crediti commerciali).

Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214. In ottemperanza a tale disposizione, la provincia, a decorrere dal 31/03/2015, accetta solo fatture elettroniche. Tale innovazione ha comportato una riorganizzazione della gestione delle fatture, che ora transitano tramite i sistemi di gestione documentale.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della legge 190/2014 a decorrere dal 1° gennaio 2015 si applica la scissione dei pagamenti alle operazioni fatturate. Il meccanismo dello Split payment riguarda il pagamento di tutte le fatture emesse con indicazione dell'IVA per cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle diverse Amministrazioni pubbliche con l'esclusione dei compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito e delle operazioni in regime di reverse charge. Come facilmente intuibile, tale novità ha comportato un notevole incremento di lavoro all'ufficio contabile della Provincia.

Patto di stabilità interno per l'anno 2015

Come noto, il patto di stabilità interno costituisce l'applicazione alle autonomie locali delle prescrizioni alle quali è assoggettato anche lo Stato italiano a seguito dell'adesione al patto di stabilità Europeo, a sua volta attuativo degli accordi di Maastricht, nell'ambito di tale patto, uno dei principali obiettivi che l'Italia deve conseguire è quello di una crescita controllata del debito pubblico e una tendenziale riduzione del rapporto tra il debito pubblico ed il prodotto interno lordo PIL.
Le autonomie locali sono state coinvolte sin dal 1999 nel percorso intrapreso dalle autorità centrali, risultando destinatarie di regole che, spesso sono cambiate da un anno all'altro.
L'assetto normativo vigente relativo proprio ai vincoli che derivano dall'Unione Europea ha alcune criticità che incidono pesantemente sulla gestione delle amministrazioni locali che vi sono sottoposte nella realizzazione degli investimenti che risultano penalizzati se finanziati attraverso l'indebitamento o con avanzo di amministrazione, la scelta poi di considerare la gestione degli investimenti in termini di cassa crea ulteriori difficoltà in relazione ai tempi richiesti per la loro realizzazione. Si crea infatti un disallineamento tra il momento della decisione presa e il momento di maturazione dell'obbligo di pagamento.
Non risulta del tutto agevole prevedere il periodo nel quale gli stati di avanzamento lavori si concretizzeranno con il conseguente verificarsi delle uscite finanziarie rilevanti ai fini del patto stabilità.
Per l'anno 2015 è rimasto il meccanismo del miglioramento del saldo (differenza tra entrate e spese) calcolato secondo il criterio della così detta "competenza mista" ossia come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, escludendo dal calcolo le entrate derivanti dalla riscossione di crediti e le spese derivanti da concessioni di crediti.
Nonostante le strategie di gestione del bilancio provinciale in chiave di perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità, il sistema è stato minato dalle riduzioni dei trasferimenti a partire dall'esercizio 2012 previsti dal DL 95/2012, dal Decreto Legge n. 126 del 31/10/2013, dal D.L. 66/2014 e, in ultimo, in maniera irreparabile, nell'esercizio 2015, dalla legge di stabilità 2015 che ha previsto un contributo alla spesa pubblica, quantificato per il nostro Ente, in oltre 11 milioni.

Indebitamento

Sul fronte dell'indebitamento nell'anno 2015 non sono stati perfezionati nuovi mutui.
A fronte dell'indebitamento complessivo, risultante al 31.12.2014 di €. 21.456.902,88, sono state pagate le quote annue di ammortamento per un ammontare di Euro 1.106.719,20 di rimborso capitale ed euro 737.807,85 di quota interessi.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

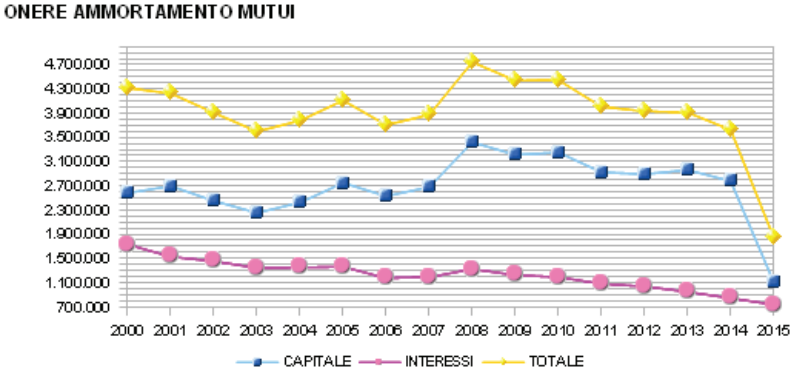
L'onere di ammortamento annuo per l'ammortamento dei mutui e l'indebitamento complessivo hanno subito nel 2015 una riduzione dovuta a due operazioni finanziarie. Nel 2010 l'ente ha aderito al programma di rinegoziazione dei finanziamenti in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato l'allungamento dei piani di ammortamento di 135 mutui e nel 2012, ai sensi del dell'art. 17 comma 13-bis del D.L. 95 del 06/07/2012 che attribuiva alla provincia di Savona un contributo di €. 916.515,90 per la riduzione del debito, sono stati estinti parte dei mutui economicamente più onerosi Cassa Depositi e Prestiti per €. 938.275,45 (finanziati per €. 21.759,55 con risorse proprie).
Nel 2014 l'ente ha aderito al "Programma di rinegoziazione prestiti enti locali 2014" in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti. In base ai requisiti previsti dalla circolare CDP 1281 del 07/11/2014 è stato possibile rinegoziare n. 3 prestiti con un risparmio annuo (a partire dall'esercizio 2015) di circa €. 20.000,00 complessivi.
Nel 2015, infine, in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, ai sensi di quanto previsto dal al comma 430 articolo 1 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dalla successiva circolare n. 1/2015 della Funzione pubblica, che hanno attribuito alle province la facoltà di procedere alla rinegoziazione delle rate di ammortamento dei mutui, anche concessi da soggetti finanziatori diversi dalla CDP, la provincia di Savona, nel rispetto del principio della convenienza finanziaria,

- ha aderito al programma di rinegoziazione mutui CDP 2015 rinegoziando 74 mutui allungando i piani di ammortamento al 31/12/2044 riducendo di conseguenza i tassi e l'importo annuo delle rate di ammortamento;
- ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Savona la moratoria, cioè una sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento mutui 2015, con proroga di un anno dei piani di ammortamento dei mutui in essere, senza spese per l'ente.

Il debito complessivo al 31 dicembre 2015, è passato, per effetto del rimborso della quota capitale dei mutui perfezionati, della rinegoziazione 2010, dell'estinzione anticipata 2012, della rinegoziazione CDP 2015 e della moratoria Carisa 2015, a €. 20.350.183,68.
L'onere di ammortamento a carico del bilancio provinciale ha registrato l'andamento di seguito evidenziato.

	CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
2000	2.584.388	1.731.545	4.315.932
2001	2.696.879	1.530.222	4.227.100
2002	2.451.867	1.455.407	3.907.274
2003	2.254.904	1.343.409	3.598.313
2004	2.424.709	1.353.619	3.778.329
2005	2.749.054	1.363.103	4.112.157
2006	2.530.282	1.176.549	3.706.830
2007	2.680.637	1.193.112	3.873.749
2008	3.420.055	1.324.160	4.744.216
2009	3.213.848	1.227.049	4.440.896
2010	3.253.670	1.193.157	4.446.827
2011	2.924.471	1.082.652	4.007.123
2012	2.894.126	1.038.888	3.933.014
2013	2.962.441	950.227	3.912.668
2014	2.781.060	845.066	3.626.126
2015	1.106.719	737.808	1.844.527

/H:/BILANCIO/Bil-2015/CONS/onere ammortamento mutui.ods



Gestione finanziaria, economica, tributaria, fiscale. Complessivamente l'attività finanziaria ha comportato la registrazione di :
n. 2715 impegni di competenza per euro 58.833.030,66
n. 5079 liquidazioni per euro 59.036.980,35
n.2188 fatture ricevute e n. 98 fatture emesse
n. 5479 mandati di pagamento per euro 59.036.980,35
n. 1547 accertamenti per euro 59.200.215,77
n. 4124 reversali per euro 62.676.082,80
Per tutto l'esercizio 2015 è proseguita la trasmissione telematica degli ordinativi informatici di incasso e di pagamento in attuazione del protocollo operativo di interoperabilità della gestione informatizzata stipulato con il Tesoriere in data 4 giugno 2008 al fine di garantire tutte le funzionalità tecniche ed informatiche a garanzia del corretto funzionamento del sistema.

Gestione Provveditorato Economato e Patrimonio

Anche per l'anno 2015 si è perseguito l'obiettivo di riduzione della spesa attraverso l'utilizzo pressoché' totale del MEPA con ordini diretti a fornitori presenti sul mercato della PA offerenti prodotti a prezzo più' basso a parità' di caratteristiche.
Il programma informatizzato di magazzino ha consentito l'individuazione dei prodotti di maggior uso e relativi quantitativi di consumo, fornendo un monitoraggio completo dei movimenti di carico/scarico onde ridurre al minimo gli sprechi , ottimizzando le scelte dei prodotti oggetto degli approvvigionamenti e fornendo altresì un controllo costante dei consumi attribuiti ai vari centri di responsabilità.

Si è provveduto inoltre ad ottimizzare la spesa acquistando tramite il MEPA le sim telefoniche ricaricabili presso altro fornitore; ciò ha comportato un sensibile abbattimento dei costi relativi alla tassa di concessione governativa, non dovuta sulle ricaricabili.
Per quanto concerne la fornitura di energia elettrica, ci si è avvalsi delle convenzioni Consip.
In materia di "acquisti verdi" in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti normative statali, leggi regionali e dalle direttive europee, l'approvvigionamento della carta in risme è stato orientato esclusivamente verso prodotti certificati con marchio di qualità Eco label o Blue Angel avvalendosi esclusivamente di ordini diretti su MEPA., mentre si e' proceduto allo smaltimento dei rifiuti dei prodotti di consumo con affidamento a ditta specializzata nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti.
E' inoltre ormai consolidata da anni la raccolta differenziata della carta e della plastica all'interno dell'ente.
E' proseguita regolarmente la gestione inventariale dei beni mobili sia per i beni acquistati che per i beni fuori uso che hanno comportato variazioni patrimoniali in aumento o diminuzione.
In ottemperanza a quanto stabilito nella Convenzione in essere, sono stati assegnati fondi agli Istituti Scolastici Superiori a' sensi legge 23/96 per le spese di utenze, cancelleria e arredi scolastici sulla base dei parametri in vigore e delle rendicontazioni presentate dai singoli istituti relativi alle spese sostenute nell'anno precedente.
Per quanto concerne la fornitura di carburanti a mezzo buoni, l'utilizzo della convenzione Consip ha consentito, come per gli anni passati, un risparmio del 4% circa rispetto al prezzo praticato dal distributore.

I buoni benzina sono stati assegnati ai singoli Settori in proporzione al numero di autovetture/mezzi attribuiti ed in rapporto alle tipologie dei veicoli stessi. E' da segnalare una diminuzione sul numero di buoni complessivamente assegnati ai Settori, dovuta non soltanto alle limitazioni previste dal D.Lgs. 78/2010 e s.m.i., ma anche da una minore richiesta per i mezzi adibiti alla manutenzione stradale e per quelli della Polizia Provinciale e della Protezione Civile, di fatto esclusi da tale limitazione.
La gestione dei fitti attivi e passivi, per il resto svoltasi regolarmente, è stata influenzata dal disposto di cui al D.L. 24 aprile 2014 n. 66 ad oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge n. 89/2014, che all'art. 24 "Disposizioni in materia di locazione e manutenzione di immobili da parte delle pubbliche Amministrazioni" comma 4 lettera b) ha anticipato di 6 mesi (dal 1° gennaio 2015 al 1° luglio 2014) il termine a partire dal quale i canoni di locazione passiva pagati dalle pubbliche Amministrazioni ai locatori hanno dovuto essere ridotti nella misura del 15%.
La gestione delle palestre scolastiche provinciali per la concessione in uso a terzi, che già dall'anno scolastico 2011/2012 era ritornata in capo alla Provincia dopo alcuni anni di gestione comunale, è proseguita, nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse a disposizione, per consentire all'utenza di disporre di strutture sportive adeguate alle varie esigenze, registrando un aumento del numero di Società sportive che hanno fruito di tale utilizzo..
Questo Ente ricorre da tempo al servizio di brokeraggio assicurativo (che non comporta alcun onere diretto e indiretto per la Provincia in quanto i compensi del broker sono costituiti dalle provvigioni sui premi assicurativi) in virtù del supporto professionale che viene fornito con l'intermediazione per la stipula delle polizze e per la gestione globale dei rischi assicurativi.
Tale servizio, a seguito di espletamento di gara a procedura aperta, è dal mese di settembre 2013 affidato per un periodo di tre anni a Marsh S.p.A., già titolare di questo servizio dall'01.10.2006 sino al 28.01.13.
La gestione della cassa economale, che si espleta attraverso i rimborsi effettuati dall'Agente Contabile, si è svolta con regolarità nell'ottica di favorire la funzionalità degli uffici, la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Società partecipate

Il Servizio Società Partecipate ha provveduto, oltre all'esame della documentazione pervenuta dalle società partecipate e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle Assemblee Ordinarie e/o Straordinarie degli azionisti, anche alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare.
In attuazione di quanto disposto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), comma 611 dell'articolo unico la Provincia di Savona ha dato attuazione al processo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, disposto con deliberazione del Consiglio provinciale numero 9 del 30 marzo 2015.
Il Consiglio Provinciale con deliberazione numero 33 del 30 giugno 2015 ha deliberato di approvare, l'avvio della procedura per la cessione dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla Provincia nella Società Autostrada Albenga-Garessio-Ceva con le modalità previste dalle disposizioni di legge in materia; la cessione è avvenuta con atto del 27 novembre 2015.
Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 58 del 16 settembre 2015 ha deliberato di approvare l'avvio della procedura per la cessione della parte di partecipazione detenuta dalla Provincia nella Società Autostrada dei Fiori S.p.A.; sono stati effettuati due esperimenti di gara entrambi andati deserti.
Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 59 del 16 settembre 2015 ha deliberato la la cessione dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla Provincia nella Società S.P.E.S. Società di Promozione degli Enti Savonesi per l'Università - Società Consortile per Azioni; sono stati effettuati due esperimenti di gara entrambi andati deserti.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GABUZI MAURIZIO il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

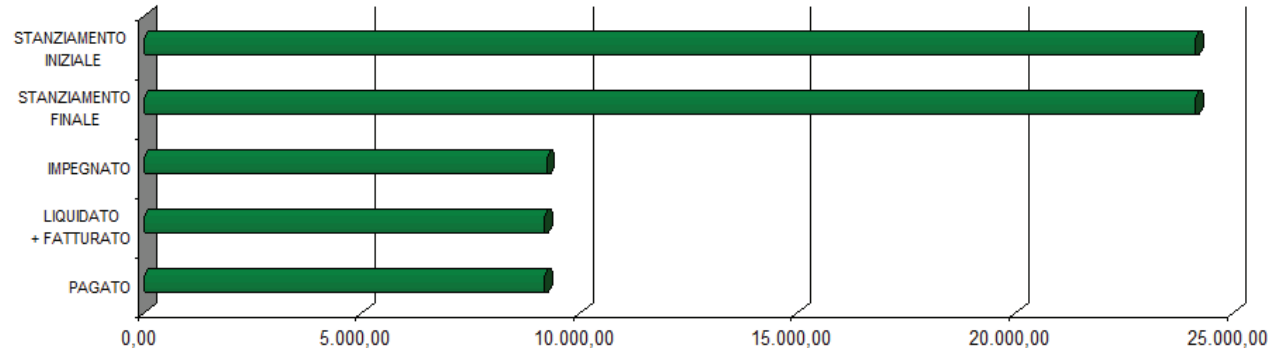
In data 30 ottobre 2015 è stata dismessa l'intera partecipazione azionaria detenuta dalla provincia nella società Banca Popolare Etica Scpa – Società Cooperativa per Azioni.
Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 95 del 29 dicembre 2015,ha deliberato di prevedere o il recesso della Provincia dalla società, nell'ambito del procedimento di fusione con la società TPL Linea Srl, qualora ve ne siano le condizioni, o l'avvio di una procedura per la cessione della partecipazione della Provincia nella società che risulterà dalla fusione medesima.
In data 28 dicembre 2015 è stata ceduta l'intera partecipazione azionaria della società aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A.
La Provincia ha mantenuto un costante contatto con le proprie società partecipate al fine di adempiere, ognuno per il proprio ruolo, nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni dettate in materia, a tutti gli obblighi normativi in esse contenuti.
La Provincia ha provveduto, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, a monitorare le attività svolte da ogni società, a verificare l'applicazione delle norme in materia e a comunicarne i relativi dati alla Corte dei Conti, al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Dipartimento del Tesoro. Infine, nel rispetto del principio di massima trasparenza e della normativa che lo regola, il Servizio ha aggiornato i dati relativi a ciascuna Società partecipata ed ha provveduto alla pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'Ente e all'Albo pretorio.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
01.04	1 Spese correnti	24.150,00	24.150,00	100,00	9.254,42	38,32	9.200,66	99,42	9.200,66	100,00
Totale Missione 01 Programma 04		**24.150,00**	**24.150,00**	**100,00**	**9.254,42**	**38,32**	**9.200,66**	**99,42**	**9.200,66**	**100,00**



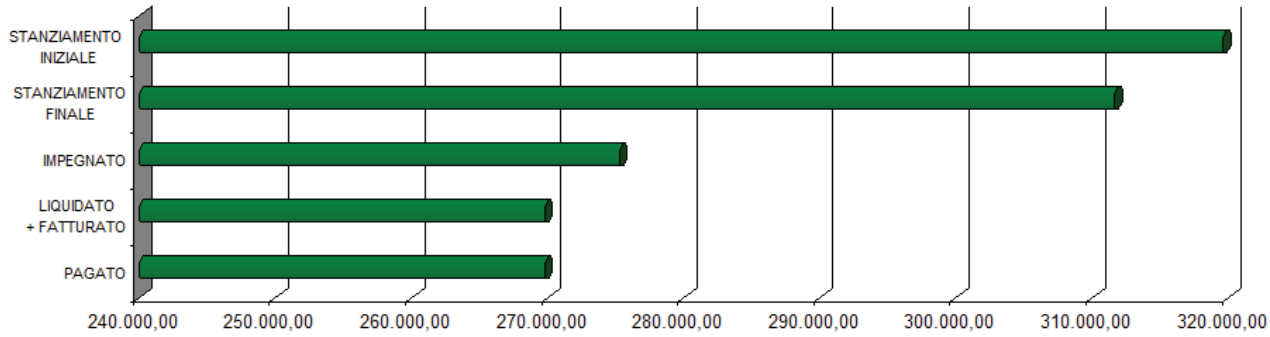
Nel corso dell'esercizio, sono state monitorate e gestite le entrate tributarie della Provincia nelle fasi di accertamento, riscossione e contenzioso.
Nell'attuale quadro della finanza locale, sono di competenza della Provincia: Imposta provinciale di trascrizione - Tributo in discarica - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile - Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.
Come noto le Province, ad oggi, "subiscono" ancora una imposizione normativa che lascia poco spazio ad una politica fiscale decentrata. La maggior parte dei tributi, o meglio, la quota finanziaria rilevante ai fini del bilancio, consiste in una posta che l'Ente "incassa" senza avere un qualsiasi mezzo per operare verifiche o meglio ancora combattere l'evasione, come avviene, in particolare per l'addizionale sull'assicurazione di responsabilità civile dell'automobile.
Nel 2015 sono stati accertati € 6.849.113,57 di imposta provinciale di trascrizione, € 316.951,80 di tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi, € 2.814.340,48 di tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, € 9.281.729,03 di imposta RC Auto ed € 504.941,37 di canoni O.S.A.P.
Nel 2015 il gettito dell'imposta RC auto ha subito una decurtazione rispetto all'importo accertato nel 2013 (€ 12.252.160,61), così come già accaduto nel corso del 2014, a causa del recupero operato dall'Agenzia delle Entrate previsto dall'art. 47 comma 4 del D.L. 66/2014 in caso di mancato versamento del contributo alla finanza pubblica, imposto dal suddetto decreto agli enti locali.
In merito agli adempimenti fiscali, sono stati regolarmente versati gli oneri previsti dalle disposizioni di legge vigenti (tra cui l'IVA), nonché le liquidazioni mensili per IRAP ed IRPEF.
Sono state presentate la dichiarazione 770/2015- sostituto d'imposta redditi 2014 e le dichiarazioni IRAP 2015 ed IVA 2015.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
01.05	1 Spese correnti	319.661,00	311.661,00	97,50	275.303,49	88,33	269.813,88	98,01	269.813,88	100,00
Totale Missione 01 Programma 05		**319.661,00**	**311.661,00**	**97,50**	**275.303,49**	**88,33**	**269.813,88**	**98,01**	**269.813,88**	**100,00**



Il Servizio Patrimonio, a motivo della connessione e delle competenze amministrative e tecniche trasversali necessarie per la predisposizione del Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni, ha continuato l'attività di ricognizione dei beni di proprietà provinciale inseriti nell'archivio inventariale; la puntuale ricognizione di quei beni, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica provinciale, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della L. 133/08, ovvero di valorizzazione del singolo immobile, in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio provinciale, dell'accessibilità del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che potrebbero essere valorizzati per essere, alcuni alienati al fine di finanziare spese di investimento, altri per rispondere alle esigenze di riqualificazione urbana di aree anche attraverso l'insediamento di attività/servizi di interesse collettivo.
A completamento dell'attività svolta, anche per il 2015 è continuato l'inserimento nel sito della Provincia dell'elenco delle schede aggiornate degli immobili in alienazione con materiale fotografico consultabile on line.
Come ogni anno l'ufficio ha redatto il Piano delle valorizzazioni e/o dismissioni per il triennio 2015-2017 da allegare al Dup 2015. La redazione del piano prevede un'analisi dettagliata degli immobili che l'ente intende dismette e/o valorizzare. Ogni immobile inserito nel piano è corredato da apposita scheda tecnica contenente tutti i dati aggiornati che riguardano la situazione tecnica urbanistica fotografica ecc.
Come previsto dalla normativa vigente si è proceduto a mezzo di incarico professionale alla realizzazione dei certificati energetici relativi agli immobili inseriti nel piano delle alienazioni 2015 - 2017.
A seguito dell'approvazione del Piano sono iniziate le pratiche propedeutiche all'istruttoria di vendita e relative alla sistemazione catastale-urbanistica, alla predisposizione stima ed al frazionamento di alcuni immobili, quali:

- appartamenti siti in via trilussa n. 7 interno 2/4/6
- locale piano terreno sito in via trilussa n. 35R-37R

Nel corso del 2015 con delibera di consiglio n. 21 del 7/05/2015 e n. 97 del 29/12/2015 sono state apportate delle modifiche al Regolamento provinciale di alienazione acquisizione e utilizzo beni immobili e mobili:

Ai fini dell'attuazione della L.R. 10/4/2015 n. 15 con delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 26/11/2015 è stato trasferito in capo alla Regione Liguria l'immobile di proprietà provinciale sito in Corso Italia n. 1 Savona ascritto al Catasto Fabbricati del comune di Savona al F. 63 mappale 256 sub 17/19/21/25/26.

Anche quest'anno l'ufficio si è occupato di istruire le pratiche inerenti le alienazioni dei reliquati stradali lungo le strade provinciali, coordinando la parte tecnica con il supporto del settore viabilità e quella amministrativa per addivenire alla vendita finale dei terreni.
Grazie alla diffusione sul web dell'elenco dei terreni di proprietà provinciale, è notevolmente aumentato il numero di richieste acquisto terreni.
Nel 2015 sono stati alienati i seguenti beni immobili:

- terreno in comune di Cairo Montenotte SP n. 9 f. 18 mappale 796. Importo di vendita: € 740,52
- terreno in comune di Castelbianco SP n. 14 f. 13 mappale 170. Importo di vendita: € 434,00

Ad inizio anno si è proceduto al rinnovo dell'abbonamento al servizio telematico Sister per la consultazione delle banche dati ipotecaria e catastale.
Nel corso del 2015, al fine di poter espletare le pratiche di alienazione, si è proceduto all'inoltro alla soprintendenza di n. 4 elenchi contenenti in totale n. 5 beni. Questa pratica prevede l'accesso ad una procedura informatica tramite credenziali e l'inserimento di dati in schede che vengono inoltrate sia telematicamente che cartaceamente alla

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Soprintendenza al fine di ottenere il parere necessario per l'alienazione. A questa istruttoria è collegato un database aggiornato che permette di seguire l'iter in ogni momento dell'anno.
Nel mese di luglio si è proceduto con l'aggiornamento delle registrazioni dei beni immobili presenti nel portale Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso una procedura on line e con credenziali di accesso, prevista per la rilevazione delle consistenze degli attivi delle Amministrazioni pubbliche finalizzata alla redazione del Rendiconto patrimoniale e valori di mercato ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge 191/2009 – L.F. 2010 e s.m.i..
A seguito dell'adesione al FIV – Fondo investimenti per la valorizzazione degli immobili istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti - tramite la Società Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR, sono continuati gli incontri con la Cassa Depositi e Prestiti al fine di promuovere e ottimizzare i processi di dismissione del patrimonio immobiliare.

Sono continuati i rapporti con la Regione Liguria in merito all'iniziativa di social housing attivata dalla Regione Liguria con delibera di Giunta regionale n. 1606 del 21/02/2012, iniziativa in cui la Provincia di Savona aveva partecipato (delibera di Giunta Provinciale n. 71 del 28/5/2013) presentando una manifestazione di interesse per partecipare ai fondi immobiliari finalizzata alla futura dismissione dei seguenti beni:
- Immobile denominato Villa Gavotti – Piazza di Legino n. 4 – Savona
- Palazzina di via Trilussa – Savona
- Palazzina in Varazze Via Accinelli 2
- Ex casa cantoniera in Calizzano

La Regione Liguria ha manifestato interesse per l'immobile sito in Savona Via Trilussa ex provveditorato agli studi.
La Provincia di Savona ha partecipato al progetto PROPOSTA IMMOBILI 2015 realizzato dall'agenzia del demanio al fine di valorizzare ed alienare vari immobili di proprietà provinciale. Gli immobili sottoposti alla valutazione dell'agenzia del demanio sono:
- Via Trilussa n. 9, 39r, 41r, 43r - Savona, ex provveditorato agli studi
- Via Famagosta, 33 – Savona, ex Caserma Carmana
- Via Accinelli, 2 – Varazze, ex Caserma G.d.F.
- Piazza Legino, 4 – Savona, Villa Gavotti
- Via Amendola, 10 – Savona, Villa Varaldo
- Via Piave, 110 – Albenga – Caserma VV.FF.

Sempre nel corso del 2015 la Provincia di Savona ha partecipato al progetto "i3-Patrimonio Italia" organizzato da INVIMIT finalizzato all'acquisto degli immobili in locazione passiva alla pubblica amministrazione con due immobili:
- Caserma VV.FF. - Via Piave, 110 – Albenga
- Caserma Corpo Forestale dello Stato - Località Marghero SP 28bis km 23 – Cosseria

Nel 2015 sono stati alienati i seguenti immobili:
- Savona Via Trilussa n. 7/2 – F. 69 mappale 533 sub 58. Importo di vendita: € 149.101,00
- Savona Via Trilussa n. 7/4 – F. 69 mappale 533 sub 59. Importo di vendita: € 135.101,00
- Savona Via Trilussa n. 7/6 – F. 69 mappale 533 sub 60. Importo di vendita: € 145.000,00
- Savona Via trilussa nn. 35R-37R – F. 69 Mappale 533 sub 56. Importo di vendita: € 125.150,00

È stata altresì realizzata una permuta fra Provincia di Savona e Anfossi Francesca per vari terreni siti in comune di Albenga S.p.A. n. 19.

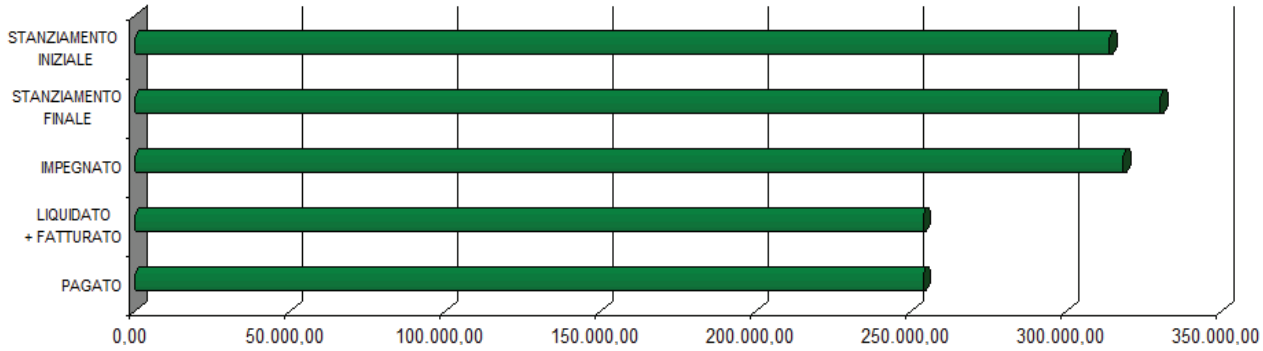
A seguito della Legge 56/2014 nonché della successiva L.R. 10/4/2015 n. 15 la Provincia di Savona ha dato inizio ad un progetto di dismissione di beni mobili ed attrezzature dovuto alla riorganizzazione degli uffici provinciali nonché al passaggio di funzioni presso altri uffici.
Sono state effettuate varie aste pubbliche per la vendita di attrezzature informatiche, mezzi meccanici ed autoveicoli, armi in disuso.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
01.06	1 Spese correnti	215.445,95	217.103,50	100,77	205.240,88	94,54	140.681,01	68,54	140.681,01	100,00
	2 Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	100,00	29.992,13	99,97	29.992,13	100,00	29.992,13	100,00
	4 Rimborso prestiti	68.558,36	83.249,44	121,43	83.249,44	100,00	83.249,44	100,00	83.249,44	100,00
Totale Missione 01 Programma 06		**314.004,31**	**330.352,94**	**105,21**	**318.482,45**	**96,41**	**253.922,58**	**79,73**	**253.922,58**	**100,00**



Gli importi di bilancio stanziati hanno consentito di effettuare prevalentemente interventi di carattere ordinario, senza poter apportare incisive migliorie finalizzate al contenimento dei costi. Detti interventi hanno essenzialmente riguardato adeguamenti delle parti impiantistiche ed interventi effettuati seguito delle verifiche da parte degli enti di controllo.

Si è effettuato inoltre, al fine di poter contrarre ulteriormente le spese, un continuo monitoraggio dei sistemi di riscaldamento

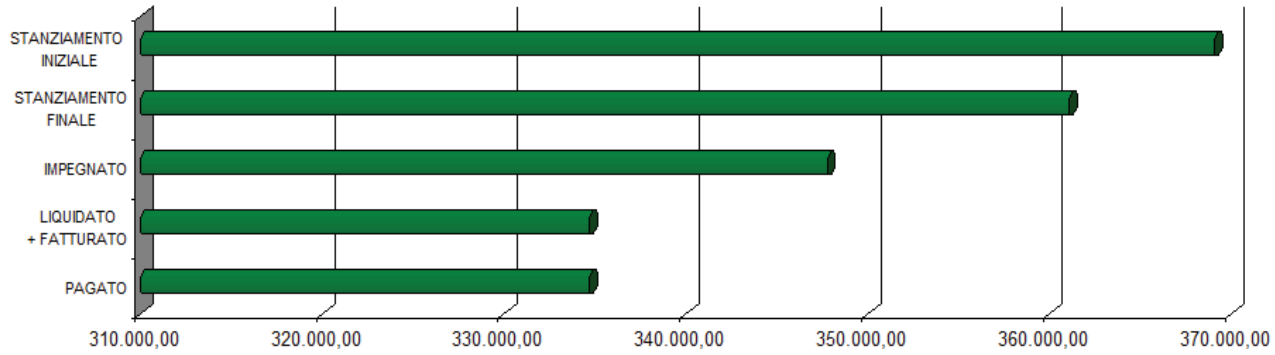
Nell'ambito delle attività collegate agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativo alla sicurezza dei lavoratori è stata aggiornata la valutazione dei rischi con l'utilizzo della procedura informatica che ha consentito di gestire in contemporaneità la sicurezza dei lavoratori, con l'acquisto e la programmazione dei dispositivi di protezione individuale e dell'organizzazione delle visite mediche.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
01.08	1 Spese correnti	369.135,18	361.135,18	97,83	347.803,55	96,31	334.719,01	96,24	334.719,01	100,00
Totale Missione 01 Programma 08		**369.135,18**	**361.135,18**	**97,83**	**347.803,55**	**96,31**	**334.719,01**	**96,24**	**334.719,01**	**100,00**



Nel 2015 il Servizio ha proseguito, come nel passato, nella gestione del sistema informatico dell'Ente. Tale attività comprende: il ruolo di amministratore della rete locale e geografica, la gestione degli accessi remoti, l'attività sistemistica sui server e sui personal computer client, il monitoraggio delle prestazioni della rete locale, la gestione dei database e dei backup, l'installazione e l'aggiornamento software di programmi applicativi e pacchetti di office automation, la sicurezza informatica sulla lan interna e delle sedi remote. Il Servizio ha gestito il monitoraggio delle connessioni Internet e delle linee di comunicazione, ha amministrato in modo autonomo il sistema di Disaster Recovery, che fornisce sicurezza informatica al sistema informativo provinciale.
Nel 2015 si è garantito il regolare svolgimento dell'attività informatica per più di 350 postazioni di lavoro dislocate fisicamente in sedi diverse, ma virtualmente connesse in un unico flow informativo, attività possibile grazie al know-how del personale. Inoltre per i primi sei mesi è stata assicurata l'operatività di 27 punti di front-office turistici sia per quanto concerne la strumentazione informatica che per i pacchetti di office automation.
Nel corso del 2015 sono avvenuti i traslochi dalle loro rispettive sedi, alla sede di Via Sormano 12, dei settori "Politiche economiche e del lavoro" e "Pianificazione e programmazione territoriale" per un totale di circa 80 dipendenti.
Nel 2015 si è proseguita la collaborazione con la Provincia di Imperia, in particolare il personale del Servizio ha collaborato per lo sviluppo dei sistemi informativi di detta Provincia; a fronte del protocollo sottoscritto la nostra Provincia mette a disposizione il suo know-how per la realizzazione informatica di siti web di Imperia gestendo inoltre gli stessi siti presso la propria server farm.
Sempre nel 2015 è iniziata la collaborazione con il Comune di Finale Ligure, in particolare per il rifacimento del sito istituzionale.
Nell'ambito del Codice dell'Amministrazione Digitale, affiancando gli utenti degli uffici, sono stati sviluppati ulteriori iter procedurali, al fine di adempiere agli obblighi di dematerializzazione e utilizzo della PEC.
Il Servizio ha gestito, parallelamente alle attività di gestione del sistema informativo provinciale, le nuove procedure dettate dalla normativa in materia di trasparenza e conservazione digitale.
Si è conclusa la fase di passaggio alla gestione massiva delle fatture delle utenze sfruttando le transazioni già previste e finora non utilizzate della procedura di gestione finanziaria. Tale attività ha comportato la normalizzazione dei dati da parte dell'ufficio economato supportato dal Servizio sistemi informativi per le necessarie implementazioni delle tabelle specifiche.
Le nuove regole tecniche sul sistema di conservazione dettate dal D.P.C.M. Del 3/12/2014 stabiliscono le modalità e i ruoli per la conservazione dei documenti informatici. Con decreto del Presidente della Provincia n. 18 del 10 aprile 2014 è stato nominato il Dirigente del Settore Servizi finanziari, patrimonio e Servizi informativi, quale soggetto responsabile della conservazione dei documenti informatici.
L'Amministrazione con delibera di Giunta 87 del 13/05/2014 ha stabilito di affidare la conservazione dei propri documenti informatici, all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, quale soggetto in grado di fornire idonee garanzie di sicurezza ed efficacia e che dispone della strumentazione tecnica necessaria e di personale adeguato allo scopo.
Il Servizio, terminata la fase di test, ha consolidato l'attività di conservazione dei propri documenti informatici.
Nell'ambito del Progetto per la realizzazione del "Piano Operativo del Polo Provinciale della Provincia di Savona – CST Liguria", "Piattaforma di gestione on line dei Puc e strumenti urbanistici", si consolida il coordinamento delle attività a sostegno degli altri enti in materia di pianificazione territoriale. Attualmente i comuni coinvolti sono 32 e nel corso del 2015 si è avviato l'inserimento di un nuovo comune (Alassio) nel Portale. Il portale degli strumenti urbanistici comprende anche il software per la gestione on-line dei Certificati di destinazione urbanistica e della toponomastiche del grafo stradale.
Sono stati analizzati i seguenti punti in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi Territoriali:
validazione dei dati digitalizzati dalla società incaricata

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

- aspetti legati alla visualizzazione e alla vestizione delle aree del Piano;
- denominazione dei layers sulla legenda del visualizzatore cartografico;
- impostazione dello zoom all'apertura del portale, tale da permettere la visibilità delle etichette (layers del Piano e layer della cartografia di base)

Per quanto riguarda la Cartografia Informatizzata si riporta un elenco degli argomenti principali trattati dal Servizio Sistemi Informativi Territoriali in collaborazione con tecnici dell'Ente:

- Elaborazione cartografia informatizzata: Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente – Servizio Autorizzazioni ambientali
  - Ditte e Aggregazione comuni
  - Predisposizione cartografica per aggiornamento ed elaborazione grafica della cartellonistica Adelasia
- Passaggio dati del Progetto Caccia (Regione Liguria)
- Supporto nel caricamento dei dati normalizzati in modo tale da poter essere utilizzati con i database, in previsione di una georeferenziazione delle pratiche.
  - progetto dimostrativo della georeferenziazione delle pratiche utilizzando un programma gis (Qgis) – Pianificazione Territoriale e Urbanistica (Abusi)
- Supporto PUC Noli (Servizio Strumenti Urbanistici Attuativi)
- SUA (aggiornamento progetto Qgis) (Servizio Strumenti Urbanistici attuativi)
- Aggiornamento dati cartografici rete stradale provinciale (Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente)

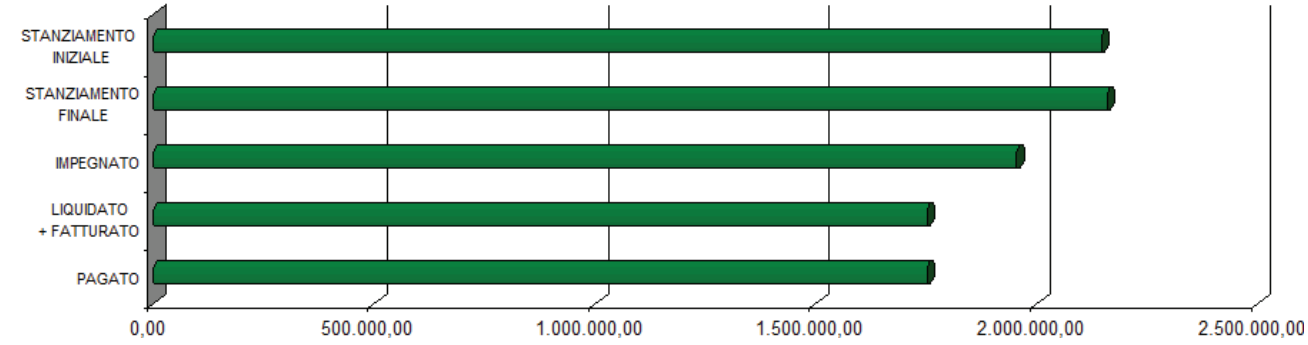
Predisposizione e aggiornamento di documentazione didattica (.ppt) sui Sistemi Informativi Territoriali (QGIS) per eventuale attività di formazione di utenti dei sistemi informatici in tutti i settori dell'Ente e non solo (ad esempio per i Comuni che hanno aderito al progetto CST-POR).

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
01.10	1 Spese correnti	2.147.414,21	2.159.994,84	100,59	1.956.063,16	90,56	1.752.743,81	89,61	1.752.743,81	100,00
Totale Missione 01 Programma 10		**2.147.414,21**	**2.159.994,84**	**100,59**	**1.956.063,16**	**90,56**	**1.752.743,81**	**89,61**	**1.752.743,81**	**100,00**



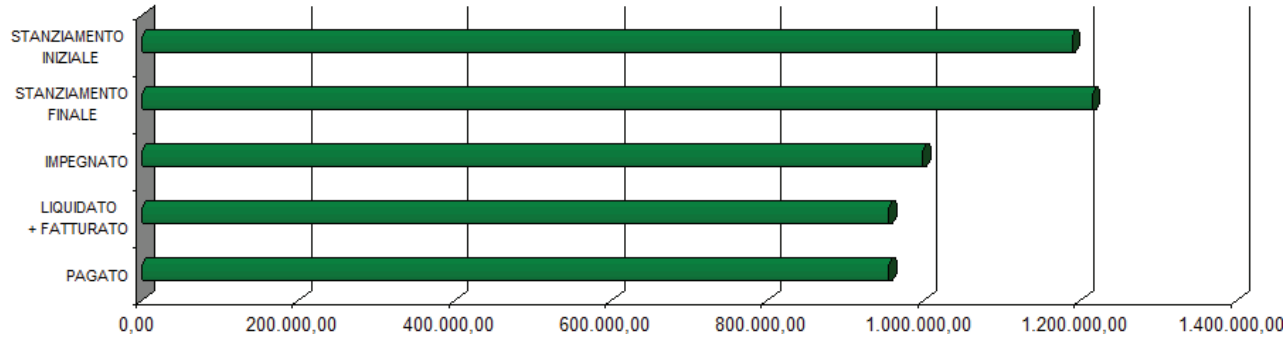
Il programma è in fase di regolare attuazione. Gli obiettivi nello stesso contenuti sono, infatti, in corso di realizzazione. Si sta svolgendo correttamente l'attività finanziaria connessa al pagamento del trattamento fondamentale ed accessorio al personale, nonché agli adempimenti contributivi e fiscali previsti dalla normativa vigente.
In attuazione del divieto disposto dalla Legge 190/2014, la Provincia non ha effettuato nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, a fronte degli avvenuti pensionamenti o mobilità verso altri Enti.
Per effetto di quest'ultima disposizione è possibile procedere esclusivamente ad attività ordinaria e di mantenimento dell'esistente, anche alla luce della riforma delle Province disposta dalla legge n. 56/2014.
Ai sensi dell'articolo 1, commi 421 e seguenti, della citata legge 190/2014, la dotazione organica è stata rideterminata in riduzione e sono stati dichiarati soprannumeri tra il personale, individuati tra i dipendenti da collocare a riposo e quelli trasferiti o in corso di trasferimento ad altre amministrazioni.
In applicazione della Legge Regionale n. 15/2015, sono state trasferite alla Regione Liguria, ad ARSEL Liguria ed all'Agenzia in Liguria n. 63 unità di personale.
Altri dipendenti sono stati trasferiti ad altre amministrazioni, per mobilità volontaria. Conseguentemente, la dotazione organica, che è pari al numero di dipendenti in servizio, alla data del 31 dicembre 2015 è ridotta a n. 223 posti.
Il processo ancora in corso è stato attuato in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica, del 14 settembre 2015.
E' proseguito, come per gli anni scorsi, il monitoraggio del trattamento economico del personale dipendente e dirigente al fine di rispettare i vincoli previsti dall'articolo 9 del D.L. 78/2010 e dall'articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006 e s.m.i..
Particolare attenzione è data al rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2 bis, del D.L.78/2010 in base al quale il fondo delle risorse decentrate deve essere ridotto in base al personale cessato dal 2011 al 2014 e, a decorrere dal 1° gennaio 2015, decurtato stabilmente di un importo pari alle riduzioni operate.
Il Fondo risorse decentrate approvato per il 2015 ricomprende, quindi, sia la riduzione sulla base della percentuale di riduzione del personale applicata al fondo 2010, sia le riduzioni riferite al personale prepensionato e a quello trasferito presso la Regione Liguria.
Sono stati sottoscritti, rispettivamente, per i dirigenti e per il personale non dirigente, i Contratti Collettivi Decentrati Integrativi inerenti il fondo salario accessorio 2015.
Nell'ambito dell'attività ordinaria è da annoverare anche l'attività di formazione del personale, che è proseguita nel limite del budget a disposizione.
Si sono svolte, come di consueto, le visite mediche previste dalle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
01.11	1 Spese correnti	1.190.062,36	1.215.456,67	102,13	998.775,14	82,17	955.822,26	95,70	955.822,26	100,00
Totale Missione 01 Programma 11		**1.190.062,36**	**1.215.456,67**	**102,13**	**998.775,14**	**82,17**	**955.822,26**	**95,70**	**955.822,26**	**100,00**



Il Servizio appalti, contratti e espropri:

- ha svolto funzioni di supporto ai Settori dell'Ente nell'ambito delle procedure di gara d'appalto gestite direttamente dagli stessi;
- ha curato direttamente la predisposizione degli atti di gara relativamente alle procedure aperte bandite dall'Ente, incluse le procedure ad evidenza pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà provinciale;
- ha svolto attività di supporto agli uffici provinciali relativamente a specifici adempimenti in tema di gare d'appalto e inerenti l'attività contrattuale comportanti anche l'attivazione di specifiche procedure informatiche, quali la richiesta del DURC, l'acquisizione del numero CIG, il pagamento dei contributi all'Autorità per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- ha svolto attività di costante aggiornamento di modelli e del Regolamento per la disciplina dei contratti a seguito delle disposizioni normative entrate in vigore in corso d'anno che hanno comportato sostanziali modifiche ed integrazioni al decreto legislativo n. 163/2006 (Codice Contratti);
- ha provveduto agli adempimenti relativi alla stipula dei contratti sia sotto forma di atto pubblico che in forma privata e alla verifica dei requisiti di partecipazione alle gare come auto-dichiarati in sede di gara stessa;
- ha provveduto ai compiti per la stipulazione dei contratti d'appalto in modalità elettronica e le successive fasi di registrazione telematica in ottemperanza all'obbligo di stipulare gli atti pubblici amministrativi e scritture private autenticate con tale modalità, a pena di nullità, previsto a partire dal 1° gennaio 2013;
- ha aggiornato la banca dati informatica dei contratti dell'Ente che permette di raccogliere in ambiente digitale e consultare, da parte di tutti gli utenti interni, le tipologie di contratti che vengono a vario titolo stipulati dall'Ente, nelle diverse forme ed importi (tre registri ufficiali: Repertorio, Protocollo e Contratti di lavoro);
- ha svolto tutte le attività amministrative relative ai procedimenti espropriativi, di accesso ai fondi, di occupazione temporanea e di imposizione di servitù per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità di competenza dell'Ente;
- ha avviato e concluso procedimenti finalizzati all'accorpamento al demanio stradale provinciale in presenza delle condizioni previste dalla legge su istanza di singoli privati o d'ufficio su tratti stradali individuati e per i quali il Consiglio provinciale ha autorizzato preventivamente l'accorpamento suddetto;
- ha svolto la propria attività in collaborazione con i Servizi tecnici dell'Ente;
- ha svolto funzioni di collegamento con la Regione Liguria e con la Commissione Provinciale Espropri occupandosi altresì della liquidazione dei gettoni di presenza e rimborsi spese della stessa Commissione.

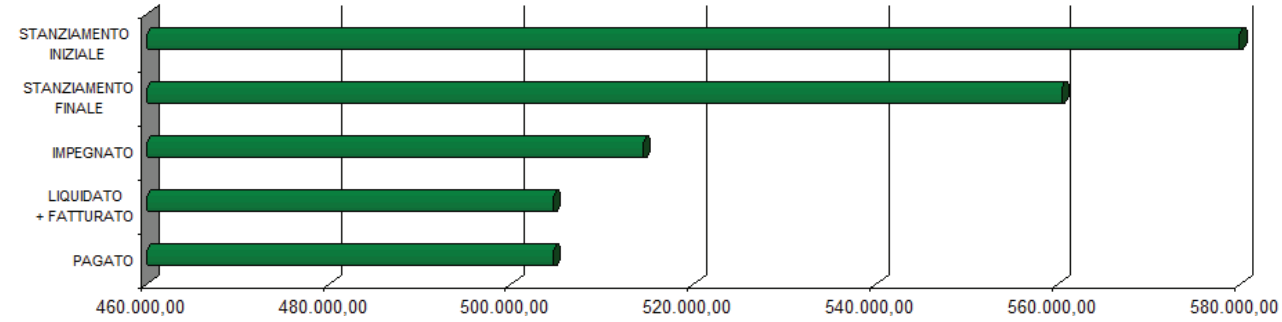
Il Servizio appalti contratti ed espropri ha curato direttamente l'attività relativa al convenzionamento degli enti interessati all'adesione alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona (istituita con deliberazione del Consiglio provinciale n. 41 del 24 settembre 2013) con natura di centrale di committenza per l'espletamento e la gestione di gare per lavori, servizi e forniture dei Comuni con meno di 5.000 abitanti ed eventuali altri enti tenuti all'applicazione del decreto legislativo n. 163/2006 e ha curato direttamente la predisposizione degli atti di gara e adempimenti connessi per conto degli Enti aderenti.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Risorse finanziarie assegnate al programma

		TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
03.01	1	Spese correnti	574.914,00	555.414,22	96,61	514.482,91	92,63	504.632,03	98,09	504.632,03	100,00
	2	Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale Missione 03 Programma 01			**579.914,00**	**560.414,22**	**96,64**	**514.482,91**	**91,80**	**504.632,03**	**98,09**	**504.632,03**	**100,00**



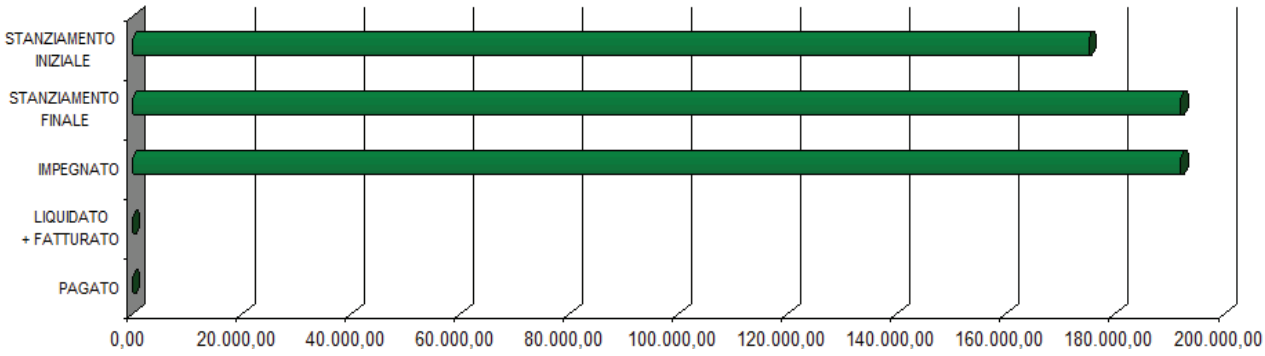
Il Corpo Polizia Provinciale nel corso dell'anno 2015 ha svolto le previste attività di vigilanza prioritariamente indirizzate al controllo del territorio e alla tutela dell'ambiente.
Per quanto riguarda la vigilanza ittico venatoria sono stati effettuati, sino al 30 giugno, numerosi servizi volti a reprimere il fenomeno del bracconaggio e ad incentivare un corretto svolgimento di dette attività.
In ambito venatorio, in collaborazione e con gli indirizzi del Servizio Controllo Territoriale e a partire dal 1 luglio della Regione Liguria, sono stati effettuati numerosi interventi, previsti dalla legge regionale 29/94, finalizzati al contenimento numerico del cinghiale e alla conseguente limitazione dei danni provocati all'agricoltura. Numerosi sono stati gli interventi di verifica, controllo e contenimento espletati in seguito all'emanazione da parte di alcuni sindaci di ordinanze per il contenimento ed il controllo del cinghiale.
La vigilanza sulla pesca è stata concentrata in particolare sul Lago di Osiglia anche in seguito a specifica richiesta pervenuta dalla Regione Liguria.
Nel corso dell'anno sono state espletate attività di collaborazione con la Questura in riferimento alla legge 65/1986.
Nel periodo estivo, in seguito alle direttive emanate dal Questore di Savona e di concerto con il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, sono stati svolti numerosi servizi di vigilanza del territorio finalizzati alla prevenzione e all'avvistamento di incendi boschivi.
Significativa infine la collaborazione con la Procura della Repubblica, svolta ai sensi dell'art. 57 c.p.p., mediante l'attività svolta da un agente presso la sezione di Polizia Giudiziaria, che dal mese di luglio è stato avvicendato da un ispettore.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 03 - Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
03.02	1 Spese correnti	24.600,00	26.570,39	108,01	26.570,39	100,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
	2 Spese in conto capitale	150.600,00	165.537,82	109,92	165.537,82	100,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale Missione 03 Programma 02		**175.200,00**	**192.108,21**	**109,65**	**192.108,21**	**100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**



Nel corso del 2015 è proseguita l'attività della Provincia di Savona in qualità di soggetto attuatore del Patto Territoriale per la Sicurezza sottoscritto in data 27 settembre 2011.

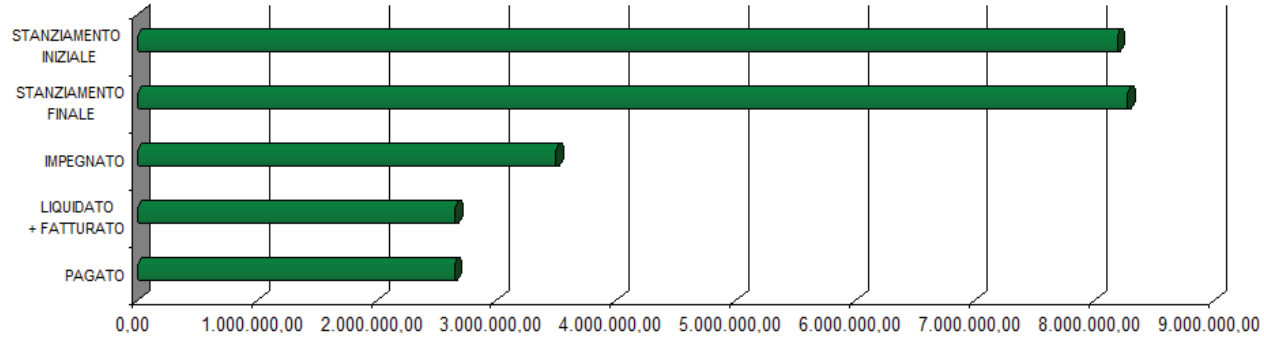
Il Comune di Savona, soggetto beneficiario, con nota n. 54825 del 23 settembre 2015, assunta al protocollo provinciale col numero 59418 del 24 settembre 2015, ha fornito la documentazione conclusiva relativa alla realizzazione dei progetti previsti nonché la tabella riepilogativa con il rendiconto di tali progetti.
L'Amministrazione provinciale ha trasmesso alla Regione Liguria la relazione, e tutta la documentazione suddetta, con nota protocollo n. 61401 del 5 ottobre 2015, successivamente integrata con nota protocollo n. 37 del 4 gennaio 2016.
Nel 2015, a seguito dell'erogazione alla Provincia da parte della Regione Liguria del secondo e terzo rateo di finanziamento in conto capitale, l'Amministrazione provinciale ha provveduto a liquidare a favore del Comune di Savona la somma complessiva di euro 150.600,00 (provvedimento n. 5299 del 17 dicembre 2015).
Fra gli importi stanziati per realizzare le azioni del Patto, vi è anche la somma di euro di euro 16.908,21 (di cui 14.937,82 in conto capitale ed euro 1.970,39 in parte corrente) corrispondente a residui di parte corrente inutilizzati dei Patti Sicurezza precedenti già incassati (deliberazione della Giunta Regionale n. 1421/2008), iscritta sul Bilancio 2015 da avanzo vincolato e impegnata con determinazione n. 5491 del 29 dicembre 2015 a favore del Comune di Savona, che sarà liquidata appena possibile.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
04.02	1 Spese correnti	2.177.375,08	2.198.971,79	100,99	2.159.584,52	98,21	1.508.226,55	69,84	1.502.069,67	99,59
	2 Spese in conto capitale	3.334.460,90	3.364.460,90	100,90	1.131.116,30	33,62	937.371,13	82,87	937.371,13	100,00
	4 Rimborso prestiti	2.681.630,58	2.717.304,23	101,33	209.026,75	7,69	209.026,75	100,00	209.026,75	100,00
Totale Missione 04 Programma 02		**8.193.466,56**	**8.280.736,92**	**101,07**	**3.499.727,57**	**42,26**	**2.654.624,43**	**75,85**	**2.648.467,55**	**99,77**



Con gli importi di bilancio stanziati si sono effettuati prevalentemente interventi ordinari che hanno riguardato adeguamenti delle parti impiantistiche ed adempimenti a seguito di prescrizioni degli enti di controllo ed interventi igienico sanitari

In merito alla erogazione del riscaldamento e la gestione delle centrali termiche al fine di contenere le spese è stato effettuato un costante monitoraggio dello stato degli impianti e una riduzione degli orari di accensione delle centrali termiche con un funzionamento su cinque giorni settimanali.

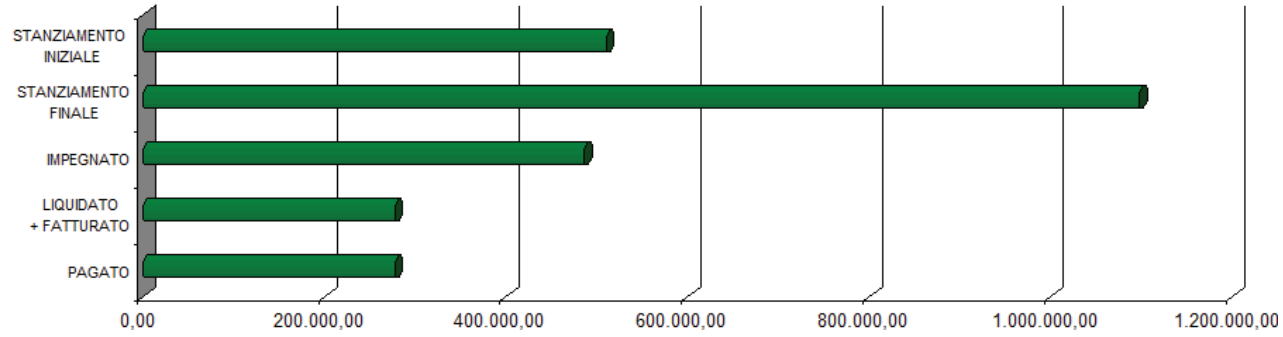
Per gli interventi in conto capitale si è provveduto al completamento della progettazione e sono in fase di esecuzione le lavorazioni previste.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
04.06	1 Spese correnti	510.968,18	1.098.595,77	215,00	486.666,57	44,30	277.828,79	57,09	277.828,79	100,00
Totale Missione 04 Programma 06		**510.968,18**	**1.098.595,77**	**215,00**	**486.666,57**	**44,30**	**277.828,79**	**57,09**	**277.828,79**	**100,00**



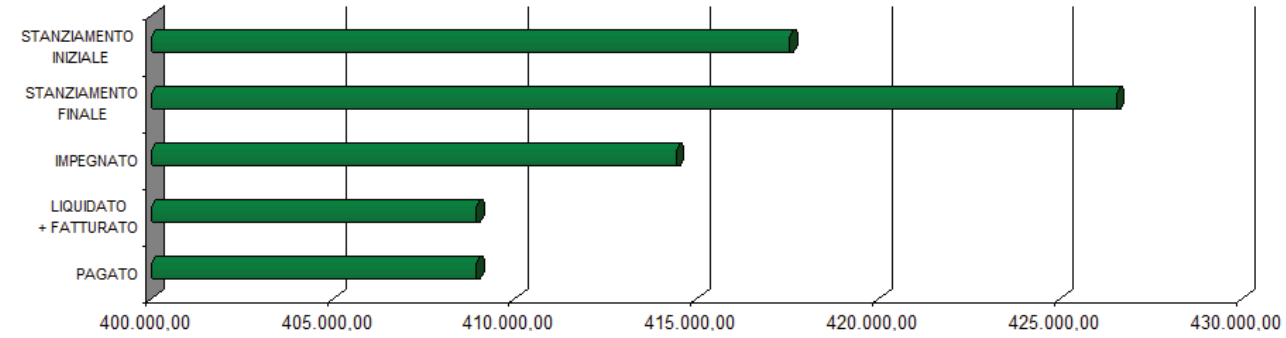
Con Decreto n. 208 del 29.12.2015 il Presidente della Provincia ha approvato il Protocollo d'Intesa con gli Istituti Superiori Secondari della Provincia di Savona ed i Comuni con il principale obiettivo di garantire il diritto allo studio dei ragazzi in situazione di disabilità grave che necessitano di assistenza educativa scolastica supplementare durante l'anno scolastico 2015-2016 o di servizi di trasporto per il tragitto casa/scuola.
La Provincia tenendo conto del numero dei disabili iscritti alle singole scuole ed alle loro specifiche e personali esigenze definisce il budget, proveniente da risorse regionali o ministeriali , da destinare agli Istituti superiori e ai Comuni di residenza degli alunni per il rimborso delle spese di trasporto che viene effettuato dal Comune, da TPL Linea S.r.l. o talvolta dalle famiglie stesse. Viene comunicato agli Istituti secondari ed ai Comuni l'importo impegnato a loro favore e successivamente, in base a rendicontazione e fatturazione delle spese realmente sostenute, si procede alla liquidazione dei relativi importi.
I professori di sostegno e gli assistenti sociali dei Comuni portano a conoscenza l'ufficio delle mutate esigenze che possono subentrare durante l'anno scolastico e che possono richiedere un aumento ore di assistenza scolastica: aggravamenti della situazione di handicap, situazioni economiche fortemente disagiate, problematiche familiari o fenomeni di bullismo.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
08.01	1 Spese correnti	417.554,61	426.554,61	102,16	414.445,54	97,16	408.937,09	98,67	408.937,09	100,00
Totale Missione 08 Programma 01		**417.554,61**	**426.554,61**	**102,16**	**414.445,54**	**97,16**	**408.937,09**	**98,67**	**408.937,09**	**100,00**



Le attività relative alla Missione Programma di che trattasi - che riguardano una pluralità di competenze eterogenee, ancorché tematicamente correlate, poste in capo a Servizi differenziati - si stanno sviluppando, compatibilmente con le risorse assegnate (umane e finanziarie) e quelle effettivamente utilizzabili, secondo le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2014/2016 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati.
Per quanto riguarda l'attività di controllo e approvazione svolta in materia di Strumenti Urbanistici, di competenza provinciale fino al 22 agosto 2015 a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 11/2015, si evidenzia come, relativamente alle pratiche pervenute per la procedura ordinaria, nel corso dell'anno 2015, siano state regolarmente osservate tutte le scadenze indicate dalla normativa di settore. Le tempistiche sono state rispettate nonostante un livello di complessità ed estensione degli stessi Strumenti, notevolmente accresciuti nel corso degli anni, che risulta ulteriormente gravato dall'entrata in vigore di normative, quali, ad esempio, la Valutazione Ambientale Strategica, e continue modifiche operate su leggi già vigenti.
In particolare:

- per quanto riguarda le varianti ai PRG si segnala che le stesse hanno riguardato la modifica della normativa e/o della zonizzazione degli Strumenti Urbanistici Generali (S.U.G.) e sono risultate notevolmente elaborate ed estese a gran parte della struttura complessiva dei medesimi strumenti. Inoltre va considerato come queste variazioni siano spesso apportate a S.U.G. molto obsoleti o comunque in prossimità della loro scadenza decennale.
- per quanto riguarda l'attività di controllo svolta in materia di Piani Urbanistici Comunali (PUC) sono stati esaminati Progetti Preliminari, Progetti Definitivi e Varianti/Aggiornamenti a Piani Urbanistici Comunali vigenti.

Relativamente agli Strumenti Urbanistici Attuativi (S.U.A.) ed ai Progetti Urbanistici Operativi (P.U.O.), le istruttorie in via ordinaria hanno evidenziato una cospicua incidenza di carenze di natura sia sostanziale che procedurale. Per questi motivi il Servizio hanno svolto una costante attività di supporto ai professionisti ed ai tecnici comunali, attraverso continui incontri propedeutici alla progettazione e alla presentazione di tali strumenti urbanistici, con il preciso obiettivo di limitare le tempistiche interprocedimentali e di ridurre al minimo la necessità di ricorso a provvedimenti sospensivi e/o denegatori.
Per quanto attiene la corresponsione di contributi per la formazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) e dei Piani di Recupero dei Centri storici, cui possono accedere i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, come previsto dalla L.R. n. 36/1997, non sono pervenute richieste di nuovi contributi; si precisa, in ogni caso che, la Regione Liguria con propria nota protocollo n. PG/2010/161729 in data 18/11/2010 ha comunicato l'esaurimento dei finanziamenti ai Comuni per la formazione di PUC e P.P. a decorrere dall'anno 2010. Per contro, in relazione alla riscontrata inerzia del Comune di Toirano circa gli obblighi derivanti dal relativo procedimento di corresponsione di contributi, il Servizio competente ha provveduto alla revoca del contributo stesso e alla conseguente richiesta di restituzione delle somme già erogate.
Durante l'anno 2015 sono state effettuate 4 riunioni del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale (CTUP) in relazione all'esame delle varie pratiche in materia urbanistico-edilizia e di Pianificazione Territoriale.
Per quanto riguarda l'attività di controllo e approvazione di atti/progetti urbanistici intervenuta attraverso procedure di tipo speciale, il Servizio Procedimenti Concertativi - che ha in capo tale competenza - ha svolto attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma e/o di pianificazione, delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) – per quest'ultimo, anche in convenzione con il Comune di Zuccarello al quale fornisce il supporto tecnico amministrativo - nonché il coordinamento dei settori dell'Ente attraverso la conferenza interna permanente, funzionale all'espressione di un parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.
In particolare si segnala che, nel corso del 2015 il personale del Servizio sopra richiamato ha partecipato alle Conferenze di Servizi (preliminari, referenti e deliberanti) di cui parte - afferenti impianti per la produzione di energie alternative (impianti fotovoltaici, eolici ed idroelettrici), infrastrutture stradali provinciali, adeguamenti rete stradale provinciale a seguito di eventi alluvionali, reti tecnologiche, AIA/IPPC, bonifiche - indette e gestite direttamente dal citato Servizio.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

In ambito urbanistico, fino al 22 agosto 2015 – a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 11/2015 - in particolare, il competente Servizio Procedimenti Concertativi ha provveduto all'istruttoria delle pratiche, presentate in Conferenza di Servizi, in variante agli Strumenti Urbanistici Generali e degli SUA/PUO (conformi e/o in variante) - previa istruttoria (ed adempimenti conseguenti ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)) - nonché al rilascio dei relativi nulla osta. Resta di competenza provinciale, in particolare del Servizio Procedimenti Concertativi – che ha in capo tale ruolo – la procedura urbanistica afferente le Autorizzazioni uniche di cui agli articoli 28 e 29 della L.R 16/2008, agli articoli 35 e 35 della L.R. 18/99 ed all'art. 29bis e seguenti del D. Lgs. 152/2006.
Per quanto attiene gli aspetti di tipi paesaggistico e ambientale discendenti dalle suddette attività - comunque fortemente interconnesse con la parte urbanistica in procedimenti di tipo assolutamente complesso - relative a :

- sportello unico per le attività produttive
- autorizzazioni paesaggistiche, autorizzazioni di massima (relative a SUA/PUO - fino al 22 agosto 2015 – a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 11/2015), autorizzazioni uniche ambientali (AUA),
- atti /istruttorie relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di competenza della Provincia, nonché pareri della Provincia costituenti il contributo istruttorio sulle procedure di VAS VIA e/o screening e/o scoping regionale;
- autorizzazione uniche per le infrastrutture lineari energetiche (gasdotti, oleodotti e linee ed impianti elettrici e per impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili),

Per gli aspetti ambientali, si rimanda, altresì, alla relazione relativa alla Missione 09, Programmi 02, 03, 08, Missione 10, Programma 05, Missione 17, Programma 01.
Tra i principali procedimenti trattati nel corso dell'anno 2015 si rammentano:

- le sedute del Collegio di Vigilanza relative all'attuazione degli Accordi di programma per il trasferimento della Società Piaggio S.p.A. da Finale a Villanova d'Albenga, la mitigazione del rischio idraulico del rio Acquaviva a Noli, il complesso “La Filanda” di Albisola Superiore.

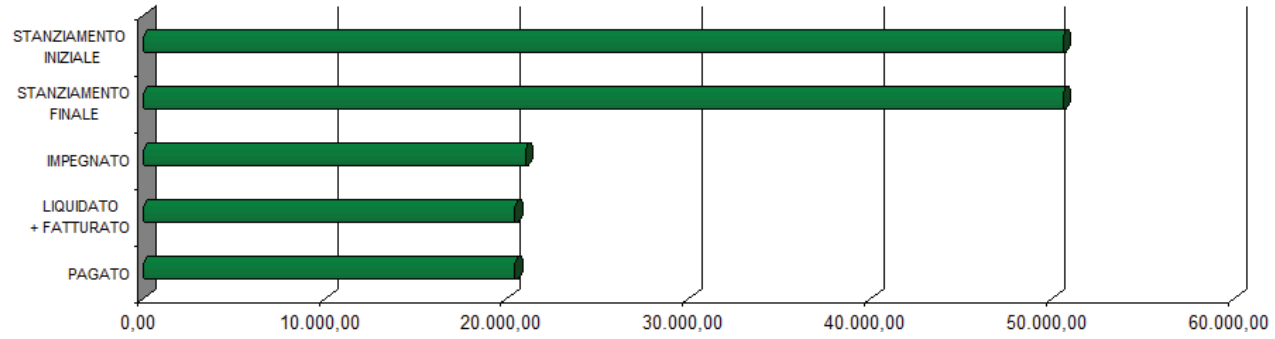
Ha continuato, infine, ad essere garantita la consulenza agli Enti ed ai soggetti interessati su progetti preliminari con professionisti e con tecnici ed amministratori dei Comuni, confermando le azioni di supporto ed indirizzo, relativamente a problematiche sempre più articolate che richiedono attenzione e preparazione professionale.
Nel complesso, nonostante un progressivo decremento del numero di pratiche presentate - derivante, in parte, dalla congiuntura economica sfavorevole che ha penalizzato pesantemente il settore edilizio ed, in parte, dall'entrata in vigore di modifiche alle normative sia a livello regionale che statale che ha determinato un aggravio ed un rallentamento delle procedure approvative - si conferma il consolidamento della tendenza, già segnalata, all'aumento della complessità del lavoro a carico del Servizio Procedimenti Concertativi come sopra illustrato.
Per quanto attiene il controllo e la gestione del territorio, con specifico riferimento alla repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, si implementa l'ordinaria prassi di confronto con le Amministrazioni Comunali e con i privati, riscontrando esposti e segnalazioni la cui frequenza, nonostante il calo generalizzato delle istanze edilizie presentate nei vari Comuni, non registra diminuzioni. Continuano a persistere le problematiche inerenti la repressione degli abusi edilizi laddove, in particolare, continua ad essere fortemente problematica l'incisività dell'azione delle Civiche Amministrazioni nel tempestivo intervento loro attribuito.
Si sono istruiti e conclusi diversi procedimenti, anche assai complessi, relativi agli atti dei Comuni viziati da illegittimità nonostante tale attività sfoci inevitabilmente in contenziosi amministrativi. Per quanto riferito alla significativa quantità di pratiche pregresse sono state tutte verificate e si è proceduto, per ogni singola pratica, a scrivere alle amministrazioni interessate, al fine di addivenire ad una loro definizione.
La Provincia potrà svolgere, nel nuovo assetto istituzionale conseguente alla Legge n. 56/2014, la funzione fondamentale della Pianificazione territoriale di area vasta attraverso il proprio PTC.
La Provincia di Savona è dotata del PTC vigente dal 2005 che risulta ormai giunto alla scadenza decennale (2015) per cui il Consiglio provinciale ne dovrà accertare l'adeguatezza ai sensi dell'art. 23 della L R 36/1997, alla luce anche delle esigenze sopravvenute, dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle nuove linee della programmazione, dei piani territoriali regionali.
Nel caso di accertata inadeguatezza del PTC vigente si dovrà procedere alla conseguente variazione ai sensi dell'art. 22 della stessa L R 36/1997 (Procedimento di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale).
Nel 2015 il Servizio Pianificazione Territoriale ha delineato, in un apposito documento, approvato dal Consiglio provinciale, un percorso per la verifica di adeguatezza del PTC vigente e l'eventuale formazione del PTC per la "nuova" provincia attraverso l'avvio di un processo di pianificazione strategica ai sensi del nuovo Statuto.
Inoltre, a seguito delle modifiche alla L.R. n. 36/1997 (apportate con la menzionata L.R. 11/2015) sono state esaminati diversi PUC, varianti a PUC e PUO ai fini del rilascio di parere in merito alla loro conformità rispetto al PTC provinciale ai sensi dell'art. 38 e 51 della medesima L.R. n. 36/1997.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
09.02	1 Spese correnti	50.607,00	50.607,00	100,00	21.022,35	41,54	20.458,48	97,32	20.458,48	100,00
Totale Missione 09 Programma 02		**50.607,00**	**50.607,00**	**100,00**	**21.022,35**	**41,54**	**20.458,48**	**97,32**	**20.458,48**	**100,00**



SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2014/2016 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo a tutte le attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma, degli accordi di pianificazione, delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) – per quest'ultimo, anche in convenzione con il Comune di Zuccarello al quale il Servizio Procedimenti Concertativi fornisce il supporto tecnico amministrativo -, nonché il coordinamento dei settori provinciali attraverso la conferenza interna permanente anche per l'espressione del parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) provinciale, di competenza dell'Ufficio VAS, i responsabili del Servizio Procedimenti Concertativi hanno svolto l'istruttoria delle pratiche - collegate, peraltro, alla maggior parte di quelle di competenza del Servizio Procedimenti Concertativi - l'illustrazione delle stesse nell'ambito del Comitato Tecnico VAS e la predisposizione degli atti conseguenti (n. 10 decreti dirigenziale e n. 54 pareri). Si segnala, altresì, che due responsabili tecnici del Servizio Procedimenti Concertativi svolgono il ruolo di membri supplenti del Comitato Tecnico VAS provinciale, che nell'anno 2015 ha svolto n. 9 sedute.

In relazione agli aspetti paesaggistici, si è provveduto all'istruttoria ed al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ex art. 146 del Codice per le pratiche di Conferenza di Servizi presentate prima dell'entrata in vigore della L.R. 13/2014 – alcune ancora in corso di approvazione - ed a quelle di massima ex art. 7 L.R. 24/87 ed art. 52 L.R. 36/97 (relative a SUA/PUO). Su queste ultime, ad oggi, la Provincia risulta comunque competente. Si segnala, altresì, che due responsabili tecnici del Servizio Procedimenti Concertativi svolgono il ruolo di membri supplenti della Commissione Locale per il Paesaggio provinciale, che nell'anno 2014 ha svolto n. 6 sedute.

BENI AMBIENTALI/PAESAGGIO

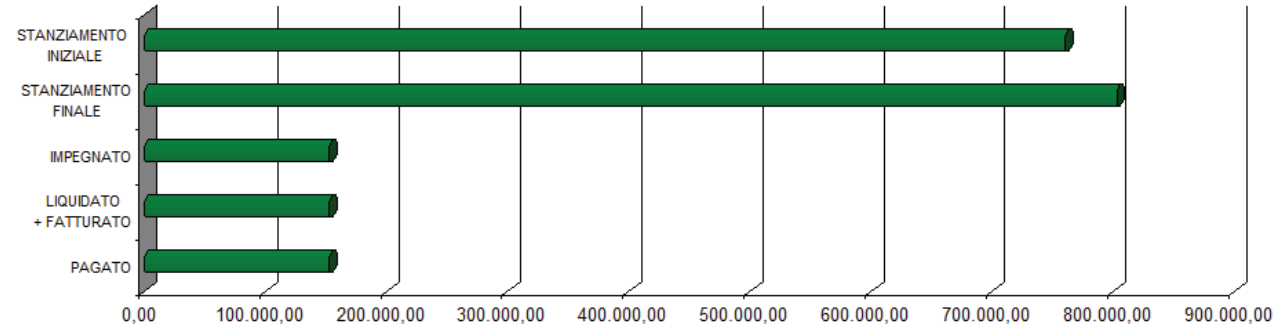
Per quanto attiene la gestione dei beni ambientali/paesaggio, l'attività ha riguardato l'istruttoria tecnica ed il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche per quei progetti ed interventi che ricadono nelle parti di territorio vincolate ai fini della protezione paesaggistica ricadenti nel Comune di Zuccarello.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
09.03	1 Spese correnti	99.648,00	142.148,00	142,65	36.285,17	25,53	36.052,17	99,36	36.052,17	100,00
	2 Spese in conto capitale	661.120,85	661.120,85	100,00	116.701,65	17,65	116.701,65	100,00	116.701,65	100,00
Totale Missione 09 Programma 03		**760.768,85**	**803.268,85**	**105,59**	**152.986,82**	**19,05**	**152.753,82**	**99,85**	**152.753,82**	**100,00**



Nel 2015 sono proseguite le attività relative alle competenze assegnate alla Provincia di Savona dalla normativa vigente con azioni ed iniziative di supporto e stimolo ai Comuni per il miglioramento dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta differenziata ed alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica che al momento non raggiungono ancora gli obiettivi previsti e fissati dalle leggi.
Nell'anno 2015 è iniziato l'iter di adeguamento verso la nuova organizzazione delle competenze sulla gestione integrata dei rifiuti disegnata dalla legge regionale n° 1/2014 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni. La Provincia alla luce delle nuove indicazioni normative è l'Ente a cui spetta la gestione dell'area omogenea di competenza.
Resta infine da segnalare l'attività dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti, che ha svolto in collaborazione con l'Osservatorio Regionale tutte le procedure previste dalla legge regionale n° 23/2007 per il censimento dei dati relativi alla raccolta differenziata nei Comuni.

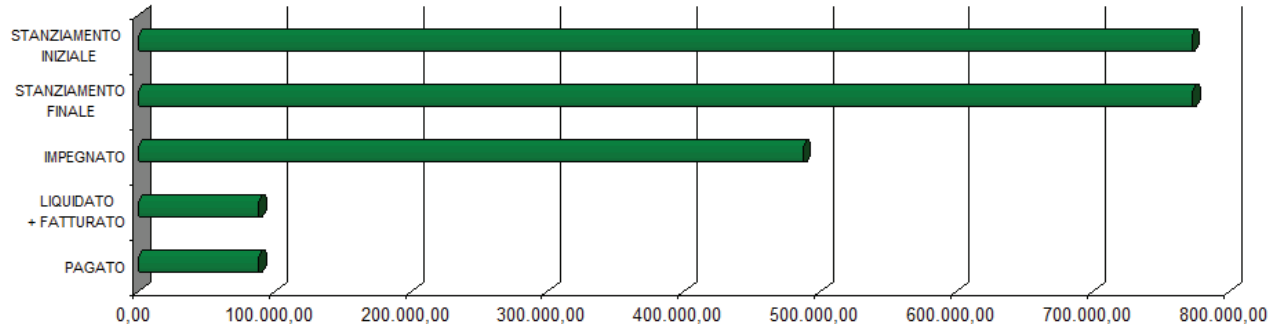
SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI
Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2014/2016 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo a tutte le attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma, degli accordi di pianificazione, delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) – per quest'ultimo, anche in convenzione con il Comune di Zuccarello al quale il Servizio Procedimenti Concertativi fornisce il supporto tecnico amministrativo -, nonché il coordinamento dei settori provinciali attraverso la conferenza interna permanente anche per l'espressione del parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.
Per il rilascio delle Autorizzazioni uniche ambientali di cui al D. Lgs. 152/2006 (AIA/IPPC – emissioni in atmosfera e rifiuti) e per le bonifiche/caratterizzazioni di competenza provinciale, per le quali è previsto il ricorso alla Conferenza di Servizi, il Settore si è avvalso del Servizio Procedimenti Concertativi che ha gestito l'iter amministrativo delle pratiche provvedendo alla convocazione delle Conferenze di Servizi ed alla stesura degli atti (per la parte di competenza).

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
09.04	1 Spese correnti	61.290,96	62.090,96	101,31	57.902,54	93,25	57.649,54	99,56	57.649,54	100,00
	2 Spese in conto capitale	683.875,02	683.875,02	100,00	402.135,97	58,80	3.240,54	0,81	3.240,54	100,00
	4 Rimborso prestiti	27.597,60	27.597,60	100,00	27.597,60	100,00	27.597,60	100,00	27.597,60	100,00
Totale Missione 09 Programma 04		**772.763,58**	**773.563,58**	**100,10**	**487.636,11**	**63,04**	**88.487,68**	**18,15**	**88.487,68**	**100,00**



Le attività inerenti l'affidamento ed il controllo del servizio idrico integrato nell'ottica di una gestione unitaria. La Provincia opera come Ente di Governo d'Ambito relativamente all'ATO Centro Ovest 1, all'ATO Centro Ovest 2 e all'ATO Centro Ovest 3 di cui alla L.R. 1/2014 e s.m.i.; la dicitura "Autorità d'Ambito " è stata sostituita da "Ente di Governo dell'Ambito" dall'art. 7 del DL 13/2014, convertito in L.164/2014.
Alla Segreteria d'Ambito è stata inoltre affidata la funzione di ufficio della stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas dell'ATEM Savona 1 Sud Ovest ex DM 226/2011 e s.m.i.

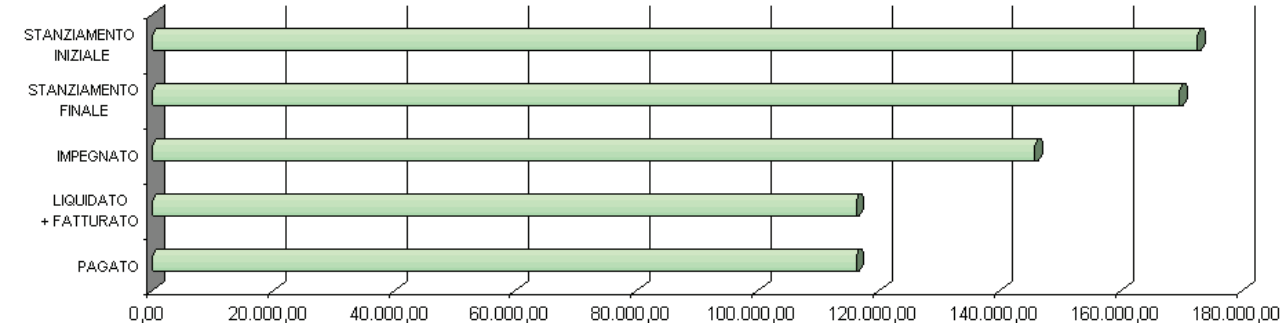
Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
09.05	1 Spese correnti	157.631,07	154.631,07	98,10	130.749,42	84,56	111.409,22	85,21	111.409,22	100,00
	2 Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	4.880,00	32,53	4.880,00	100,00
Totale Missione 09 Programma 05		**172.631,07**	**169.631,07**	**98,26**	**145.749,42**	**85,92**	**116.289,22**	**79,79**	**116.289,22**	**100,00**

dati provvisori al 18/02/2016



Sono stati conseguiti gli obiettivi assegnati ed esercitati gli adempimenti di legge e le funzioni assegnate alla Provincia di Savona relativamente alla gestione dei Siti della Rete Natura 2000, alla gestione della Riserva Naturale Regionale Adelasia ed all'organizzazione, Rete Escursionistica Ligure (REL) e gestione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica.

BIODIVERSITA', SIC, AREE PROTETTE: Per quanto attiene la gestione dei Siti della Rete Natura 2000, l'attività ha riguardato principalmente l'istruttoria tecnica dei procedimenti di valutazione di incidenza per progetti e interventi nei SIC per i quali la Provincia di Savona è ente gestore. E' proseguita l'attività di redazione dei tre Piani di Gestione per i SIC della regione biogeografica alpina per i quali tali piani sono prescritti dalla Regione (SIC "M. Carmo-Settepani", "Lago di Osiglia", "Monte Galero"). Sono proseguite le attività di studio, monitoraggio, allevamento per la salvaguardia della testuggine palustre in provincia di Savona in collaborazione con gli enti sottoscrittori del protocollo d'intesa per il "Progetto Emys" .

RISERVA REGIONALE NATURALE ADELASIA
Per quanto riguarda le attività di gestione della Riserva Naturale dell'Adelasia, sono stati realizzati interventi di manutenzione della viabilità interna, manutenzione della segnaletica dei sentieri ed interventi di sfalcio delle aree prative finalizzati al mantenimento e conservazione degli habitat prativi, il continuo controllo, monitoraggio e manutenzione finalizzato alla percorribilità in sicurezza dei percorsi segnalati.

RETE ESCURSIONISTICA LIGURE
In relazione alla valorizzazione della rete sentieristica provinciale, sono stati conclusi gli interventi previsti dal progetto integrato della Rete Sentieristica dei Parchi e dell'Alta Via dei Monti Liguri, co-finanziato dai fondi PAR-FAS 2007/2013.
Su parte dei percorsi iscritti alla REL è stata svolta attività di manutenzione, compreso il rifacimento e/o manutenzione della segnaletica verticale, anche in collaborazione con il Club Alpino Italiano.

GEV: Le attività di controllo e monitoraggio da parte delle Guardie ecologiche Volontarie sono state svolte nel rispetto delle priorità stabilite dalla Provincia.

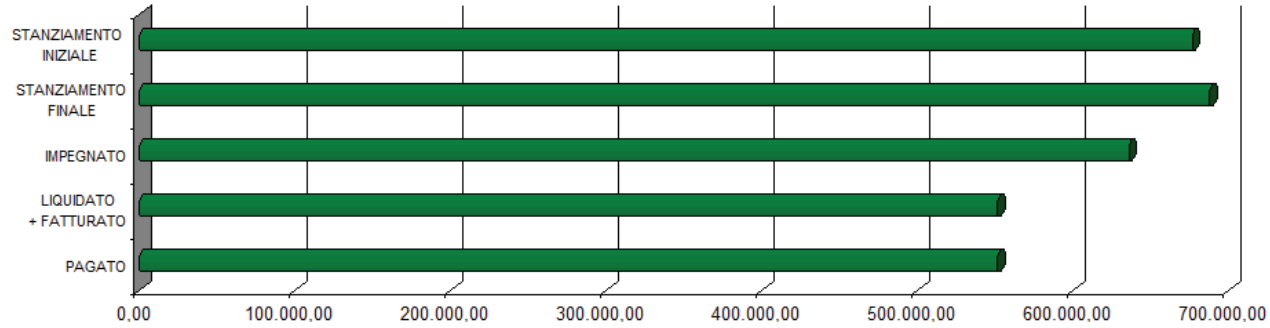
Tutto quanto sopra è stato svolto malgrado le esigue risorse umane e finanziare disponibili.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
09.08	1 Spese correnti	659.686,12	670.873,62	101,70	636.295,00	94,85	551.983,43	86,75	551.983,43	100,00
	2 Spese in conto capitale	17.293,23	17.293,23	100,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale Missione 09 Programma 08		**676.979,35**	**688.166,85**	**101,65**	**636.295,00**	**92,46**	**551.983,43**	**86,75**	**551.983,43**	**100,00**



Malgrado le esigue risorse umane e finanziare ad oggi rimaste a disposizione, sono proseguite le attività citate nelle finalità, ha avuto prosieguo l'attività autorizzatoria e di controllo per quanto di competenza del servizio (emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti, bonifica di siti contaminati, rumore).
Sono inoltre proseguite le azioni di dialogo con i diversi "attori" aventi rilievo sulle questioni ambientali In ultima analisi il progetto tende a tutelare le matrici ambientali che possono essere interessate da fenomeni di inquinamento ed a favorire un razionale utilizzo delle risorse

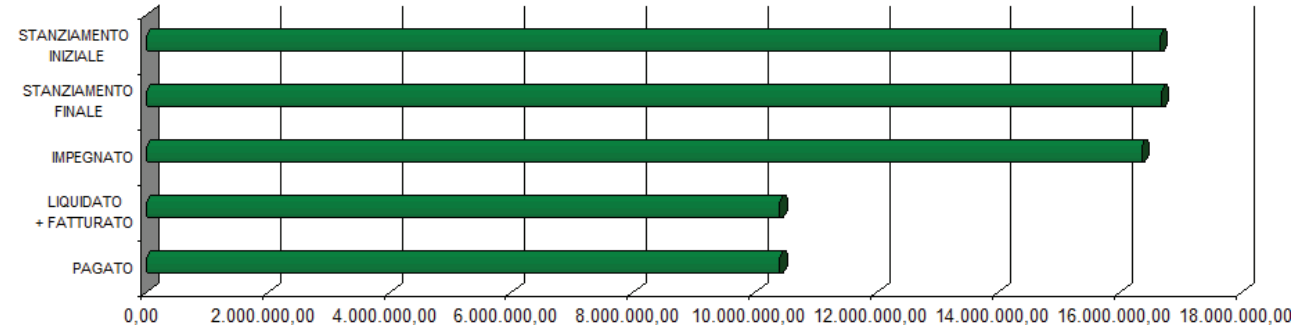
SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI
Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2014/2016 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo a tutte le attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma, degli accordi di pianificazione, delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) – per quest'ultimo, anche in convenzione con il Comune di Zuccarello al quale il Servizio Procedimenti Concertativi fornisce il supporto tecnico amministrativo -, nonché il coordinamento dei settori provinciali attraverso la conferenza interna permanente anche per l'espressione del parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.
Per il rilascio delle Autorizzazioni uniche ambientali di cui al D. Lgs. 152/2006 (AIA/IPPC – emissioni in atmosfera e rifiuti) e per le bonifiche/caratterizzazioni di competenza provinciale, per le quali è previsto il ricorso alla Conferenza di Servizi, il Settore si è avvalso del Servizio Procedimenti Concertativi che ha gestito l'iter amministrativo delle pratiche provvedendo alla convocazione delle Conferenze di Servizi ed alla stesura degli atti (per la parte di competenza).

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
10.02	1 Spese correnti	16.572.002,93	16.576.854,07	100,03	16.250.825,85	98,03	10.303.454,99	63,40	10.303.454,99	100,00
	2 Spese in conto capitale	3.000,00	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	4 Rimborso prestiti	90.365,84	108.935,19	120,55	108.935,19	100,00	108.935,19	100,00	108.935,19	100,00
Totale Missione 10 Programma 02		**16.665.368,77**	**16.688.789,26**	**100,14**	**16.359.761,04**	**98,03**	**10.412.390,18**	**63,65**	**10.412.390,18**	**100,00**



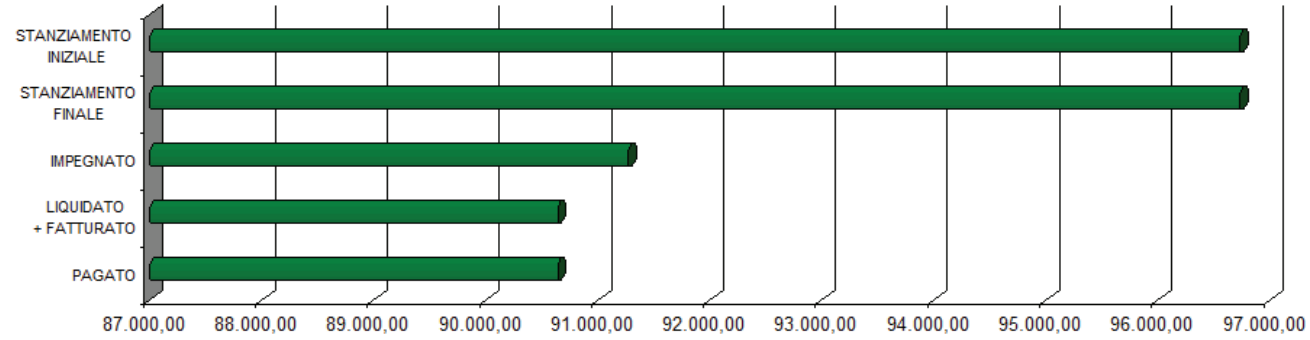
Relativamente alle competenze di cui al decreto legislativo 19 novembre 1997, numero 422 e della normativa regionale in materia di trasporto pubblico locale, il Servizio ha provveduto mensilmente all'erogazione di 11 acconti pari ad un dodicesimo del corrispettivo contrattuale annuo; come previsto dal contratto di servizio numero 10255 del 24 giugno 2003. Il contratto suppletivo sottoscritto il 25 giugno 2012 ha prorogato, ai sensi del comma 5 dell'articolo 5 del Regolamento (CE) 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico “S” fino alla data del 30 giugno 2014.
Con la deliberazione numero 16 del 9 ottobre 2014 il Presidente della Provincia con le funzioni del Consiglio Provinciale, ha preso atto della prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico S della Provincia di Savona da parte della società TPL Linea S.r.l., ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale n. 18/2014.
Con il decreto n.. 210 del 29 dicembre 2015 il Presidente della Provincia ha preso atto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale n. 18/2014, modificato dal comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale n. 24 del 22 dicembre 2015, il servizio di trasporto pubblico locale proseguirà fino al subentro del nuovo soggetto gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2017, alle medesime condizioni contrattuali vigenti.
La Regione ha predisposto, con il supporto della Provincia, l'accordo di Programma 2012-2015 per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale, che è stato approvato dalla Provincia e dai Comuni interessati.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
10.04	1 Spese correnti	96.737,66	96.737,66	100,00	91.275,93	94,35	90.647,48	99,31	90.647,48	100,00
Totale Missione 10 Programma 04		**96.737,66**	**96.737,66**	**100,00**	**91.275,93**	**94,35**	**90.647,48**	**99,31**	**90.647,48**	**100,00**



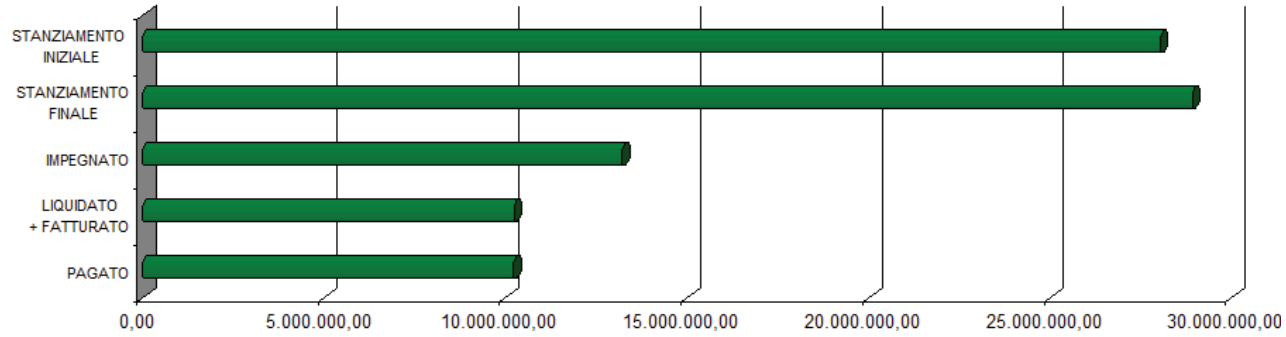
Nel corso dell'anno è stata espletata una sessione di esame per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi. Al suddetto esame sono stati ammessi ventisei candidati, residenti in Provincia di Savona ed Imperia, in forza della convenzione stipulata con la Provincia di Imperia medesima e sono stati rilasciati 13 attestati relativi ai candidati residenti in Provincia di Savona.
Nel corso dell'anno, inoltre, il Servizio Trasporti ha espletato, nel mese di ottobre, la prevista sessione di esame per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, alla quale sono stati ammessi sei candidati.
Nel corso dell'anno, inoltre, è stata espletata una sessione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola. Ai suddetti esami sono stati ammessi 32 candidati, residenti in Provincia di Savona ed Imperia, in forza del Protocollo di Intesa stipulato con la medesima Provincia di Imperia.
Il Servizio Trasporti, inoltre, ha proseguito la gestione dell'attività relativa al noleggio con conducente, secondo le modalità previste dalla legge regionale 4 luglio 2007, numero 25 "Testo unico in materia di trasporto di persone mediante servizi pubblici non di linea, dal Regolamento Europeo (CE) numero 1071/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 e dal Decreto Dirigenziale Capo del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici, numero 291 del 25 novembre 2011.
Il Servizio Trasporti, come previsto nell'articolo 4 del "Regolamento per la gestione dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto", approvato con la deliberazione del Consiglio Provinciale numero 69 del 30 novembre 2010, ha adottato nel mese di maggio il bando annuale per l'assegnazione di numero 67 autorizzazioni all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.
La Provincia, a seguito del suddetto bando, ha assegnato quattro autorizzazioni.
Nel corso dell'anno il servizio ha rilasciato una autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di officina di revisione.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
10.05	1 Spese correnti	6.223.358,09	6.223.165,76	100,00	5.864.224,99	94,23	4.672.809,78	79,68	4.663.434,23	99,80
	2 Spese in conto capitale	15.276.815,10	16.051.871,61	105,07	6.668.911,19	41,55	4.883.221,70	73,22	4.879.661,69	99,93
	4 Rimborso prestiti	6.534.029,64	6.641.442,64	101,64	677.910,22	10,21	677.910,22	100,00	677.910,22	100,00
Totale Missione 10 Programma 05		**28.034.202,83**	**28.916.480,01**	**103,15**	**13.211.046,40**	**45,69**	**10.233.941,70**	**77,47**	**10.221.006,14**	**99,87**



Il progetto ha perseguito le finalità stabilite. L'importo dello stanziamento allo stesso assegnato comprende, nel suo complesso, le risorse per l'espletamento delle attività di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria, entrambe finalizzate alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso.
La persistente esigua disponibilità finanziaria ha consentito di porre in essere esclusivamente interventi mirati a mantenere e garantire, per quanto possibile, il livello di sicurezza e percorribilità viaria con necessaria concentrazione sugli interventi assolutamente prioritari ed indifferibili.
Nel corso dell'esercizio 2015, si è provveduto a garantire l'attività di manutenzione ordinaria in appalto con esclusione dei mesi estivi, durante i quali, per eliminare situazioni di grave pericolo per l'incolumità pubblica, sono stati ordinati, secondo la normativa vigente (Art. 176 D.P.R. 207/2010) diversi interventi di somma urgenza.
Invece per quanto riguarda la manutenzione invernale, la stessa è stata garantita per tutto il periodo necessario, seppur con estrema difficoltà economica e con servizi ridotti.
Al fine di sopperire alla limitazione degli interventi a causa delle motivazioni sopraesposte, la Provincia ha generato dei rapporti di collaborazione con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante la stipulazione di protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale: attività svolta con con risultati proficui nel corso dell'anno.
Importanti attività sono inoltre state svolte in merito agli interventi conseguenti agli eventi meteorologici eccezionali verificatesi nei mesi di novembre e dicembre 2014.
Sono proseguite le attività di realizzazione degli interventi per la risoluzione delle criticità di competenza per la complessiva messa in sicurezza della frazione Casanova in Comune di Varazze (finanziate con autonomo piano di cui ad O.P.C.M. n. 3903/2010 e D.C.D. n. 227/2012), così come quelle per la messa in sicurezza della parete franata con conseguente ripristino della transitabilità lungo la S.P. 51 ”Bormida di Millesimo” in località Isolagrande nel Comune di Murialdo.
Nell'ambito del Patto Territoriale della Provincia di Savona a seguito di apposita richiesta di finanziamento inoltrata al Ministero dello Sviluppo Economico, per tramite di I.P.S. S.c.p.A., si è ottenuto apposito finanziamento per l'intervento infrastrutturale denominato “Nuova strada in Località Ferrania a servizio dell'Area Parco Tecnologico Val Bormida”.
Le disponibilità del bilancio 2015 hanno incluso fondi stanziati ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. destinati alla realizzazione di “interventi in economia”, anche in questo caso la disponibilità finanziaria è stata notevolmente limitata. L'impiego delle risorse ha avuto prioritario utilizzo in numerosi interventi di ripristino di piani viabili danneggiati, nonché in attività di manutenzione straordinaria localizzata in aree particolari, anche a seguito di criticità segnalate da parte dei comuni interessati.
Il quadro complessivo degli investimenti programmati per il 2015 e successivi è quello degli interventi riportati dal programma triennale delle OO.PP. 2014/2016 - Elenco Annuale 2014, predisposto ai sensi degli articoli 126 e 128 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., che hanno impegnato il Settore nelle attività di progettazione e, in parte, nella cantierizzazione delle opere.
La sostanziale riduzione degli stanziamenti per spese in conto capitale ha costretto il Settore a rivedere pesantemente le possibilità di investimento per gli esercizi futuri: la gravità della situazione emerge anche dall'impossibilità di procedere ad una programmazione dei lavori per il 2016.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Servizio Demanio Stradale

Nel 2015 il Servizio Gestione Demanio Stradale Provinciale, ha condotto le principali attività ad esso delegate e riassumibili in:

-predisposizione di atti autorizzativi o di concessione o nulla osta di cui:

relativi a cartellonistica permanente:

n. **64** atti di autorizzazione/concessione
n. **21** nulla osta
n. **2** atti di diffida/rimozione
n. **55** comunicazione avvio procedimento
n. **8** rigetti-dinieghi
n. **10** inviti bonari di rimozione
n. **10** inviti al rinnovo

relativi a occupazioni e/o installazioni temporanee:

n. **31** concessioni
n. **1** autorizzazioni
n. **68** nullaosta
n. **19** comunicazioni avvio procedimento
n. **3** rigetti

relativi ad interventi urgenti successivamente sanati

n. **23** autorizzazioni
n. **20** nulla osta

relativi a richieste di nuovi accessi-mantenimenti accessi preesistenti-sanatorie-lavori in fregio

n. **157** autorizzazioni e/o concessioni
n. **134** nulla osta
nessun diniego

relativi a gare e competizioni sportive

	ciclistica	podistica	auto	moto	ippica	
– AUTORIZZAZIONI	36	10	3	0	1	
– NULLA OSTA ENTI	2	0	0	0	0	
– COMUNICAZIONI	15	0	0	2	0	
– UN SOLO COMUNE	12	1	0	3	0	
– NON AGONISTICHE	4	4	0	2	0	
TOTALI	69	15	3	7	1	95

relativi a trasporti eccezionali

n.**447** atti attengono a provvedimenti relativi alla circolazione di convogli eccezionali per pesi e/o dimensioni
n. **89** atti si riferiscono rispettivamente a veicoli classificati come: mezzi d'opera, macchine operatrici e veicoli ad uso speciale
n. **256** atti sono riferiti a provvedimenti di rinnovo
n. **11** atti a provvedimenti di proroga
Totale provvedimenti rilasciati n. **803**

Totale provvedimenti richiesti n. **806**

Complessivamente il servizio demanio stradale provinciale ha gestito:

- oltre 700 telefonate /mail con cittadini per richieste di chiarimenti tecnici ed amministrativi;
- oltre 350 utenti ricevuti in ufficio per chiarimenti tecnici ed amministrativi, supporto alla compilazione della modulistica e verifiche sulla completezza delle istanze;
- 10 sopralluoghi per verifiche tecniche d'ufficio
- 1500 pratiche verificate per aggiornamento database Demanio Stradale

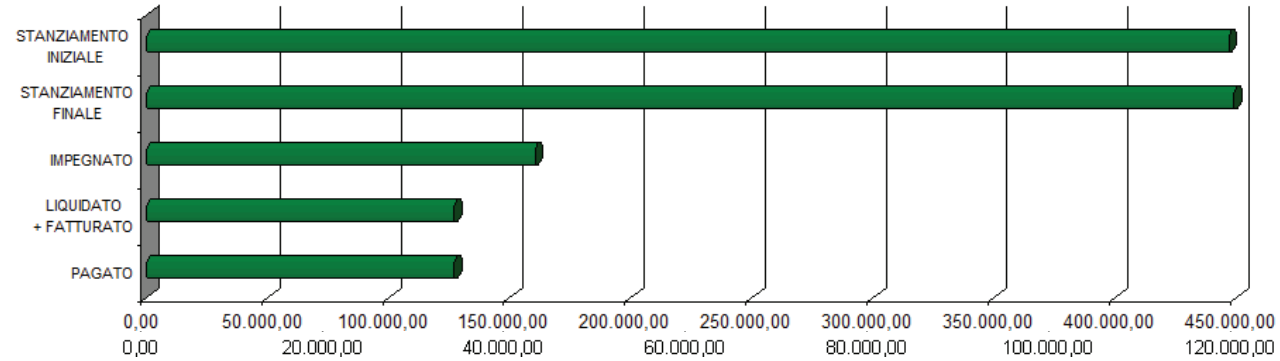
Il lavoro di riordino della cartellonistica pubblicitaria si è concluso.
Sono stati disposti gli invii dei ruoli ordinari Cosap 2015; allo stato attuale sono state recuperate somme pari al 77% del dovuto.
Continua l'azione di sistemazione di tutti i titoli autorizzativi derivanti dall'analisi del censimento AIPA e la ricognizione dei titoli in scadenza o scaduti che viene effettuata a partire dai codici identificativi con numerazione più vecchia.
Inoltre nel 2015 il Servizio ha partecipato a tutte le sedute di conferenza interna disposte dal Servizio Procedimenti Concertativi rilasciando i relativi pareri di competenza.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
12.02	1 Spese correnti	447.083,00	449.083,00	100,45	160.565,88	35,75	127.207,46	79,22	127.207,46	100,00
Totale Missione 12 Programma 02		**447.083,00**	**449.083,00**	**100,45**	**160.565,88**	**35,75**	**127.207,46**	**79,22**	**127.207,46**	**100,00**



DGR 1698 del 28/12/2014 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili di cui all'art. 60 della L.R 30/2008)

Ai fini dell'inserimento lavorativo delle persone disabili sono stati finanziati dei percorsi di tirocinio.

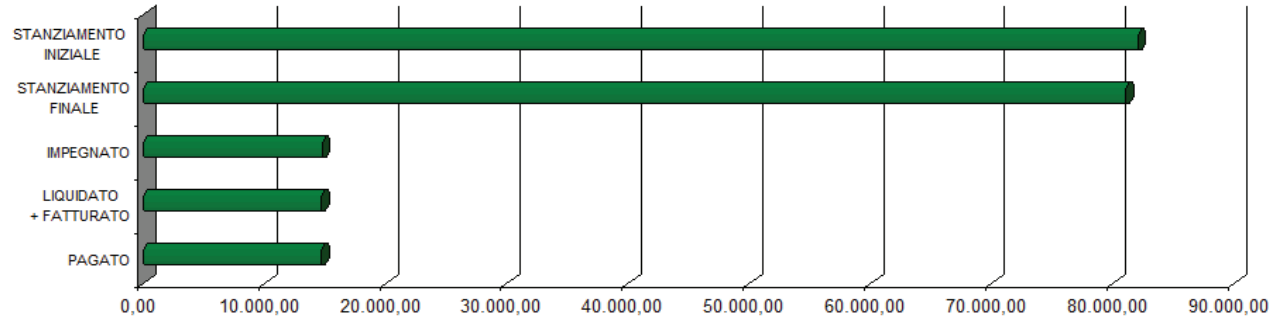
L'attività di attivazione dei suddetti tirocini è stata svolta da ELFO – ente ligure di formazione - ed ISFORCOOP - istituto di formazione cooperativa.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
12.04	1 Spese correnti	82.114,86	81.114,86	98,78	14.788,53	18,23	14.723,53	99,56	14.723,53	100,00
Totale Missione 12 Programma 04		**82.114,86**	**81.114,86**	**98,78**	**14.788,53**	**18,23**	**14.723,53**	**99,56**	**14.723,53**	**100,00**



SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI

La Provincia di Savona, in qualità di soggetto capofila, ha realizzato un progetto per la tutela e la promozione della salute degli immigrati in generale e degli immigrati inseriti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo, Rifugiati e destinatari di protezione sussidiaria, nel triennio 2014/2016.

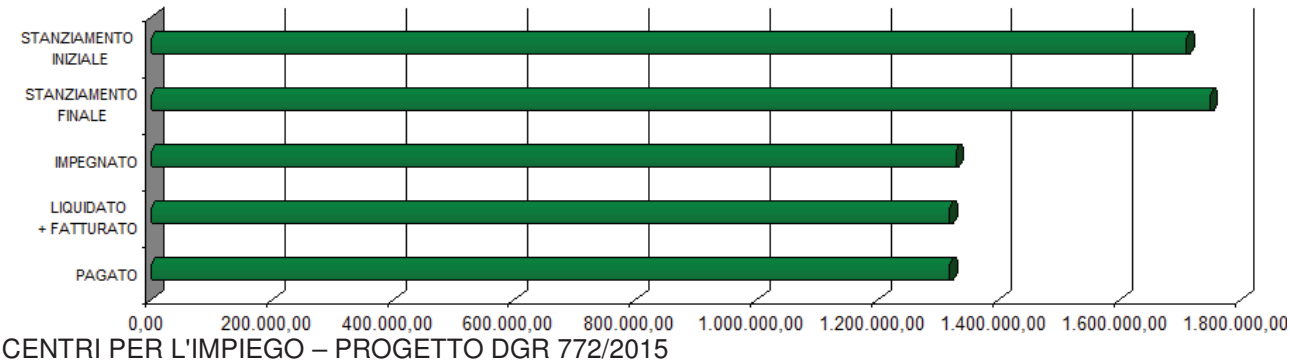
L'attività di mediazione culturale, nel 2015, è stata svolta dalla cooperativa sociale COOPERARCI S.c.a.r.l..

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 15 - Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
15.01	1 Spese correnti	1.711.136,63	1.749.168,34	102,22	1.329.661,31	76,02	1.319.755,44	99,26	1.319.755,44	100,00
Totale Missione 15 Programma 01		**1.711.136,63**	**1.749.168,34**	**102,22**	**1.329.661,31**	**76,02**	**1.319.755,44**	**99,26**	**1.319.755,44**	**100,00**



CENTRI PER L'IMPIEGO – PROGETTO DGR 772/2015

La Provincia di Savona ha indetto una gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di organizzazione e gestione dei centri per l'impiego per l'anno 2016.

Poiché la procedura di gara aperta prevede la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana dell'estratto del bando di gara, si è provveduto all'impegno a favore dell'Istituto poligrafico Zecca dello Stato per la suddetta pubblicazione.

La procedura di gara si svolgerà nel 2016 e si procederà con l'affidamento dell'appalto.

GARANZIA PER I GIOVANI IN LIGURIA - DGR 1160/2015

Nell'ambito del progetto europeo “Garanzia per i giovani in Liguria” la Regione ha messo a disposizione euro 39.531,71 per la mobilità professionale transnazionale e territoriale.

Tale importo sarà presumibilmente impegnato nel corso dell'anno 2016.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO PO CRO FSE 2007/2013

Per l'organizzazione dei servizi per l'impiego, durante l'anno 2015, la Provincia di Savona si è avvalsa della collaborazione di soggetti esterni.

Tali risorse sono state utilizzate per la realizzazione dei seguenti servizi:

“PIU'SER” (più servizi),

“TUTTE LE ABILITA' – RETE – CO” (rete e cooperazione)”,

“POTENZIAMENTO SERVIZI OFFERTI DAI CENTRI PER L'IMPIEGO”.

ORGANIZZAZIONE SERVIZI PER L'IMPIEGO PO CRO FSE 2007/2013-INCARICHI SPECIALISTICI-PROGRAMMA ANNUALE INCARICHI 2014

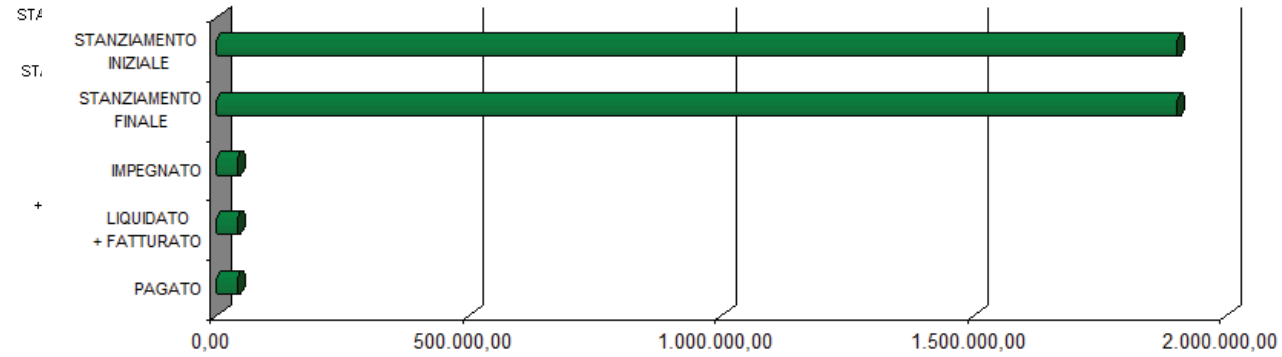
Per la realizzazione di attività specialistiche, la Provincia di Savona si è avvalsa della collaborazione di soggetti esterni specializzati. Gli importi impegnati e liquidati si riferiscono alla proroga al 31/03/2015 delle attività iniziate durante l'anno 2014.

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Risorse finanziarie assegnate al programma

		TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
17.01	1	Spese correnti	1.414.347,46	1.414.347,46	100,00	39.698,28	2,81	39.548,28	99,62	39.548,28	100,00
15.02	2	Spese in conto capitale	487.246,26	487.246,26	100,00	671,82	0,14	671,82	100,00	671,82	100,00
Tota		**Totale Missione 17 Programma 01**	**1.901.593,72**	**1.901.593,72**	**100,00**	**40.370,10**	**2,12**	**40.220,10**	**99,63**	**40.220,10**	**100,00**

dati pr



Malgrado le esigue risorse umane e finanziare ad oggi rimaste a disposizione, sono proseguite le attività citate nelle finalità, il controllo impianti termici ha ampiamente superato il limite minimo stabilito dalle normative vigenti e, proseguito il dialogo con Regione Liguria per la definizione delle attività come stabilite dal DPR 74/2013, è ad oggi attivo il nuovo data base a livello regionale.

È stata felicemente conclusa la trattativa con la Banca Europea degli investimenti e sottoscritto il contratto per il Programma ELENA, dando così via al Progetto PROSPER, del quale la Provincia è capofila. Si tratta di un finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di progettazioni, studi di fattibilità e quant'altro necessario alla redazione di bandi destinati a interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà pubblica ed di alcuni interventi su installazioni private (caldaie serricole). L'importo totale del programma è di 1.460.000,00 e prevede farà da volano per investimenti futuri pari a 42 milioni di Euro. Nel progetto sono attivamente coinvolti 34 Comuni del territorio Provinciale.
Durante il 2015 è stata bandita la gara ed affidato il servizio di supporto tecnico amministrativo al Comitato di Pilotaggio del Progetto, sono proseguiti i contatti e gli incontri con i Comuni interessati, alcuni nuovi Comuni hanno manifestato l'interesse a partecipare al Progetto stesso

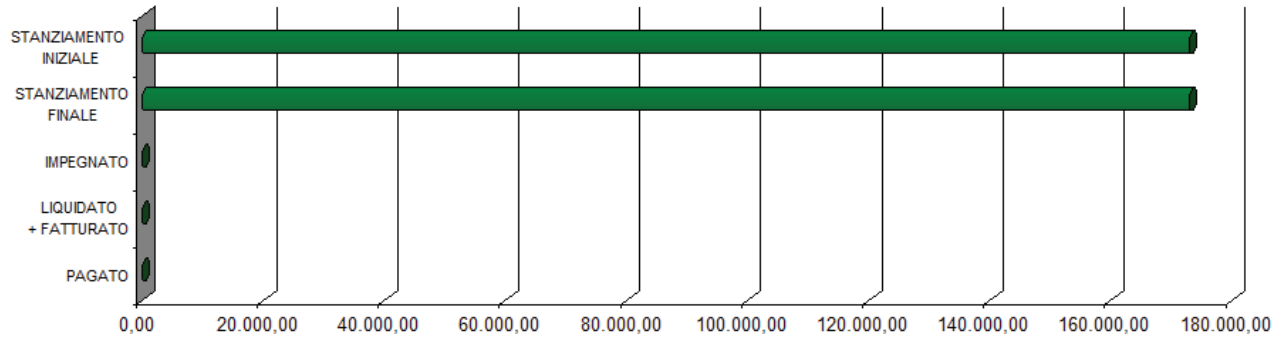
Sono proseguite le attività del Progetto Wise Power, finanziato dall'Unione Europea ed incentrato sul miglioramento della accettazione sociale ed amministrativa dei Progetti per la produzione di energia dall'eolico. Sono stati portati avanti incontri ed analizzati i feed pervenuti dai diversi stakeolders.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
20.01	1 Spese correnti	173.000,00	173.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale Missione 20 Programma 01		**173.000,00**	**173.000,00**	**100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**	**0,00**	**#DIV/0!**



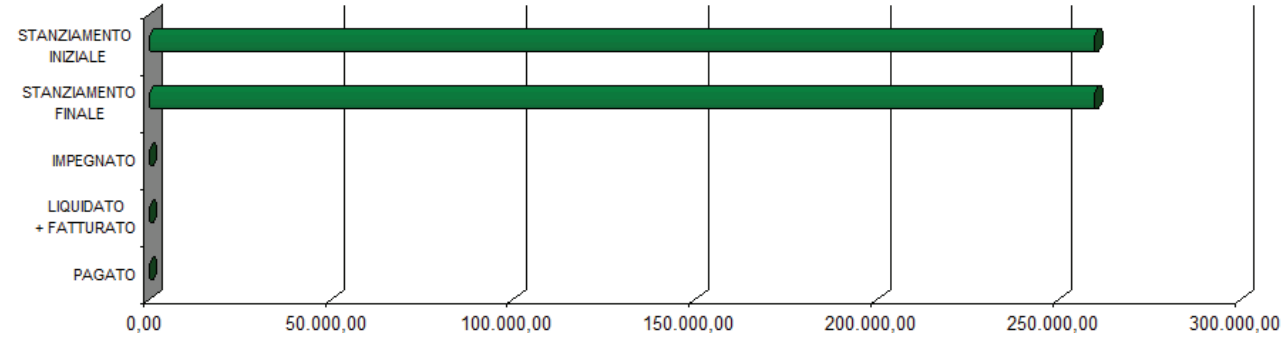
Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
Il fondo di riserva ha pertanto la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.
Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.
A bilancio viene iscritta una posta in uscita a titolo di fondo di riserva, che non deve essere inferiore allo 0,30 né superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio; in particolare sul bilancio di previsione finanziario 2015 è stato prevista una posta pari ad € 173.000,00 su ciascuna annualità.
Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva, ciò anche dovuto al fatto che il bilancio 2015 è stato approvato solo a settembre 2015.
I prelievi dal fondo di riserva devono essere inoltre effettuati nel rispetto dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 come modificato dal D-L- 174/2012 al comma 2-bis secondo il quale " La metà della quota minima prevista per il fondo di riserva dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione". In particolare, tale quota del fondo, prevista sull'annualità 2015 per € 86.500,00, non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
20.02	1 Spese correnti	260.000,00	260.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale Missione 20 Programma 02		**260.000,00**	**260.000,00**	**100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**	**0,00**	**#DIV/0!**



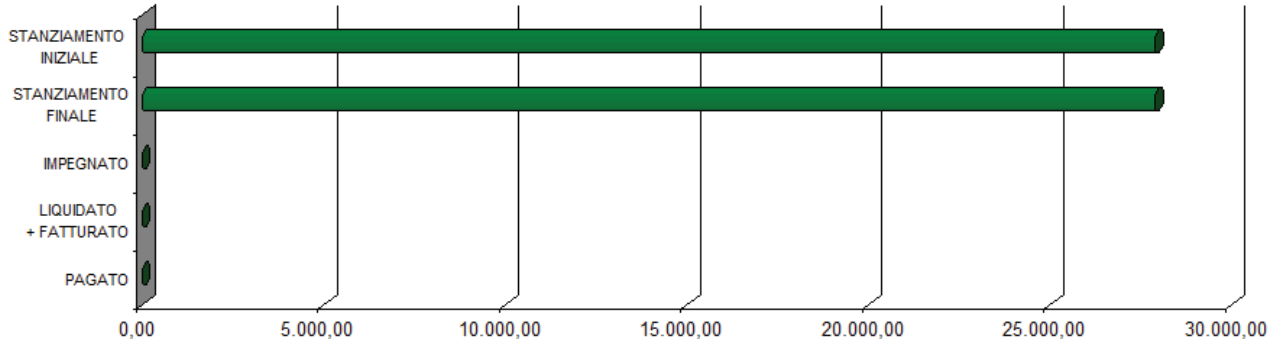
Il Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011 relativo alla sperimentazione prevede l'iscrizione di un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" per i crediti di dubbia e difficile esazione. L' ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.
Considerato che ormai nella pubblica amministrazione possa essere considerato sintomatico il fatto di incassare una percentuale inferiore rispetto ai ruoli emessi (relativi, per esempio, ai canoni del demanio idrico o ai canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche), l'accantonamento al fondo permette di garantire gli equilibri di bilancio che, altrimenti, potrebbero essere compromessi.
Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato iscritto, sul bilancio di previsione finanziario 2015, per € 260.000,00.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi

Risorse finanziarie assegnate al programma

	TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	LIQUIDATO + FATTURATO	% L+F/I	PAGATO	% P/L+F
20.03	1 Spese correnti	27.910,88	27.910,88	100,00	0,00	0,00	0,00	####	0,00	#DIV/0!
Totale Missione 20 Programma 03		**27.910,88**	**27.910,88**	**100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**####**	**0,00**	**#DIV/0!**



FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Le risorse poste a bilancio, pari ad € 27.910,88 a titolo di fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate dall'Ente (Società Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A. Euro 1.672,46; Rete Fidi Liguria Società Consortile p.a. di garanzia Euro 418,10; IPS Euro 25.820,32), sono state accantonate in conformità alla L. 147/2013, art. 1, commi 550 e seguenti, che prevede, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni presentino un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Il suddetto fondo, non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa, confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata. La parte relativa alla Società Aeroporto di Villanova d'Albenga può essere liberata per cessazione della partecipazione avvenuta in corso d'anno.

2.3 Risultanze economico patrimoniali

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 concernente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione e di rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio.
La contabilità economico-patrimoniale permette, inoltre, attraverso gli strumenti dello stato patrimoniale e del conto economico, di consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.
Anche per l'esercizio 2015, questo Ente redige lo stato patrimoniale e il conto economico secondo i modelli di cui al D.Lgs. 118/2011 e uniformandosi al principio contabile applicato (allegato n. 4/3 D.Lgs. 118/11) concernente la contabilità economico-patrimoniale, come peraltro già operato a partire dall'esercizio 2013, essendo la Provincia in sperimentazione delle disposizioni in materia di armonizzazione dal 2012.
In base al suddetto principio contabile, i costi/oneri e i ricavi/proventi sono imputati agli esercizi in base al criterio della competenza economica.
I proventi correlati all'attività istituzionale sono imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni:
a) è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o i servizi erogati dall'amministrazione pubblica;
b) l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.
I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti correnti o i proventi tributari, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura di costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.
I trasferimenti a destinazione vincolata correnti vengono imputati all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale vincolati l'imputazione avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo (ammortamento) cui si riferiscono.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce il principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti.

Ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio si considerano anche i seguenti componenti positivi e negativi:
a) le quote di ammortamento relative ai beni utilizzati
b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
c) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
d) le rimanenze iniziali e finali;
e) le quote di costo o di ricavo corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio;
f) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri e proventi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Viene effettuata, in questa parte della relazione, un'analisi delle singole voci dei due conti a partire dal risultato economico d'esercizio che registra una perdita pari ad € 184.000,72, risultante dal conto economico e corrispondente alla riduzione subita dal patrimonio per effetto della gestione 2015.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta la tavola di sintesi che illustra gli elementi positivi e negativi di reddito dell'ente, secondo criteri di competenza economica.
Il modello utilizzato è quello previsto dal allegato n. 10 D.Lgs. 118/11.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un **risultato economico di esercizio di € -184.000,72,** dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

Da una prima valutazione del conto economico emerge una contrazione, registrata nel 2015 rispetto al precedente esercizio, sia delle componenti positive che negative della gestione.
La flessione dei proventi è il risultato degli interventi sulla finanza pubblica che hanno inciso in modo particolare sul bilancio della Provincia, riducendone notevolmente la capacità di spesa.

Passando ad un'analisi del conto economico nelle singole voci si evidenzia che i **componenti positivi della gestione** comprendono:

- i proventi da tributi pari ad € 18.947,756,15 relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse,ecc.) di competenza economica dell'esercizio;
- i proventi da fondi perequativi di € 242,609,79 si riferiscono alle spettanze ministeriali trasferite a questo Ente, pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno, è da rilevare che il mancato rispetto del patto 2014 ha comportato la sanzione di € 321,875,00;
- i proventi da trasferimenti e contributi per € 26.804.626,28 sono costituiti:
  - dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti (€ 22,531,989,85) e in conto capitale (€ 2,043,892,75) trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria;
  - dalla quota annuale di contributi agli investimenti (€ 2.228.743,68) corrispondente alla quota annuale di ricavi pluriennali registrata in diminuzione della voce dei contributi agli investimenti, nel Passivo Patrimoniale. Tale importo viene calcolato con la stessa logica di funzionamento della quota di ammortamento applicata ai beni finanziati con i suddetti contributi, allo scopo di non creare effetti distorsivi sul risultato d'esercizio (metodo del ricavo pluriennale o di sterilizzazione della quota di ammortamento);
- proventi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici pari a complessivi € 3.121.173,14, costituiti rispettivamente da € 2.206.656,84 derivanti dalla gestione dei beni, da € 13.901,05 per la vendita di energia e da € 900.615,25 per le prestazioni di servizi erogate, tutti proventi di competenza economica dell'esercizio;
- altri ricavi e proventi diversi pari ad € 1.668.541,32 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

- acquisto di materie prime e/o di beni di consumo per € 208.757,05 relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.
- prestazioni di servizi pari ad € 24.372.893,31 costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa;
- utilizzo beni di terzi per € 73.147,35 relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature, ecc.;
- trasferimenti e contributi per € 5.064.697,99 costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione. E' compreso l'importo di € 4.680.698,02 quale contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 47 del decreto legge 66/2014.
- personale pari ad € 10.032.879,22 relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente ad esclusione delle spese per comando (inserite negli oneri diversi di gestione).
- ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 7.835.493,45 costituiti da:
  a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (€ 1.891.640,59) e materiali (€ 4.942.533,57) iscritte nel conto del patrimonio;
  b) svalutazione dei crediti per € 1.001.319,29. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2015 (€ 2.160.469,75) ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2014 (€ 1.159.150,46), al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno.
- variazione delle rimanenze di materie prime per €. 39.942,24. Il segno positivo indica che si è verificato un decremento (che pertanto rappresenta un costo) delle rimanenze nel corso dell'esercizio 2015 passando da € 78.044,75 ad € 38.102,51 costituite in particolare da buoni benzina (€ 7.380,00), da buoni pasto (€ 3.842,15) e da € 26.880,36 per beni in carico al servizio Provveditorato (cancelleria, materiale informatico, beni relativi al dismesso centro stampa);
- accantonamenti per rischi per € 515.000,00;
- altri accantonamenti per € 770,00;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Sono costituiti, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile, dalle somme accantonate per passività potenziali a fronte di contenziosi vari (€ 515.000,00), e per incentivo ai dipendenti addetti all'avvocatura ai sensi del principio contabile n. 2, punto 5.2, lettera a), quarto paragrafo, allegato al D.P.C.M. 28/12/2011 (€ 770,00).

- Oneri diversi di gestione per € 1.008.852,23 costituti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti tra le quali spese per assicurazioni (€ 643.820,18), oneri da contenzioso (€ 228,38), sgravi e rimborsi (€ 16.403,00), spese per l''aumento dell'aliquota IVA, dal 21% al 22%, sulle fatture passive (€ 215.215,87) e per € 133.184,80 dalle imposte diverse dall'IRAP (inserita nella voce Imposte prima della determinazione del risultato d'esercizio).

Proventi e oneri finanziari

- Proventi da partecipazioni determinati dai dividendi corrisposti dalla Società Autostrada dei fiori S.p.A (€ 676.580,19),
- Altri proventi finanziari pari ad € 7.527,54 relativi agli interessi attivi maturati nel corso del 2015 sulla giacenza di cassa fruttifera;
- Interessi passivi pari ad € 737.807,85 corrisposti sui mutui stipulati con Cassa DD.PP., con la Cassa di Risparmio di Savona, sui prestiti obbligazionari e altri oneri finanziari determinati dagli interessi passivi versati sull'operazione di Interest Rate Collar stipulata dall'Ente (€. 39.162,21).

Proventi e oneri straordinari

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 3.600,53 costituiti, oltre che da arrotondamenti, da:
  a) sopravvenienze attive (€ 1.029,26) determinate da maggiori entrate di parte corrente registrate in conto residui;
  b) insussistenze del passivo, pari ad € 2.563,96 rappresentate da minori debiti derivanti dal riaccertamento dei residui rilevati ai servizi per conto terzi;
- Plusvalenze patrimoniali pari ad € 1.826.548,37 generate in particolare:
  - per € 527.476,52 dall'alienazione dei reliquati stradali, di terreni (1.174,52) e fabbricati (526,302,00) con valore inserito a patrimonio pari a zero;
  - per €. 1.176.464,85 dalla cessione di partecipazioni come di seguito dettagliato
    - aeroporto Villanova d'Albenga per €. 280.126,38
    - autostrada Albenga Garessio Ceva per €. 886.879,92
    - Banca popolare Etica per €. 347,64
    - Cengio Sviluppo per €. 9.110,91

  - per €. 122.426,00 plusvalenza da vendita beni mobili
    - Altri proventi straordinari per € 964.194,41 relativi a sistemazioni contabili necessarie per apertura generale di conti non valorizzati nell'esercizio precedente.

Oneri straordinari

- Trasferimenti in conto capitale per € 134.709,27 pari, per € 128.949,53, alle somme erogate senza essere state finanziate da corrispondente pari entrata in c/capitale registrata nei contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche nel passivo patrimoniale. Il suddetto importo si riferisce ad un trasferimento effettuato nell'ambito del piano degli interventi regionale (P.I.N.). La sua corresponsione, pertanto, non comportando una diminuzione del passivo, costituisce un onere straordinario; la restante somma di €. 5.759,74 si riferisce alla parte dei fondi di € 30.000,00 trasferiti agli istituti scolastici che non è stata destinata all'acquisto di beni in conto capitale;
- Sopravveniente passive e Insussistenze dell'attivo per € 1.187.570,25, costituiti da dismissioni di beni mobili e dai minori residui attivi a seguito del riaccertamento ordinario dei residui;
- Altri oneri straordinari per € 2.410.548,46 a pareggio imputazione impegni residui su stato patrimoniale debiti.

Imposte

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP (€ 579.581,60) corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Come già evidenziato, gli altri tributi sono contabilizzati tra gli oneri diversi di gestione.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento di rendicontazione annuale dei risultati della gestione patrimoniale dell'ente e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.
È stato utilizzato il nuovo modello di cui al D.Lgs.118/2011 contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche.
Il prospetto mette in evidenza, quale risultato economico d'esercizio, una perdita che equivale ad un decremento patrimoniale di € 1.986.660,88 diminuita a seguito dell'applicazione dell'utile derivante dall'esercizio 2014.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
Tra le **immobilizzazioni immateriali** sono state valorizzate le manutenzioni straordinarie effettuate su beni non di proprietà dell'ente (€ 21.862.859,80) e le licenze d'uso e i software applicativi (€ 21.166,56).
In particolare, il valore delle immobilizzazioni immateriali è diminuito passando da € 27.631.117,28 ad € 27.588.816,38

Le **immobilizzazioni materiali** aumentano la loro consistenza da €. 80.298.617,90 ad €. 80.561.674,92 per la capitalizzazione degli interventi di miglioramento, mentre diminuiscono della quota annua di ammortamento, delle alienazioni per il valore dei beni iscritto a patrimonio e, limitatamente ai beni mobili, delle dismissioni.

Immobilizzazioni finanziarie: sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si possano ritenere durevoli.

Dall'esercizio 2014 al 2015 le immobilizzazioni finanziarie sono passate da € 5.845.214,40 a € 5.086.355,14 per effetto di:

- azzeramento della partecipazione dell'Ente in impresa partecipate a causa della cessione dell'intera quota posseduta della società Aereoporto Villanova d'Albenga;
- azzeramento della partecipazione dell'Ente in impresa partecipate a causa della cessione dell'intera quota posseduta della società Autostrada Albenga Garessio Ceva;
- azzeramento della partecipazione dell'Ente a causa della cessione dell'intera quota posseduta della società Banca Popolare Etica ;
- azzeramento della partecipazione dell'Ente a causa della cessione dell'intera quota posseduta della società Cengio Sviluppo;

Attivo circolante Comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e comprende: rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.
Il valore delle **rimanenze,** iscritte al costo di acquisto**,** passa da € 78,044,75, ad € 38.102,50.
I **Crediti**, aumentati degli accertamenti di competenza e dei maggiori residui attivi e diminuiti per la quota del fondo svalutazione crediti, delle riscossioni su residui e competenza e delle minori entrate su residui**,** sono pari ad € 34.221.145,15.
Tale consistenza finale dei crediti corrisponde al totale dei Residui attivi riportati nella contabilità finanziaria al netto dell'importo di € 2.160.469,75 accantonato per svalutazione crediti.
La maggioranza dei crediti è verso amministrazioni pubbliche per complessivi € 30.155.187,02.
Le **disponibilità liquide di €. 16.448.056,29** comprendono le disponibilità di denaro riscuotibili a breve termine, depositate presso il Tesoriere per €. 1.355.349,06, presso la Banca d'Italia per €. 14.328.722,74, ed il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti per i residui attivi derivanti da assunzione di mutui (€ 763.984,49) che vengono introitati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori con gli stessi finanziati.
In particolare, il fondo di cassa al 31/12/2015 presenta una consistenza di €. 15.684.071,80 e tale dato corrisponde con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Il Patrimonio netto pari ad € 118.162.131,08 è costituito dalle seguenti poste:
a) fondo di dotazione di € 106.094.441,48;
b) riserve da capitale pari ad € 11.825.606,80, pari a quelle riportate nel 2014 al netto dell'utile di € 426.083,52 subita in tale esercizio.
c) risultato economico d'esercizio pari a € -184.000,72 (decremento patrimoniale).

Fondo per rischi e oneri

E' stato incrementato dell'importo di € 515.770,00 costituito, come già specificato nella parte relativa al conto economico, da un fondo rischi di € 515.000,00 per passività potenziali a fronte di contenziosi vari e per incentivo ai dipendenti addetti all'avvocatura (€ 770,00).

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016

Debiti

I debiti sono costituiti da:

a) € 20.350.183,68 per **debiti di finanziamento**, comprendenti i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti, determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.
b) € 6.606.090,58 per debiti verso fornitori l'incremento rispetto al 2014 deriva dal cambio di modalità di registrazione delle passività che nel 2014 erano rilevate tramite le fatture/liquidazioni e mandati mentre nel 2015 le registrazioni in economica sono avvenute attraverso gli impegni e i mandati. Tale cambiamento è dovuto al fatto che dal 2015 il rendiconto segue le regole dettate dai principi contabili dell'armonizzazione di cui al D.Lgs 118/11.
c) € 417.490,90 per **debiti per trasferimenti e contributi** verso amministrazioni pubbliche costituiti dalle somme residue da corrispondere ai comuni,
d) € 183.175,76 per **altri debiti** costituiti dai debiti tributari per imposte e tasse ancora da corrispondere, dai debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, dai debiti per attività svolta per c/terzi e da altri debiti di natura residuale che non sono stati classificati nelle voci precedenti.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I **Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**, pari ad € 50.710.939,29, per trasferimenti in conto capitale dalla Regione e da altri enti, destinati ad investimenti su beni della Provincia o su beni di altri enti per i quali la Provincia deve garantire la realizzazione.

I **risconti passivi** pari ad € 9.384.723,99 rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Conti d'ordine

Nei **Conti d'ordine** rientrano tutti gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale.

Risultano composti da:

- Impegni su esercizi futuri per Euro 14.834.655,47. Comprende gli impegni finanziari effettuati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti che non hanno generato un costo e nella contabilità finanziari sono transitati nel Fondo Pluriennale Vincolato,
- Beni di terzi in uso per € 31.905.829,90 Rileva il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che si trovano a disposizione dell'ente e sono costituiti da:
  - gli immobili di proprietà comunale adibiti ad edifici scolastici e trasferiti in uso alla Provincia ai sensi della L. 23/96 (Euro 31.137.963,80);
  - i depositi cauzionali effettuati da terzi (€ 767.866,10).

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GOZZI PATRIZIA il 13/06/2016
Allegato C Deliberazione 2016/49 del 14/06/2016Protocollo numero 2016/32063 del 16/06/2016